

DIVERSITY

www.diversitylab.it



RASSEGNA STAMPA DIVERSITY MEDIA AWARDS APRILE-GIUGNO 2016

UFFICIO STAMPA



MONGINICOMUNICAZIONE

LIFESTAR

Diversity Media Awards: il 23 maggio a Milano la prima edizione

Di **Chiara Guida** - 16 maggio 2016  506  0

CONDIVIDI



DIVERSITY

www.diversitylab.it

Una grande **serata charity**, un **live streaming** su **Diversity** e **Dplay** – il servizio OTT gratuito di **Discovery Italia** – tengono a battesimo, **lunedì 23 maggio 2016 a Milano**, la prima edizione dei **Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit **Diversity**, presieduta da **Francesca Vecchioni**, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel **2015** hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. Tra le nomination *Tiziano Ferro, Grey's Anatomy, Laura Pausini, Mika, Che tempo che fa, Un posto al sole, Fedez, Beautiful, Daria Bignardi, Caterpillar AM.*

Le nomination sono il frutto del lavoro di **42 ricercatori**, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una **analisi qualitativa** di oltre **200 prodotti mediali** segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il **Diversity Media Report (DMR)**, coordinata da Diversity con l'**Osservatorio di Pavia, 2BResearch**, in collaborazione con **8 Università italiane** tra cui **Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza – Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.**

Poi la parola è andata al pubblico, chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori di ciascuna delle **8 categorie** – *Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno* – attraverso una **votazione online terminata il 15 maggio** sul sito www.diversitylab.it

Saranno, inoltre, attribuiti quattro **riconoscimenti speciali**: il premio **Media Young**, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai **protagonisti dell'informazione** (carta stampata e video): **miglior TG, miglior articolo di informazione, miglior articolo di costume.**

La serata, condotta da **Fabio Canino** e **Syria**, vedrà presenti i nominati oltre a ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Nel corso della **Charity Dinner** firmata dalla chef stellata Viviana Varese, saranno raccolti i **fondi per finanziare la prossima ricerca DMR** e i **progetti formativi** di **Diversity** volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

I **Diversity Media Awards** hanno ottenuto un **appoggio ufficiale** da parte di **GLAAD**, celebre associazione no-profit in prima fila dal 1985 negli Stati Uniti sul versante dei diritti LGBT, la cui President & CEO Sarah Kate Ellis interverrà durante la serata.

*"Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza – dichiara **Francesca Vecchioni**, Presidente di **Diversity** – e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è **'Change is coming out'**. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi LGBT, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti. I Diversity Media Awards per la prima volta in Italia hanno quindi ritenuto giusto riconoscere e premiare i contenuti mediatici e le persone che hanno contribuito a migliorare la comunicazione di queste tematiche. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell'appoggio ufficiale di GLAAD, in America vera istituzione da oltre 30 anni nel campo del monitoraggio dei media sulle tematiche LGBT".*

Sponsor ufficiale del progetto **Google Italia**; **media partner Discovery Italia**. Tra i partner: **Twitter**, **Eataly**, **Tiscali**, **Ikea**, **American Express** e **YAM112003**. Si ringraziano la gioielleria **Dexter** e il ristorante **Alice**. I Diversity Media Awards sono patrocinati dai **Comuni di Milano, Roma e Alba**, oltre che dalla **Commissione Europea** e dal **Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano**.

TAGS

DIVERSITY MEDIA AWARDS

LAURA PAUSINI

TIZIANO FERRO



DIVERSITY MEDIA AWARDS PREMIANO CHI PARLA MEGLIO LGBT - CHANGE IS COMING OUT



Una grande serata charity, un live streaming su Diversity e Dplay - il servizio OTT gratuito di Discovery Italia - tengono a battesimo, lunedì 23 maggio 2016 a Milano, la prima edizione dei Diversity Media Awards, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. Tra le nomination Tiziano Ferro, Grey's Anatomy, Laura Pausini, Mika, Che tempo che fa, Un posto al sole, Fedez, Beautiful, Daria Bignardi, Caterpillar AM.

Le nomination sono il frutto del lavoro di 42 ricercatori, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BRResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza - Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.

Poi la parola è andata al pubblico, chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori di ciascuna delle 8 categorie - Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno - attraverso una votazione online terminata il 15 maggio sul sito www.diversitylab.it

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Saranno, inoltre, attribuiti quattro riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai protagonisti dell'informazione (carta stampata e video): miglior TG, miglior articolo di informazione, miglior articolo di costume.

La serata, condotta da Fabio Canino e Syria, vedrà presenti i nominati oltre a ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Nel corso della Charity Dinner firmata dalla chef stellata Viviana Varese, saranno raccolti i fondi per finanziare la prossima ricerca DMR e i progetti formativi di Diversity volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

I Diversity Media Awards hanno ottenuto un appoggio ufficiale da parte di GLAAD, celebre associazione no-profit in prima fila dal 1985 negli Stati Uniti sul versante dei diritti LGBT, la cui President & CEO Sarah Kate Ellis intervorrà durante la serata.

"Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza – dichiara Francesca Vecchioni, Presidente di Diversity – e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è 'Change is coming out'. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi LGBT, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti. I Diversity Media Awards per la prima volta in Italia hanno quindi ritenuto giusto riconoscere e premiare i contenuti mediali e le persone che hanno contribuito a migliorare la comunicazione di queste tematiche. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell'appoggio ufficiale di GLAAD, in America vera istituzione da oltre 30 anni nel campo del monitoraggio dei media sulle tematiche LGBT".

Sponsor ufficiale del progetto Google Italia; media partner Discovery Italia. Tra i partner: Twitter, Eataty, Tiscali, Ikea, American Express e YAM112003. Si ringraziano la gioielleria Dexter e il ristorante Alice. I Diversity Media Awards sono patrocinati dai Comuni di Milano, Roma e Alba, oltre che dalla Commissione Europea e dal Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano.



MONGINI COMUNICAZIONE

Le nomination

CINEMA: Miglior film italiano

- **Io e lei** (Produzione Indigo Films) – Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.
- **Né Giulietta né Romeo** (Produzione Pigra) – Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.
- **Vergine Giurata** (Vivo Film e Colorado Film) – Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.

RADIO – Miglior programma radio

- **Pinocchio** – Radio DeeJay – Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia.
- **Caterpillar AM** – Radio2 – Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.
- **Lateral** – Radio Capital – Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

- **Milioni di passioni** – Tim Vision (Leagas Delaney) – Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.
- **Microonde e gustose sorprese** – Findus (Havas Worldwide) – Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.
- **Buone feste dalla famiglia Frozen** – Disney Junior – Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare.

DIVERSILY

www.diversitylab.it

TV – Miglior serie italiana

- Un posto al sole – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).
- È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei) – Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.
- Ragion di Stato – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.

TV – Miglior serie straniera

- Grey's Anatomy – La7 e Fox Life – Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.
- Beautiful – Canale 5 – Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.
- Faking It – MTV – Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.

TV – Miglior programma

- Che Tempo che Fa – Rai Tre – Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.
- Pechino Express – Rai Due – Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale.
- Italia's Got Talent – Sky Uno – Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.
- Sconosciuti – Rai Tre – Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.
- Vite Divergenti – Real Time – Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

WEB – Miglior produzione video

- 10percento Badhole Video
- Fuori!
- The Jackal

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Chi si è distinto personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni.

- Mika
- Laura Pausini
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi



MONGINI COMUNICAZIONE



Diversity Media Awards premia chi parla meglio LGBT

mag 16 2016

Redazione

Eventi

no comments



Milano, 16 Maggio 2016 - Una grande serata charity, un live streaming su Diversity e Dplay - il servizio OTT gratuito di Discovery Italia - tengono a battesimo, lunedì 23 maggio a Milano, la prima edizione dei **Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da **Francesca Vecchioni**, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. Tra le nomination **Tiziano Ferro**, **Grey's Anatomy**, **Laura Pausini**, **Mika**, **Che tempo che fa**, **Un posto al sole**, **Fedez**, **Beautiful**, **Daria Bignardi**, **Caterpillar AM**.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Le nomination sono il frutto del lavoro di **42 ricercatori**, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza - Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.

Poi la parola è andata al **pubblico**, chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori di ciascuna delle 8 categorie - Miglior Film Italiano, Miglior Programma Tv e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno - attraverso una votazione online terminata il 15 maggio sul sito www.diversitylab.it.

Saranno, inoltre, attribuiti quattro riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai protagonisti dell'informazione (carta stampata e video): Miglior TG, Miglior articolo di informazione, Miglior articolo di costume.

La serata, condotta da **Fabio Canino** e **Syria**, vedrà presenti i nominati oltre a ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Nel corso della Charity Dinner firmata dalla chef stellata **Viviana Varese**, saranno raccolti i fondi per finanziare la prossima ricerca DMR e i progetti formativi di Diversity volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

I **Diversity Media Awards** hanno ottenuto un appoggio ufficiale da parte di GLAAD, celebre associazione no-profit in prima fila dal 1985 negli Stati Uniti sul versante dei diritti LGBT, la cui President & CEO **Sarah Kate Ellis** interverrà durante la serata.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

“Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza – dichiara **Francesca Vecchioni**, Presidente di Diversity – e solo con un’informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è ‘Change is coming out’. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi LGBT, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti. I Diversity Media Awards per la prima volta in Italia hanno quindi ritenuto giusto riconoscere e premiare i contenuti mediali e le persone che hanno contribuito a migliorare la comunicazione di queste tematiche. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell’appoggio ufficiale di GLAAD, in America vera istituzione da oltre 30 anni nel campo del monitoraggio dei media sulle tematiche LGBT”.

Sponsor ufficiale del progetto Google Italia. Media partner: Discovery Italia. Tra i partner: Twitter, Eataly, Tiscali, Ikea, American Express e YAM112003. Si ringraziano la gioielleria Dexter e il ristorante Alice. I Diversity Media Awards sono patrocinati dai Comuni di Milano, Roma e Alba, oltre che dalla Commissione Europea e dal Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano.



MONGINI COMUNICAZIONE

Il Giornale.ch

A Milano il 23 maggio prima edizione dei 'Diversity Media Awards'

Scritto da Cinzia Fiocchi

Martedì 17 Maggio 2016 16:42

Tutto pronto per la prima edizione dei Diversity Media Awards, in scena lunedì 23 maggio 2016 a Milano, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. Tra le nomination Tiziano Ferro, Grey's Anatomy, Laura Pausini, Mika, Che tempo che fa, Un posto al sole, Fedez, Beautiful, Daria Bignardi, Caterpillar AM. Le nomination sono il frutto del lavoro di 42 ricercatori, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BRResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza - Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II. In un secondo momento il pubblico, e' stato chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori di ciascuna delle 8 categorie - Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno - attraverso una votazione online terminata il 15 maggio. La serata, condotta da Fabio Canino e Syria, vedrà presenti i nominati oltre a ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Nel corso della Charity Dinner firmata dalla chef stellata Viviana Varese, saranno raccolti i fondi per finanziare la prossima ricerca DMR e i progetti formativi di Diversity volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.





Discovery Italia, 23 maggio serata charity Diversity Media Awards

Premiati media e personaggi che hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle tematiche LGBT



Una grande serata charity, un live streaming su Diversity e Dplay - il servizio OTT gratuito di **Discovery Italia** - tengono a battesimo, lunedì 23 maggio a Milano, **la prima edizione dei Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione **no-profit Diversity**, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. Tra le nomination **Tiziano Ferro**, **'Grey's Anatomy'**, **Laura Pausini**, **Mika**, **'Che tempo che fa'**, **'Un posto al sole'**, **Fedez**, **'Beautiful'**, **Daria Bignardi**, **Caterpillar AM**.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Le nomination sono il frutto del lavoro di 42 ricercatori, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso **una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediati segnalati dalla rete**, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza - Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.

Poi la parola è andata al pubblico, chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori di ciascuna delle **8 categorie** - Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno - attraverso una votazione online terminata il 15 maggio sul sito www.diversitylab.it. Saranno, inoltre, attribuiti quattro riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai protagonisti dell'informazione (carta stampata e video): miglior TG, miglior articolo di informazione, miglior articolo di costume.

La serata, condotta da **Fabio Canino** e **Syria**, vedrà presenti i nominati oltre a ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Nel corso della Charity Dinner firmata dalla chef stellata Viviana Varese, saranno raccolti i fondi per finanziare la prossima ricerca DMR e i progetti formativi di Diversity volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale. I Diversity Media Awards hanno ottenuto un appoggio ufficiale da parte di GLAAD, celebre associazione no-profit in prima fila dal 1985 negli Stati Uniti sul versante dei diritti LGBT, la cui president & CEO Sarah Kate Ellis interverrà durante la serata.

"Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza - dichiara Francesca Vecchioni, presidente di Diversity - e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è 'Change is coming out'. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi LGBT, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

I Diversity Media Awards per la prima volta in Italia hanno quindi ritenuto giusto riconoscere e premiare i contenuti mediali e le persone che hanno contribuito a migliorare la comunicazione di queste tematiche. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell'appoggio ufficiale di GLAAD, in America vera istituzione da oltre 30 anni nel campo del monitoraggio dei media sulle tematiche LGBT".

Scritto da
[redazione web](#)

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata



MONGINI COMUNICAZIONE



REALISTI, Canino, che condurrà la cerimonia di premiazione dei Diversity

«LA TV È LO SPECCHIO DELLA SOCIETÀ. SE LA

«Non è in questo settore che vorrei lavorare ora, ma mi piace credere che

GIOVANNI LUCA MONTANINO
Milano - Maggio

Brilante, spudorato quanto basta e irriverente. In passato gli sono stati affidati alcuni tra i programmi Tv più originali e provocatori, come *Cronache marziane* e *Frankenstein* e da anni è tra i giurati del talent per eccellenza di Raiuno, *Battando con le stelle*. Fabio Canino si è dato un "tono da prima serata", ma non provate a stuzzicare la sua verve pungente! Lunedì 23, presenterà la prima edizione dei *Diversity Media Awards*, cerimonia di premiazione (in streaming live su Diversity e D Play di Discovery Italia) per quei media e personaggi che hanno contribuito a una corretta rappresentazione della comunità LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transgender, ndr) e dei temi a essa legati.

«Tutti entusiasti di sostenerci»

Fabio, per te deve essere un onore condurre questo evento?

«Vivo in prima persona questo traguardo, che si deve alla tenacia di Francesca Vecchioni (presidente dell'associazione no profit Diversity, ndr). All'inizio pensavo che non ci saremmo mai riusciti: in fondo, sebbene siano stati fatti progressi, l'Italia è ancora indietro. Invece, quando abbiamo cercato gli ospiti e gli sponsor, tutti sono sembrati entusiasti di sostenerci. Negli Stati Uniti hanno già capito che dove non arriva il cuore arriva il portafoglio».

In che senso?

«Queste iniziative a sostegno della comunità gay attirano molta pubblicità. Poi rappresentano una bussola per capire dove sta andando il Paese. Ammetto di essere piacevolmente sorpreso: le ricerche effettuate hanno rivelato una situazione mediatica meno peggiore del previsto».

Chi saranno i premiati, quindi i format ad aver trattato meglio la comunità gay?

«Non lo so e non lo voglio sapere. Sono il direttore artistico della serata, il condutto-

re, ma soprattutto il primo spettatore: non voglio rinunciare all'effetto sorpresa. D'altra parte, la cosa più bella di ogni premiazione che si rispetti è la suspense».

Anticipiamo almeno le nomination?

«Per le onde medie La Pina e Diego di Radio DeeJay, che fanno un lavoro encomiabile. Spostandoci in Tv, *Pechino Express* come programma dell'anno, ma anche Fabio Fazio, per la serietà: nel suo show tutti gli ospiti vengono trattati con eguale rispetto. Per gli spot pubblicitari, i più impensabili sono nominati, tipo la Disney. Infine, film e articoli di giornale. Mi piace precisare che tutti i format e prodotti culturali "rispettosi" andrebbero premiati per il solo fatto di esserci».

Sarebbe possibile portare questo premio in Tv?

«Come no! Anzi, è la televisione stessa che aspira ad ospitarci: i produttori e direttori di rete hanno capito che la comunità LGBT fa muovere tanti soldi. Pur avendo ricevuto proposte, per il primo anno abbiamo preferito volare basso con un semplice live streaming. In fondo, Discovery ci è già particolarmente vicino come media partner. Questo evento è destinato a crescere, ma suscita grande attenzione anche adesso. Per noi è una conquista culturale: ci mettiamo il cuore e l'anima; facciamo tutto gratis, perché ce ne sentiamo parte integrante».

Cosa pensi della televisione di oggi?

DIVERSITY
www.diversitylab.it

Streaming
Lunedì
23 maggio
21.00



I NOMINATI

Milano. Spera di portare i *Diversity Media Awards* anche in televisione, Fabio Canino (52 anni), che quest'anno potrebbe premiare anche Fabio Fazio (51, in alto), Costantino della Gherardesca (39, al centro) e La Pina (45, in basso).



CRONACHE MARZIANE

IRRIVERENTE

Nel 2004 e 2005, Fabio Canino ha condotto l'irriverente show *Cronache marziane*. Qui, consegna un finto Oscar a Serena Grandi (58).

26
TV

Media Awards, esprime un giudizio sul momento che vive il piccolo schermo

SECONDA E IN CRISI, LO È ANCHE LA PRIMA»

qualcosa stia cambiando. Forse il periodo più buio è passato», dice Fabio



BALLANDO CON LE STELLE



GIURIA DI QUALITÀ

Fa parte della giuria di *Ballando con le stelle* dal 2007, Fabio Canino. Eccolo con i colleghi, da sinistra, Ivan Zazzaroni (58), Carolyn Smith (55), Selvaggia Lucarelli (41), Guillermo Mariotto (50).

«È lo specchio della società, quindi se la seconda è in crisi, lo è anche la prima. Diciamo che non è in questo settore che vorrei lavorare al momento, ma mi piace credere che qualcosa stia cambiando. Forse, il momento più buio è passato».

La situazione per gli omosessuali in Tv è cambiata rispetto ai tuoi esordi?

«Molto, per fortuna. A quei tempi sembravo l'unico conduttore gay del mondo: sui giornali scrivevano "Fabio Canino, omosessuale". Quest'anno, tra i concorrenti in pista a *Ballando con le stelle* c'era una drag queen (Platinette, ndr), mentre in giuria siedono due gay dichiarati. L'evoluzione è avvenuta grazie a noi pionieri, che ci abbiamo messo la faccia. Me ne prendo orgogliosamente il merito».

Tornerai anche il prossimo anno a *Ballando*?

«Chi lo sa. Penso e spero di sì! Mi diverto da matti: noi giurati sembriamo i vecchietti del Muppet Show, appollaiati là a parlare di chiunque. *Ballando* è un grande gioco».

«Ho scritto un nuovo romanzo»

È ancora attuale?

«Certo! È passato dall'essere un format moderno a un classico, mantenendo gli elementi tradizionali e strizzando l'occhio ai più giovani. Quest'anno è stato lo show più seguito sui social. Il varietà cambia con la società».

Milly Carlucci verrà a Milano a seguire i *Diversity Media Awards*?

«È a Londra a trovare il figlio. Se l'avessi invitata, sarebbe tornata apposta. Ho evitato per non disturbarla».

Hai altri progetti?

«Sto valutando alcune novità, ma soprattutto promuovendo il mio romanzo *Rainbow Republic*. Una storia surreale e divertente, ambientata in una Grecia uscita dall'euro che viene ricomprata dalla comunità LGBT».

DIVERSITY

www.diversitylab.it

CINEFARM.IT | 18 MAGGIO 2016

CINEFARM

Settimanale Cinematografico

Prima edizione per Diversity Media Awards

By Redazione CineFarm on 18 maggio 2016 [@https://twitter.com/CineFarmer](https://twitter.com/CineFarmer)

DIVERSITY

MEDIA AWARDS



A Milano una serata per premiare media e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a rappresentare le tematiche LGBT.

A Milano, lunedì 23 maggio 2016, la prima edizione di **Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit **Diversity** e presieduta da **Francesca Vecchioni**, trasmessa in live streaming su **Diversity** e **Dplay**, il servizio OTT gratuito di **Discovery Italia**.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Sarà la prima serata dedicata alla premiazione di media e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche **LGBT**. Un nuovo appuntamento che riguarda cinema, tv, radio e non solo, volto a sviluppare il consenso verso una tematica che, a poco a poco, si sta finalmente affermando in un panorama più "di massa", e che rappresenta una modalità culturale per combattere l'omofobia e tutti quegli atteggiamenti discriminatori relativi all'identità di genere.

Tra le nomination *Tiziano Ferro, Grey's Anatomy, Laura Pausini, Mika, Che tempo che fa, Un posto al sole, Fedez, Beautiful, Daria Bignardi, Caterpillar AM*, selezionati grazie al lavoro di ben 42 ricercatori, attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mondiali (tra programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo) segnalati dalla rete nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il **Diversity Media Report (DMR)**.

I vincitori (che scopriremo il prossimo lunedì) sono stati scelti dal pubblico della rete che, attraverso una **votazione online terminata il 15 maggio** sul sito www.diversitylab.it, ha eletto il preferito per ciascuna delle 8 categorie: *Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno*.

Oltre ai vincitori, verranno attribuiti quattro riconoscimenti speciali: il premio **Media Young**, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai **protagonisti dell'informazione** (carta stampata e video): **miglior TG, miglior articolo di informazione, miglior articolo di costume**.

La serata sarà condotta da **Fabio Canino** e **Syria**. Prevista anche una **Charity Dinner** firmata dalla chef stellata Viviana Varese, durante la quale saranno raccolti i **fondi per finanziare la prossima ricerca DMR** e i **progetti formativi di Diversity**, volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

Sponsor ufficiale del progetto **Google Italia. Media partner Discovery Italia**.

Tra i partner anche **Twitter, Eataly, Tiscali, Ikea, American Express** e **YAM112003**, oltre ad altri sostenitori quali la gioielleria **Dexter** e il ristorante **Alice**. I **Diversity Media Awards** sono patrocinati dai **Comuni di Milano, Roma e Alba**, oltre che dalla **Commissione Europea** e dal **Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano**.

L'evento si svolgerà presso l'**Unicredit Pavilion**. Per conoscere tutte le *nomination* si rimanda al sito ufficiale dell'evento www.diversitylab.it.

Rita Russo

DIVERSITY

www.diversitylab.it

DMA – Diversity Media Awards 2016 – Trailer



DIVERSITY
MEDIA AWARDS



MONGINI COMUNICAZIONE



Diversity Media Awards: il premio italiano per la cultura LGBT espressa in musica, tv e cinema

Con il sostegno della GLAAD americana



Di Valentina Barranco (18 Maggio 2016 - 09:42)



Milano - Una grande **serata charity**, un **live streaming** su **Diversity** e **Dplay** - il servizio OTT gratuito di *Discovery Italia* - tengono a battesimo, **Lunedì 23 Maggio 2016** a **Milano**, la prima edizione dei **Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit **Diversity**, presieduta da **Francesca Vecchioni**, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel **2015** hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. Tra le nomination *Tiziano Ferro*, **Grey's Anatomy**, *Laura Pausini*, *Mika*, *Che tempo che fa*, *Un posto al sole*, *Fedez*, *The Jackal*, *Beautiful*, *Daria Bignardi*, *Caterpillar AM*.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Le nomination sono il frutto del lavoro di **42 ricercatori**, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una **analisi qualitativa** di oltre **200 prodotti mediati** segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il **Diversity Media Report (DMR)**, coordinata da Diversity con l'**Osservatorio di Pavia**, **2BResearch**, in collaborazione con **8 Università italiane** tra cui **Università degli Studi Milano-Bicocca**, **Sapienza – Università di Roma** e **Università degli Studi di Napoli Federico II**.

Poi la parola è andata al pubblico, chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori di ciascuna delle **8 categorie** – *Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno* – attraverso una **votazione online terminata il 15 maggio** sul sito www.diversitylab.it

Saranno, inoltre, attribuiti quattro **riconoscimenti speciali**: il premio **Media Young**, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai **protagonisti dell'informazione** (carta stampata e video): **miglior TG, miglior articolo di informazione, miglior articolo di costume**.

La serata, condotta da **Fabio Canino** e **Syria**, vedrà presenti i nominati oltre a ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Nel corso della **Charity Dinner** firmata dalla chef stellata Viviana Varese, saranno raccolti i **fondi per finanziare la prossima ricerca DMR** e i **progetti formativi di Diversity** volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

I **Diversity Media Awards** hanno ottenuto un **appoggio ufficiale** da parte di **GLAAD**, celebre associazione no-profit in prima fila dal 1985 negli Stati Uniti sul versante dei diritti LGBT, la cui President & CEO Sarah Kate Ellis interverrà durante la serata.

*"Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza – dichiara **Francesca Vecchioni**, Presidente di **Diversity** – e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è **'Change is coming out'**. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi LGBT, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti. I Diversity Media Awards per la prima volta in Italia hanno quindi ritenuto giusto riconoscere e premiare i contenuti mediati e le persone che hanno contribuito a migliorare la comunicazione di queste tematiche. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell'appoggio ufficiale di GLAAD, in America vera istituzione da oltre 30 anni nel campo del monitoraggio dei media sulle tematiche LGBT".*



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Sponsor ufficiale del progetto **Google Italia**; **media partner** **Discovery Italia**. Tra i partner: **Twitter**, **Eataly**, **Tiscali**, **Ikea**, **American Express** e **YAM112003**. Si ringraziano la gioielleria **Dexter** e il ristorante **Alice**. I Diversity Media Awards sono patrocinati dai **Comuni di Milano, Roma e Alba**, oltre che dalla **Commissione Europea** e dal **Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano**.

► [lgbt](#), [gay friendly](#), [diversity media awards](#)



Diversity Media Awards 2016 - Premiazione

Data: 23 maggio 2016

Luogo: Unicredit Pavillon - ore 19.00

Comune: Milano

[Scarica allegato](#)



DIVERSILY MEDIA AWARDS 2016

CENA DI GALA e PREMIAZIONE

lunedì **23 maggio 2016**, ore 19:00
Unicredit Pavillon - Milano

Informazioni su costi e prenotazioni:
staff@diversitylab.it - 348 8516944

Posti limitati

La cena è a sostegno del progetto no profit **DIVERSITY MEDIA AWARDS** e **DIVERSITY MEDIA REPORT** sulla rappresentazione dei temi e delle persone LGBT nei media.

www.diversitylab.it

CON IL PATROCINIO



SPONSOR 

PARTNER 







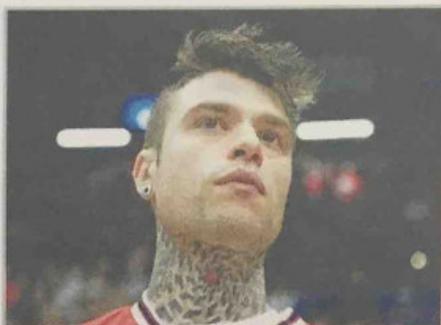
CORRIERE DELLA SERA



LA STAMPA

Grande gala lunedì Diversity Media Awards con Fedez e Pausini

Tiziano Ferro, Laura Pausini, Mika, Fedez, Daria Bignardi, ma anche *Che tempo che fa*, *Un posto al sole*, *Grey's Anatomy* e *Caterpillar AM*: sono tra le nomination della prima edizione dei Diversity Media Awards,



Fedez tra i «nominati» ai Diversity Media Awards

iniziativa organizzata dall'associazione no-profit Diversity per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche Lgbt. La premiazione il 23 maggio a Milano, in una serata charity condotta da Fabio Canino e Syria, che andrà in live streaming su Diversity e Dplay (il servizio OTT gratuito di Discovery Italia).

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

DIVERSITY

www.diversitylab.it

VANITYFAIR.IT | 20 MAGGIO 2016

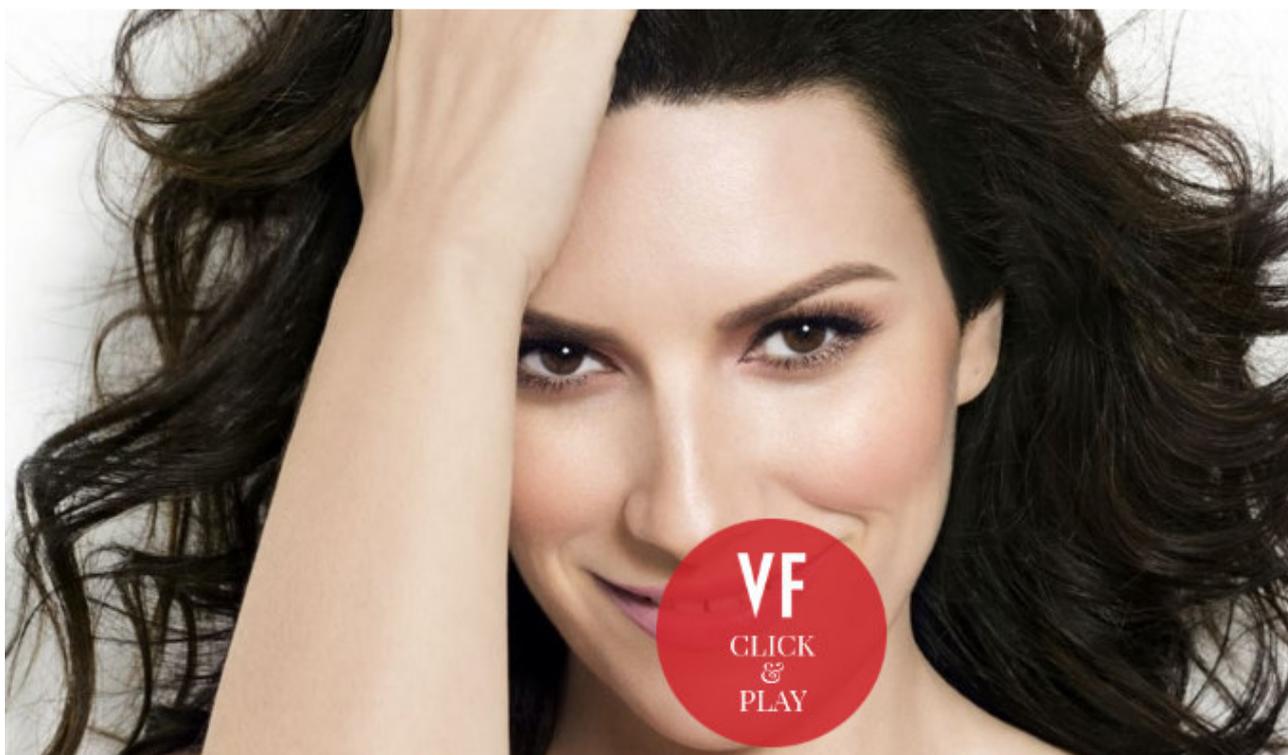
VANITY FAIR.it

Diversity Media Awards, per chi parla meglio LGBT



di Redazione People

Il 23 maggio a Milano la prima edizione dei premi, organizzati da Diversity, ai media e ai personaggi che nel 2015 hanno contribuito a «una corretta rappresentazione delle tematiche LGBT»



Tutto è pronto per la **prima edizione dei Diversity Media Awards**, voluta e organizzata dall'associazione no-profit **Diversity**, presieduta da **Francesca Vecchioni**, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel **2015** hanno contribuito a «una rappresentazione valorizzante delle persone e delle tematiche LGBT».



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

La premiazione sarà il **23 maggio a Milano**: un charity dinner, firmato dalla chef stellata **Viviana Varese**, e un **live streaming** su **Diversity** e **Dplay** - il servizio OTT gratuito di **Discovery Italia**.

Conducono **Fabio Canino** e **Syria**. Tra gli ospiti: **Malika Ayane**, Elio, Chef Rubio, Alessandro Borghi, **Daria Bignardi**, Luca Sofri, Roberto Vecchioni, **Barbara D'Urso**, Costantino Della Gherardesca, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, **La Pina** insieme a Diego e la Vale, e **Valeria Marini**.

Nel corso dell'evento, saranno raccolti i **fondi per finanziare la prossima ricerca DMR** e i **progetti formativi di Diversity** volti a combattere e prevenire l'omofobia, e ogni tipo di **discriminazione basata sull'espressione di genere**.

Il Comitato Scientifico del **Diversity Media Report** è composto da **15 docenti di 11 atenei**: **42 ricercatori** hanno svolto una analisi qualitativa su **oltre 200 prodotti mediali** segnalati dal **basso**. La parola è andata anche al pubblico, chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori **tra le nomination** di ciascuna delle **8 categorie** - *Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno* - attraverso una **votazione online terminata il 15 maggio** sul sito www.diversitylab.it

Verranno, inoltre, attribuiti quattro **riconoscimenti speciali**: il premio **Media Young**, assegnato dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai **protagonisti dell'informazione** (carta stampata e video); **miglior TG, miglior articolo di informazione, miglior articolo di costume**.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Sponsor ufficiale del progetto *Google Italia*; media partner *Discovery Italia*. Tra i partner: Twitter, Eataly, Tiscali, Ikea, American Express e YAM112003. Si ringraziano la gioielleria Dexter Milano e il ristorante Alice. I Diversity Media Awards sono patrocinati dai Comuni di Milano, Roma e Alba, oltre che dalla Commissione Europea e dal Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano.

I *Diversity Media Awards* hanno ottenuto **l'appoggio di GLAAD**, l'associazione no-profit in prima fila dal 1985 negli Stati Uniti sul versante dei diritti LGBT, la cui President & CEO Sarah Kate Ellis interverrà durante la serata.

LE NOMINATION

PEOPLE - Personaggio dell'anno:

- Mika
- Laura Pausini
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi

CINEMA - Miglior film italiano:

- *Io e lei* (Produzione Indigo Films)
- *Né Giuletta né Romeo* (Produzione Pigra)
- *Vergine Giurata* (Vivo Film e Colorado Film)

RADIO - Miglior programma radio:

- *Pinocchio* - Radio DeeJay
- *Caterpillar AM* - Radio2
- *Lateral* - Radio Capital

PUBBLICITÀ - Miglior campagna:

- *Milioni di passioni* – Tim Vision (Leagas Delaney)
- *Microonde e gustose sorprese* – Findus (Havas Worldwide)
- *Buone feste dalla famiglia Frozen* – Disney Junior

TV – Miglior serie italiana:

- *Un posto al sole* – Rai Tre
- *È arrivata la felicità* – Rai Uno
- *Ragion di Stato* – Rai Uno

TV – Miglior serie straniera:

- *Grey's Anatomy* – La7 e Fox Life
- *Beautiful* – Canale 5
- *Faking It* – MTV

TV – Miglior programma

- *Che Tempo che Fa* – Rai Tre
- *Pechino Express* – Rai Due
- *Italia's Got Talent* – Sky Uno
- *Sconosciuti* – Rai Tre
- *Vite Divergenti* – Real Time **WEB – Miglior produzione**

video:

- *10percento Badhole Video*
- *Fuori!*
- *The Jackal*



6 foto

SFOGLIA LA GALLERY

Diversity Media Awards, i personaggi candidati



mediakey .tv

Per i Diversity Media Awards 2016, 23 maggio a Milano, un ampio e convinto sostegno di molte importanti aziende

Categoria: Sponsorship, partnership, eventi e award



Sono aziende importanti e di respiro internazionale a supportare i Diversity Media Awards, gli oscar della comunicazione che la sera del 23 maggio 2016 assegneranno un premio ai prodotti mediatici che trasmettono una rappresentazione valorizzante di temi e persone LGBT, promossi dall'associazione Diversity (www.diversitylab.it).

Alla base dei DMA, vi è un'ampia ricerca: 15 docenti di 11 atenei italiani, 6 Centri di ricerca e 42 analisti coordinati da Diversity, hanno preso in esame la copertura di temi ed eventi pertinenti le persone LGBT nella stampa e nei TG italiani e la loro rappresentazione nei prodotti di entertainment (film, fiction, programmi TV e radio, produzioni web, spot) del 2015.

A patrocinare l'evento istituzioni nazionali e internazionali: i Diversity Media Awards hanno il supporto della Commissione Europea e del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano, accanto al Comune di Roma, al Comune di Milano e al Comune di Alba. È proprio nel comune piemontese che l'associazione Diversity ha condotto un percorso volto a fornire gli strumenti per un approccio non dogmatico sul pregiudizio e la discriminazione, rendendo gli studenti protagonisti attraverso l'analisi critica dei media e promuovendo lo sviluppo delle capacità critiche.

Google Italia è Sponsor del progetto e della serata di premiazione (23 maggio, Milano, Unicredit Pavillon) dei Diversity Media Awards e sostiene l'impegno dell'associazione Diversity fornendo le strutture telematiche per raccogliere le votazioni, sposandone la causa: l'azienda di Mountain View da anni è attiva nell'abbattimento delle discriminazioni tra i suoi googlers. Tra i Partner molti nomi prestigiosi, da Twitter a Tiscali, da American Express a Coop, da Eataly, al ristorante stellato Alice, alla gioielleria Dexter e a Gianluca Mech Spa contribuiscono a rendere la charity dinner che accompagna i Diversity Media Awards un momento memorabile per la comunicazione italiana.

Il ricavato dell'evento viene devoluto al Diversity Media Report, indagine che ha lo scopo di monitorare costantemente le modalità in cui le tematiche LGBT vengono trattate sui vari media, sia in modo qualitativo che quantitativo.

Il Diversity Media Report

Il Comitato Scientifico è composto da 15 docenti di 11 atenei. 42 ricercatori hanno lavorato su oltre 200 prodotti mediatici. La ricerca, il Diversity Media Report (DMR), è coordinata dall'Associazione Diversity con l'Osservatorio di Pavia Media Research in collaborazione con 2B Research, Centro Studi Interdisciplinari di Genere del Dipartimento di Sociologia dell'Università degli studi di Trento, Sinapsi e l'Osservatorio LGBT dell'Università Federico II di Napoli, GIC – Genere Identità e Cultura, l'Università degli Studi di Messina, il Comitato per le pari opportunità dell'Università di Genova, il Centro Interdipartimentale per lo studio dei problemi di genere dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, DIReCT – Discrimination and Inequalities Research Strategic Team dell'Università degli Studi di Milano, AIS – Associazione Italiana di Sociologia.

Le Nomination

CINEMA: Miglior film italiano

- *Io e lei* (Produzione Indigo Films) – Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.
- *Né Giuletta né Romeo* (Produzione Pigra) – Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.
- *Vergine Giurata* (Vivo Film e Colorado Film) – Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.

RADIO – Miglior programma radio

- *Pinocchio* – Radio DeeJay – Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia.
- *Caterpillar AM* – Radio2 – Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.
- *Lateral* – Radio Capital – Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

- *Millioni di passioni* – Tim Vision (Leagas Delaney) – Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.
- *Microonde e gustose sorprese* – Findus (Havas Worldwide) – Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.
- *Buone feste dalla famiglia Frozen* – Disney Junior – Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare.

TV – Miglior serie italiana

- *Un posto al sole* – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).
- *È arrivata la felicità* – Rai Uno (Produzione Publispei) – Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.
- *Ragion di Stato* – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.

TV – Miglior serie straniera

- *Grey's Anatomy* – La7 e Fox Life – Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.
- *Beautiful* – Canale 5 – Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.
- *Faking It* – MTV – Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

TV – Miglior programma

- Che Tempo che Fa – Rai Tre – Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.
- Pechino Express – Rai Due – Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale.
- Italia's Got Talent – Sky Uno – Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.
- Sconosciuti – Rai Tre – Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.
- Vite Divergenti – Real Time – Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.

WEB – Miglior produzione video

- 10percento Badhole Video
- Fuori!
- The Jackal

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Chi si è distinto personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni.

- Mika
- Laura Pausini
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi



MONGINI COMUNICAZIONE

media COMUNICAZIONE

Sabato 21 Discovery Italia celebra la diversità con #muriiversi

maggio 19, 2016 - mediaNews

Discovery Italia e diversità: un binomio vincente che si arricchisce di nuove iniziative per celebrare la *Giornata mondiale UNESCO della Diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo*, prevista per il 21 maggio. E così, dopo la media partnership per la prima



edizione del Diversity Media Awards – in programma il 23 maggio a Milano – e l'attesa premiere di *Italiani Made in India* – in onda su Real Time a partire dal 1 giugno – Discovery lancia con Real Time *MuriDiVersi*, un progetto di arte pubblica che parla di diversità in collaborazione con gli artisti del collettivo di ARTKADEMY.

Il collettivo, composto da illustratori, poeti, writers e calligrafi, ha trasformato 5 muri di Milano in opere d'arte pubblica che hanno illustrato la diversità secondo tre declinazioni: **di genere, culturale** e legata alla **disabilità**. Il 21 maggio, Giornata mondiale UNESCO della diversità culturale, i 5 muri verranno consegnati alla città di Milano con un evento aperto al pubblico. L'intera attività sarà documentata in una serie di reportage, realizzati da YAM112003, disponibili su **Dplay.com**, il servizio OTT gratuito di Discovery Italia.

Gli artisti racconteranno la diversità in modo impattante ed efficace e, al tempo stesso, sensibilizzeranno la cittadinanza su questo tema sempre di estrema attualità. Per rendere le loro opere d'arte espressione di un messaggio fortemente autentico, **gli artisti hanno collaborato con gli esponenti di 3 associazioni che Real Time ha scelto di sostenere** in quanto rappresentanti di realtà attive nel promuovere una cultura dell'uguaglianza, della tutela dei diritti delle persone e dell'integrazione:

- **Valentina Pitzalis**, testimonial dell'associazione **Fare X Bene** e i protagonisti del programma di Real Time, **Italiani Made in India**, con la quale i ragazzi potranno approfondire il tema della diversità culturale.
- **Porpora Marcasciano**, presidente di **MIT (Movimento Identità Transessuale)**, con la quale approfondire la diversità di genere.
- **Antonio Giuseppe Malafarina**, presidente della **Fondazione Mantovani Castorina Onlus** per la diversità intesa come disabilità.

Dal 10 maggio gli artisti hanno lavorato alla riqualificazione dei muri e il 21 maggio, Giornata mondiale UNESCO della Diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, Real Time, ARTKADEMY e le 3 associazioni consegneranno alla città di Milano i 5 muri con un evento sul territorio: l'appuntamento è alle 16.00 davanti al muro della Canottieri Olona, via Alzaia Naviglio Grande 146, per scoprire insieme agli artisti e alle associazioni l'intera iniziativa. Dalle 19.00 in poi, ARTKADEMY aprirà le porte del suo spazio sede in via bussola 4 per sancire la fine delle opere. Tutti potranno condividere le foto dei muri con l'hashtag #muriiversi e contribuire a celebrare una giornata davvero speciale.

Il percorso dei *Muri DiVersi*:

- **Piazza Maggi** – Tema: DISABILITA' – Artisti: IVAN e RATZO
- **Romolo**, via Fedro 4 – Tema: DIVERSITÀ DI GENERE – Artista: ERICSONE
- **Viale Cassala**, angolo via Carlo Torre – Tema: DIVERSITÀ CULTURALE E INTEGRAZIONE – Artista: MATE
- **Canottieri Olona**, Alzaia Naviglio Grande 146 – Tema: DISABILITA' – Artisti: PIGER e KER
- **Via Bussola 4** – Tema: DIVERSITÀ "TRASVERSALE" – Artisti: TAWA e DADA

e-duesse

TV Emidia Melideo | 20/05/2016 11:17

Discovery per la diversità

Il gruppo celebra la Giornata mondiale della Diversità culturale con il Diversity media Awards, un programma e l'iniziativa MuriDiVersi

Discovery Italia celebra la *Giornata mondiale UNESCO della Diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo*, prevista per il 21 maggio. Dopo la media partnership per la prima edizione del Diversity Media Awards – in programma il 23 maggio a Milano – e la première di *Italiani Made in India* – in onda su Real Time a partire

dal 1° giugno – Discovery lancia, sempre sul Dtt 31, *MuriDiVersi*, un progetto di arte pubblica che parla di diversità in collaborazione con gli artisti del collettivo di Artkademy.

Il collettivo, composto da illustratori, poeti, writer e calligrafi, ha trasformato 5 muri di Milano in opere d'arte pubblica che hanno illustrato la diversità secondo tre declinazioni: di genere, culturale e legata alla disabilità. Il 21 maggio, Giornata mondiale Unesco della diversità culturale, i 5 muri verranno consegnati alla città di Milano con un evento aperto al pubblico. L'attività sarà documentata in una serie di reportage, realizzati da YAM112003, disponibili su Dplay.com. L'hashtag ufficiale è #muridiversi.



Contenuti correlati: #muridiversi , Diversity media Awards , Discovery



Continua il successo di **E' arrivata la Felicità**

CONTINUA IL SUCCESSO DI

E' ARRIVATA LA FELICITA'

LA SERIE TARGATA PUBLISPEI SI AGGIUDICA IL PREMIO SIMPATIA E LA NOMINATION AL DMA



Il 23 maggio **E' arrivata la Felicità**, la serie rivelazione di questa stagione televisiva prodotta da **Publispei** in coproduzione con **Rai Fiction** per **Rai 1** sarà protagonista di due eventi: il **DMA** (Diversity Media Awards) a Milano e il **Premio Simpatia** a Roma.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

E' arrivata la Felicità si è distinta per il suo rispettoso e corretto trattamento delle tematiche LGBT e per questo motivo, è in concorso ai Diversity Media Awards come Migliore Serie Televisiva italiana. Lunedì 23 maggio la Produttrice **Verdiana Bixio** insieme a due degli autori della serie **Ivan Cotroneo** e **Monica Rametta** e **Federica Felice**, nuova responsabile Editoriale della Publispei, parteciperanno a Milano presso l'Unicredit Pavilion di piazza Gae Aulenti alla serata charity degli Oscar italiani dedicati ai media sul tema LGBT. A Roma alle ore 18:00 dello stesso giorno nella Sala della Protomoteca in Campidoglio avrà luogo la XLVI edizione del Premio Simpatia - Roma Campidoglio e **Ninetto Davoli** e **Giulia Bevilacqua** verranno premiati per il loro impegno, energia e la loro travolgente simpatia nella serie.

La serie osannata dalla critica e dallo stesso direttore generale della RAI Antonio Campo Dall'Orto E' arrivata la Felicità, diretta da Riccardo Milani e Francesco Vicario è stata realizzata da Verdiana Bixio per Publispei in coproduzione con Rai Fiction ed è firmata Ivan Cotroneo, Stefano Bises e Monica Rametta. A febbraio 2017 inizieranno le riprese della seconda stagione che vedrà sempre come protagonisti Angelica (Claudia Pandolfi) e Orlando (Claudio Santamaria). Nel cast tra gli altri anche Alessandro Roja, Lunetta Savino, Edwige Fenech, Massimo Wertmuller e l'attrice rivelazione della serie Simona Tabasco.



MONGINI COMUNICAZIONE



Diritti Lgbt, arriva la prima edizione dei Diversity Media Awards. "Premiare l'informazione contro i pregiudizi"



Diritti

Il progetto nasce nell'ambito di una ricerca interdisciplinare coordinata dall'associazione e in collaborazione con otto università italiane: 15 docenti e 42 ricercatori per un'analisi di oltre 200 tra programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo

di F. Q. | 21 maggio 2016

Dalle fiction nostrane alle serie straniere, dai programmi radio italiani ai film, passando per attori, musicisti e deejay. Ci saranno proprio tutti il prossimo 23 maggio alla prima edizione dei **Diversity Media Awards**, all'Unicredit Pavillon di Milano. Una

DIVERSITY

www.diversitylab.it

serata, voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity (presieduta da **Francesca Vecchioni**) per premiare i media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa e tg) e i personaggi che nel 2015 hanno rappresentato con simpatia e positività le tematiche e della comunità Lgbt. Alla serata non mancheranno una cena firmata dalla chef stellata **Viviana Varese** a sostegno dei progetti formativi di Diversity e un live streaming su Diversity e Dplay – il servizio OTT gratuito di Discovery Italia.

Il progetto nasce nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report, coordinata da Diversity in collaborazione con otto università italiane: qui 42 ricercatori hanno selezionato 200 tra programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di prodotti mediali segnalati dalla rete. La parola è poi passata al pubblico, chiamato a eleggere, attraverso una votazione on line, i vincitori di ciascuna delle 8 categorie: durante la serata verranno infatti premiati il miglior film italiano, il miglior programma tv e radio, la miglior campagna pubblicitaria, la miglior serie italiana, la miglior serie straniera, la miglior produzione web e il personaggio dell'anno. Assieme a questi verranno attribuiti anche quattro riconoscimenti speciali: il premio Media Young, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi, e tre premi ai protagonisti dell'informazione (miglior TG, miglior articolo di informazione e miglior articolo di costume).

— Pubblicità —

È stato eliminato. [Annulla](#)

Che cosa c'era di sbagliato nell'annuncio?

Inappropriato

Non pertinente

Ripetitivo

Google

La serata, condotta da **Fabio Canino** e **Syria**, vedrà presenti non solo i nominati ma anche ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Qualche nome? La cantante **Malika Ayane**, l'ex calciatore **Beppe Baresi**, **Chef Rubio**, i

DIVERSITY

www.diversitylab.it

giornalisti **Daria Bignardi**, **Luca Bottura** e **Luca Sofri**, i presentatori **Valeria Marini**, **Enzo Miccio**, **Barbara D'Urso** e **Costantino della Gherardesca**, il politico **Vladimir Luxuria** e i deejay **la Pina**, **Diego** e **la Vale**. Oltre al presidente dell'associazione Diversity **Francesca Vecchioni**, che ha dichiarato: "Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è 'Change is coming out'. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi Lgbt, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti".



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

ALVEAREMILANO.ORG | 21 MAGGIO 2016



DIVERSITY MEDIA AWARDS

23 maggio alle ore 19,00!

La cerimonia di premiazione si terrà presso l'UniCredit Pavilion in piazza Gae Aulenti a Milano e sarà trasmesso in streaming attraverso il nostro canale YouTube e su DPlay.

I Diversity Media Awards, pensati sul modello dei GLAAD Awards, vogliono premiare i prodotti mediatici che, nel corso dell'anno, si sono distinti nel rappresentare in modo attento e rispettoso le persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali.

Francesca Vecchioni sarà all'Alveare Milano, domenica 12 giugno per un Aperitivo insieme e per parlare alle Socie di questo prezioso progetto che porta avanti con impegno e passione da molti anni.



DIVERSITY MEDIA AWARDS 2016

CENA DI GALA e PREMIAZIONE

lunedì **23 maggio 2016**, ore 19:00
Unicredit Pavilion - Milano

Informazioni su costi e prenotazioni:
staff@diversitylab.it - 348 8516944

Posti limitati

La cena è a sostegno del progetto no profit DIVERSITY MEDIA AWARDS e DIVERSITY MEDIA REPORT sulla rappresentazione dei temi e delle persone LGBT nei media.

www.diversitylab.it

CON IL PATROCINIO



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

NEWSLY.IT | 21 MAGGIO 2016

NEWSLY

LE NOTIZIE A PORTATA DI CLICK



Diversity Media Awards 2016: Categorie e Nominations

Publicato il 21 maggio 2016 — in Televisione — di Maria Teresa Aracri

È stato eliminato. [Annulla](#)

Che cosa c'era di sbagliato nell'annuncio?

- Non sono interessato
- Già acquistato
- Ripetitivo

Google

 Mi piace

Diversity Media Awards 2016

Diversity Media Awards 2016, è il programma che andrà in onda, per la sua prima stagione, il 23 maggio 2016, su Dplay, canale di Discovery Italia; la trasmissione vede la conduzione di Sirya e Fabio Canino. Sono state segnate le nominations e le categorie, dei personaggi e dei mezzi mediatici, che durante il 2015, hanno affrontato in miglior modo, i temi rivolti al LGBT. Come riferimento al fenomeno sociale, LGBT, verrà assegnato il premio al miglior personaggio dell'anno 2016.

Nominations e Categorie per chi ha meglio rappresentato LGBT

Il Diversity Media Awards 2016, andrà in onda da Milano, sulla rete di Discovery

Italia, al canale DPlay, il 23 maggio 2016. Le categorie sono divise per Miglior Film tra: "Io e Lei", "Né Giulietta né Romeo", "Vergine Giurata"; Miglior Radio: "Pinocchio", "Caterpillar AM", "Lateral"; Miglior Campagna pubblicitaria: "Milioni di passioni" di Tim Vision, "Micronde e gustose sorprese" di Findus, "Buone feste dalla famiglia Frozen" di Disney Junior; Miglior serie tv Italiana, tra: "Un Posto al Sole", "È arrivata la Felicità" e "Ragion di Stato". La categoria di Serie TV straniera, invece valuterà la migliore tra: "Grey's Anatomy", "Beautiful", "Faking It"; Come Miglior Programma Televisivo, la scelta invece sarà tra: "Che Tempo che Fa", "Pechino Express", "Italian' s Got Talent", "Sconosciuti e Vite Divergenti". Per la Miglior Produzione Video Web, sono in gara: "Fuori!", "10percento Badhole Video" e "The Jackal". A Diversity Media Awards sarà assegnato inoltre, un riconoscimento al personaggio, che ha contribuito maggiormente a sconfiggere la discriminazione delle tematiche sociali LGBT; la scelta come Miglior personaggio dell'anno 2016, ricade su: Barbara D' Urso, Fedez, Tiziano Ferro, Mika, Laura Pausini e D'aria Bignardi.

A1.AM



Diritti Lgbt, arriva la prima edizione dei Diversity Media Awards. "Premiare l'informazione contro i pregiudizi"

Il Fatto Quotidiano - Diritti - 1 settimana fa

Dalle fiction nostrane alle serie straniere, dai programmi radio italiani ai film, passando per attori, musicisti e deejay. Ci saranno proprio tutti il prossimo 23 maggio alla prima edizione dei Diversity Media Awards, all'...

Read more: ilfattoquotidiano.it

Cinquew News

Prima edizione dei Diversity Media Awards, riconoscimenti a chi valorizza persone e tematiche Lgbt



MILANO - Diversity Media Awards 2016. Serata di premiazione a Milano e in live streaming, lunedì 23 maggio, dalle ore 20. Milano, lunedì, Unicredit Pavillon, piazza Gae Aulenti. Serata charity in live streaming su Diversity e Dplay di Discovery Italia. Diversity Media Awards premiano chi parla meglio Lgbt. Tra le Nomination Mika, Beautiful, Laura Pausini, Che Tempo Che Fa, Fedez, Daria Bignardi, Caterpillar AM, La Famiglia Frozen, Pinocchio, The Jackal, Vite Divergenti, Grey's Anatomy.

Domani, va in scena a **Milano** e in live streaming su Diversity e Dplay di Discovery Italia la prima edizione dei Diversity Media Awards, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni. Per la prima volta in Italia e in Europa verranno premiati i media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e i personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una rappresentazione valorizzante delle persone e delle tematiche LGBT.

Nel corso della serata di gala condotta da **Fabio Canino** e Syria, saranno raccolti i fondi per finanziare la prossima ricerca DMR e i progetti formativi di Diversity volti a combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Il Comitato Scientifico dei Diversity Media Awards è composto di 15 docenti di 11 **atenei**: 42 ricercatori hanno svolto una analisi qualitativa su oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR). La parola è andata anche al pubblico, chiamato a eleggere le vincitrici e i vincitori di ciascuna delle 8 categorie – Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno – attraverso una votazione online terminata il 15 maggio sul sito **www.diversitylab.it**

Durante la serata saranno, inoltre, attribuiti quattro riconoscimenti speciali: il premio **Media Young**, assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato all'analisi e i premi ai protagonisti dell'informazione (carta stampata e video): miglior TG, miglior articolo di informazione, miglior articolo di costume.

Tra gli ospiti della **Charity Dinner** firmata Viviana Varese: Malika Ayane, Beppe Baresi, Elio, Chef Rubio, Oscar Farinetti, Beppe Sala, Alessandro Borghi, Massimo Moratti, Roberto Vecchioni, Barbara D'Urso, Syria, Fabio Canino, Valeria Marini, Daria Bignardi, Luca Sofri, Costantino Della Gherardesca, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, Andrea Pinna, Alessio Chiodini, Luca Bottura, La Pina, Diego e la Vale.

Sponsor ufficiale del progetto **Google Italia**, media partner Discovery Italia. Tra i partner: Twitter, Eataly, Tiscali, Ikea, American Express e YAM112003.

Si ringraziano la gioielleria Dexter e il ristorante Alice. I Diversity Media Awards sono patrocinati dai Comuni di Milano, **Roma** e Alba, oltre che dalla Commissione Europea e dal Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano.

Pubblicato da **Giuseppe Rapuano** a 15:27:00

IL DECODER

DIVERSITY MEDIA AWARDS SU DPLAY: FABIO CANINO E SYRIA CONDUCONO LA PRIMA EDIZIONE

La serata charity dedicata a chi ha rappresentato al meglio nel 2015 le persone e le tematiche LGBT



Il 23 maggio Dplay ospita la prima edizione dei Diversity Media Awards: **Fabio Canino** e **Syria** conducono la serata charity direttamente da Milano per premiare media e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle

tematiche LGBT. L'iniziativa Diversity Media Awards è stata voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity che ha scelto una serie di nomination selezionando programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa. Alla serata parteciperanno i nominati e ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport.

Dplay tiene a battesimo la prima edizione dei Diversity Media Awards la cui conduzione è stata affidata a Fabio Canino e Syria. Direttamente da Milano, la serata charity che premierà chi parla meglio LGBT, conferirà i premi ai media e ai personaggi che nel corso del 2015 hanno rappresentato meglio le persone e le tematiche appartenenti a questo mondo.

In nomination ci sono: **Tiziano Ferro, Grey's Anatomy, Laura Pausini, Mika, Che tempo che fa, Un posto al sole, Fedez, Beautiful, Daria Bignardi, Caterpillar AM, La Famiglia Frozen, Daria Bignardi, Pinocchio, The Jackal, Vite Divergenti**, scelte da 42 ricercatori che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

È stato il pubblico, poi, a scegliere i vincitori delle 8 categorie attraverso una votazione online. Durante i Diversity Media Awards verranno conferiti quattro riconoscimenti: il premio Media Young e i premi ai protagonisti dell'informazione per il miglior TG, il miglior articolo di informazione e il miglior articolo di costume.

Televisionando



MONGINI COMUNICAZIONE



Prima edizione del Diversity Media Awards: domani sera, 23 maggio, la cerimonia di premiazione



CHANGE IS COMING OUT

Diversity Media Awards - Maggio 2016

Ed eccoci quasi arrivati alla premiazione della prima edizione del **Diversity Media Awards** italiano. La cerimonia, che avrà luogo domani, **23 maggio**, presso l'**Unicredit Pavillon di Milano**, è stata voluta ed organizzata dall'associazione no-profit **Diversity** per premiare i media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa e tg) ed i personaggi che nel 2015 hanno rappresentato con simpatia e positività le tematiche e della comunità Lgbt.

Ma cos'è Diversity?

Diversity, presieduta da **Francesca Vecchioni**, con le parole contenute nel sito ufficiale, è un'associazione di persone che si impegnano per l'abbattimento del pregiudizio e della discriminazione legati al concetto di diversità, nell'ottica di favorire una visione del mondo che consideri la molteplicità come valore e preziosa risorsa per tutti. Le tematiche primarie di cui l'associazione si occupa riguardano i diritti individuali di ogni persona e la lotta contro le forme di discriminazione che ne minano lo sviluppo, con particolare attenzione nei confronti dei temi relativi all'orientamento affettivo e sessuale, all'identità ed espressione di genere, e alle diverse forme di famiglia

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Le principali attività di Diversity sono molteplici e variegate. Tra queste vi è il diffondere la conoscenza di questi temi tramite la cultura per disinnescare i meccanismi di paura derivanti dal “non sapere”, posti alla base di preconcetti negativi sul mondo lgbt che alimentano anche le reazioni omofobiche più gravi e violente.

A tal fine, utilizzando come riferimento i più autorevoli indici internazionali (Cei, H.R.C. Glaad), l'associazione è il principale organizzatore dei Diversity Media Awards, manifestazioni che premiando i prodotti mediali e le aziende capaci di veicolare in maniera migliore il concetto di diversità come valore.

Nello specifico, questo primo Diversity Media Awards, nasce nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il **Diversity Media Report**, coordinata da Diversity in collaborazione con otto università italiane: qui 42 ricercatori hanno selezionato 200 tra programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di prodotti mediali segnalati dalla rete. La proclamazione dei vincitori si avrà grazie alla sinergia di due diversi sistemi di votazione e valutazione: per il 50% sarà il pubblico che ha votato online ad eleggere i vincitori di ciascuna delle 8 categorie; per il restante 50% i vincitori saranno invece decisi dai centri di ricerca scientifica coinvolti.

Il Diversity Media Awards

Eccoci dunque arrivate al punto, alla prima edizione del Diversity Media Awards. Il tema della serata è **'Change is coming out'** che, con le parole della presidente di Diversity, Francesca Vecchioni, indica che "Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi Lgbt, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti". "Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità".

La manifestazione consta di una previa selezione dei **programmi dei vari media, tv-radio-cinema-stampa-web, che nel 2015 si ritiene abbiano contribuito all'abbattimento delle barriere omofobe ed al disvelamento delle tematiche lgbt** ed una successiva e conseguente votazione (tenutasi in questi primi mesi del 2016) del miglior programma, in tale ottica, tra la terna di quelli individuati per ogni categoria.

LE NOMINATION:

Ma vediamo, dunque, quali sono le categorie individuate e quali le nomination e cioè le terne di "concorrenti" per ognuna di esse, in vista della proclamazione di domani sera.

> Per il CINEMA: Miglior film italiano

1. Io e lei

Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.

2. Né Giulietta né Romeo

Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.

3. Vergine Giurata

Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.

> Per la RADIO – Miglior programma radio

1. Pinocchio – Radio DeeJay

Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia

2. Caterpillar AM – Radio2

Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.

3. Lateral – Radio Capital

Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.

> Per la PUBBLICITÀ – Miglior campagna

1. Milioni di passioni – Tim Vision

Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.

2. Microonde e gustose sorprese – Findus

Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.

3. Buone feste dalla famiglia Frozen

Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare

> Per la TV – Miglior serie italiana

1. Un posto al sole – Rai Tre

Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).

2. È arrivata la felicità – Rai Uno

Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.

3. Ragion di Stato – Rai Uno

Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.

> Per la TV – Miglior serie straniera

1. **Grey's Anatomy – La7 e Fox Life**

Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.

2. **Beautiful – Canale 5**

Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.

3. **Faking It – MTV**

Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.

> Per la TV – Miglior programma

1. **Che Tempo che Fa – Rai Tre**

Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.

2. **Pechino Express – Rai Due**

Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale.

3. **Italia's Got Talent – Sky Uno**

Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.

4. **Sconosciuti – Rai Tre**

Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.

5. **Vite Divergenti – Real Time**

Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.

> Per il WEB – Miglior produzione video

1. **10percento Badhole Video**

2. **Fuori!**

3. **The Jackal**

> PEOPLE – Personaggio dell'anno

Chi si è distinto nel rappresentare la realtà LGBT sostenendo la causa contro pregiudizi e discriminazioni. Candidati:

1. **Mika**

2. **Laura Pausini**

3. **Tiziano Ferro**

4. **Barbara D'Urso**

5. **Fedez**

6. **Daria Bignardi**

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Premi all'informazione:

> TV – MIGLIOR SERVIZIO TG

TG1, TG2, TG3, TG4, TG5, Studio Aperto

> STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI INFORMAZIONE

Corriere della Sera – Internazionale – La Stampa – L'Espresso – La Repubblica – Panorama

> STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI COSTUME

Donna Moderna – Grazia – Oggi – SportWeek – Vanity Fair – Wired

Altri premi:

> PREMIO MEDIA YOUNG

Assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che partecipano all'analisi utilizzando gli stessi strumenti di valutazione della ricerca qualitativa.

> LGBT AT WORK

Un premio per chi rappresenta le persone LGBT in contesti lavorativi in termini valorizzanti, anche in ragione dei bisogni di cui esse e le loro famiglie possono essere portatrici.

La cerimonia di premiazione

Siete curiose? Niente paura, come detto domani sera, nel corso della cerimonia in live streaming verranno disvelati i vincitori per ogni categoria.

Alcune ultime notazioni sulla cerimonia. La serata, condotta da **Fabio Canino** e **Syria**, vedrà presenti non solo i nominati ma anche ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Tra questi: la cantante **Malika Ayane**, l'ex calciatore **Beppe Baresi**, **Chef Rubio**, i giornalisti **Daria Bignardi**, **Luca Bottura** e **Luca Sofri**, i presentatori **Valeria Marini**, **Enzo Miccio**, **Barbara D'Urso** e **Costantino della Gherardesca**, il politico **Vladimir Luxuria** e i deejay **la Pina**, **Diego** e **la Vale**. Oltre, ovviamente, al presidente dell'associazione Diversity **Francesca Vecchioni**.

Diretta streaming

Diretta streaming sul sito ufficiale **Diversity** e su **Dplay** (il servizio OTT gratuito di Discovery Italia).

Ecco, ora lo sapete. Buona visione.

MduL

CORRIERE DELLA SERA

Prima edizione



Cantante
Tra i nomi
in lizza per i
Diversity Media
Awards anche
quello di Mika

Oggi i Diversity Media Awards Dodici premiati

La prima edizione dei Diversity Media Awards, iniziativa dell'associazione Diversity presieduta da Francesca Vecchioni, premia oggi a Milano media e personaggi che hanno dato voce a persone e tematiche Lgbt. Verranno assegnati otto premi, uno per ogni categoria analizzata, e quattro riconoscimenti, a giovani studenti e a protagonisti dell'informazione. Tra le nomination, anche Mika.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

LA REPUBBLICA ED. NAZIONALE | 23 MAGGIO 2016

la Repubblica

TV E NEW MEDIA

“Diversity” gli Awards per temi Lgbt

MILANO. Un premio per chi nei media ha rappresentato al meglio le persone e le tematiche LGBT, ovvero lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Si chiamano Diversity Media Awards e verranno consegnati stasera a Milano, nel corso di una serata intitolata *Change is coming out* che verrà presentata da Fabio Canino e Syria, e trasmessa in diretta streaming su Diversity e Dplay, il servizio OTT gratuito di Discovery Italia.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Tra le nomination Tiziano Ferro, Laura Pausini, Mika, Fedez, Daria Bignardi, le serie tv *Grey's anatomy*, *Beautiful* e *Un posto al sole*, la trasmissione tv *Che tempo che fa* e radiofonica *Caterpillar AM*. Alle nomination hanno lavorato 42 ricercatori che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso un'analisi qualitativa di oltre 200 nomi segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata dall'associazione Diversity presieduta da Francesca Vecchioni con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza-Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.

L'ultima parola l'ha espressa il pubblico, chiamato a eleggere i vincitori delle 8 categorie con una votazione online terminata il 15 maggio sul sito www.diversitylab.it. Saranno inoltre attribuiti 4 premi "Media Young" assegnati dai ragazzi delle scuole superiori ai protagonisti dell'informazione (giornali e tv).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONGINI COMUNICAZIONE

la Repubblica

Si apre la sfida Unicredit benservito a Ghizzoni timori ricapitalizzazione

Domani vertice decisivo, i soci chiederanno le dimissioni
Difficile trovare 5-7 miliardi con dismissioni e calo impieghi



Il grattacielo Unicredit in piazzale Aulenti a Milano

NEL CDA



GIUSEPPE VITA
Il presidente scade nel 2018, ma forse sarà sostituito nei prossimi mesi

ANDREA GRECO

MILANO. La banca che dieci anni fa sembrava poter diventare la prima d'Europa domani avrà un nuovo divorzio anticipato: allontanare l'ad Federico Ghizzoni e trovare un nuovo capozienta, che in autunno potrebbe chiedere altri denari agli azionisti (servono tra 5 e 7 miliardi a Unicredit, e sarà difficile trovarli solo con dismissioni o tagliando i 900 miliardi di impieghi). Nel cda in cantiere domani alle 16, Ghizzoni dovrebbe presentarsi dimissionario. Un modo per accelerare la sostituzione, perché consentirà di passare il dossier dalle mani del presidente Giuseppe Vita a quelle del Comitato nomine. Mani più operative, perché ne fanno parte gli emissari dei grandi soci, a partire dai tre vice presidenti Fabrizio Palenzona (Caritorino), Luca Montezemolo (Aabar) e Vincenzo Calandra (Carimonte). Già domani potrebbero essere scelti i selezionatori per sfondare la rosa dei candidati ad. Ristretta, stando alle voci: Marco Morelli (Bofa), Flavio Valeri (Deutsche Bank), Alberto Nagel (Mediobanca), Carlo Cimbri (Unipol), gli ex Sergio Ermotti (Ubs) e Jean-Pierre Mustier (Tikehau). Soci e consi-

senno di poi.

La transizione alle porte non sarà indolore, comunque. Da mesi Unicredit ha un cda rittorto e disallineato al volere di molti soci stabili, che da almeno sei mesi si confrontano per il ricambio di teste e schemi. Fondazioni come Caritorino, Cariverona e Carimonte, soci privati come Caltagirone e Del Vecchio, fondi esteri come gli emiratini di Aabar. Tutti schierati secondo le loro sensibilità e conve-

nienze, in geometria variabile nella più classica delle battaglie di potere. Le Fondazioni, ad esempio, fanno leva su Lucrezia Reichlin, economista e sola esponente delle minoranze di mercato, che ambisce alla presidenza (Vita è in scadenza tra due anni ma lo scossone in arrivo difficilmente lo risparmierà nei prossimi mesi). Anche Luca Montezemolo, esponente di Aabar (primo socio al 5%) gradirebbe la presidenza, ma il suo asse con le Fondazioni

s'è rotto mesi fa.

Mentre si tratta su buonuscita e altri dettagli, l'agenda Unicredit è variegata. Oggi Ghizzoni sarà a Madrid, dove apre una filiale e incontra il ministro Luis De Guindos e il re di Spagna Filippo VI. Stasera nell'Unicredit Pavilion a Milano il "Diversity Media Awards", premio di comunicazione sulle tematiche Lgbt.

WELCOME TO OUR WORLD



LUCA MONTEZEMOLO
Vicepresidente su mandato dei soci arabi sta trattando sui nuovi vertici

glieri contano di completare la successione nel cda del 9 giugno, per dar modo al nuovo capo di redigere un piano di rilancio che consenta alla banca, entro i test di vigilanza autunnali, di rialzare il patrimonio CerI sopra l'attuale 10,85% dell'attivo a rischio (solo 50 punti base più del diktat Bce poco, specie perché la banca è tra le 29 istituzioni mondiali a rischio "sistemico", cui serve più solidità).

La banca paga alcune scelte sbagliate come la "spartizione delle spoglie" di Profumo, senza creare una vera discontinuità



FABRIZIO PALENZONA
Tra i grandi "elettori" di Ghizzoni per la continuità che avrebbe garantito



LUCREZIA REICHLIN
Già nel cda per i soci di minoranza, ora è in corsa per il ruolo di presidente

«La prima banca paneuropea», slogan del 2005, era figlia di una visione europeista spinta, di una fiducia totale nei mercati e di tutto il carisma di Alessandro Profumo. Premesse non mantenute: l'acquisizione di Capitalia, la tedesca Hvb, la polacca Pekao o altre, ha finito per creare un bestione arduo da gestire e che ha imbarcato tutte le complessità e i rischi che la crisi ha portato agli europei, specie del Sud. Non si è arrivati qui per caso, ma per scelte sbagliate. La visione di Profumo non seppe prevedere il cambio di congiuntura, né ripartire all'arrivo della tempesta: «mi compro la libertà con i soldi dati ai soci», diceva negli anni d'oro "Alessandro Magno". Quando il flusso cedolare s'è fermato è finita la libertà, e il Condottiero è stato accompagnato alla porta. A quel punto, però, i superstiti hanno fatto l'errore costato poi tanti miliardi ai soci: spartirsi le spoglie bancarie del capo, un pezzo a testa, seguitando a navigare a vista, senza un ferreo riassetto. Molti protagonisti dei tentativi di cambiamento di queste ore - paradosso - sono in sella da allora. Manager come Paolo Fiorentino o Marina Natale, leader delle Fondazioni come Palenzona, Calandra o Paolo Biasi, gli stessi che nel 2010 preferirono nominare un amministratore delegato outsider, di buon carattere e poco ingombro, per gestire la banca senza scossoni. «Qui non ci sono scheletri nell'armadio!», replicava sdegnato Ghizzoni ai giornalisti nei primi mesi di mandato chiedevano se avrebbe svalutato quella ventina di marchi comprati a prezzi "pre-crisi" e deprezzati in un istante. Un anno dopo le svalutazioni di avvertimenti furono di 8,6 miliardi (e richiesero il secondo aumento di capitale). Nel bilancio 2013 i marchi furono svalutati di altri 14 miliardi (terzo aumento). «Ghizzoni non ha

BREITLING.COM

BREITLING
1884

AVENGER BLACKBIRD

INSTRUMENTS FOR PROFESSIONALS™

DailyMedia

Il quotidiano della comunicazione

Eventi Questa sera a Milano i Diversity Media Awards, che premiano la valorizzazione di temi e persone LGTB

Ikea, American Express, Tiscali, Twitter, Coop, Eataly spiccano tra i sostenitori ufficiali. Discovery Italia media partner

Sono aziende importanti e di respiro internazionale a supportare i Diversity Media Awards, gli oscar della comunicazione che questa sera assegneranno un premio ai prodotti mediatici che trasmettono una rappresentazione valorizzante di temi e persone LGTB, promossi dall'associazione Diversity (www.diversitylab.it). Alla base dei DMA vi è un'ampia ricerca: 15 docenti di 11 atenei italiani, 6 Centri di ricerca e 42 analisti coordinati da Diversity, hanno preso in esame la copertura di temi ed eventi pertinenti le persone LGTB nella stampa e nei TG italiani e la loro rappresentazione nei prodotti di entertainment



(film, fiction, programmi TV e radio, produzioni web, spot) del 2015. A patrocinare l'evento istituzioni nazionali e internazionali: i Diversity Media Awards hanno il supporto della Commissione Europea e del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano, accanto al Comune di Roma, al Comune di Milano e al Comune di

Alba. Google Italia è sponsor del progetto e della serata di premiazione (presso Unicredit Pavillon a Milano) e sostiene l'impegno dell'associazione Diversity fornendo le strutture telematiche per raccogliere le votazioni, sponsorando la causa: l'azienda di Mountain View da anni è attiva

nell'abbattimento delle discriminazioni tra i suoi googlers. Tra i partner molti nomi prestigiosi, da Twitter a Tiscali, da American Express a Coop, da Eataly, al ristorante stellato Alice, alla gioielleria Dexter e a Gianluca Mech Spa contribuiscono a rendere la charity dinner che accompagna i Diversity Media Awards un momento memorabile per la comunicazione italiana. Il ricavato dell'evento verrà devoluto al Diversity Media Report, indagine che ha lo scopo di monitorare costantemente le modalità in cui le tematiche LGTB vengono trattate sui vari media, sia in modo qualitativo che quantitativo.

Le Nomination

CINEMA - Miglior film italiano

- "Io e lei" (Produzione Indigo Films)
- "Né Giulietta né Romeo" (Produzione Pigra)
- "Vergine Giurata" (Vivo Film e Colorado Film)

RADIO - Miglior programma radio

- Pinocchio - Radio DeeJay
- Caterpillar AM - Radio2
- Lateral - Radio Capital

PUBBLICITÀ - Miglior campagna

- Milioni di passioni - Tim Vision (Leagas Delaney)
- Microonde e gustose sorprese - Findus (Havas Worldwide)
- Buone feste dalla famiglia Frozen - Disney Junior

TV - Miglior serie italiana

- Un posto al sole - Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction)
- È arrivata la felicità - Rai Uno (Produzione Publispel)
- Ragion di Stato - Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya)

TV - Miglior serie straniera

- Grey's Anatomy - La7 e Fox Life

• Beautiful - Canale 5

- Faking It - MTV

TV - Miglior programma

- Che Tempo che Fa - Rai3
- Pechino Express - Rai2
- Italia's Got Talent - Sky Uno
- Sconosciuti - Rai3
- Vite Divergenti - Real Time

WEB - Miglior produzione video

- 10percento Badhole Video
- Fuoril
- The Jackal

PEOPLE - Personaggio dell'anno

Chi si è distinto personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGTB in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni

- Mika
- Laura Pausini
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi

Il Diversity Media Report

Il Comitato Scientifico è composto da 15 docenti di 11 atenei. 42 ricercatori hanno lavorato su oltre 200 prodotti mediatici. La ricerca, il Diversity Media Report (DMR), è coordinata dall'Associazione Diversity con l'Osservatorio di Pavia Media Research in collaborazione con 2B Research, Centro Studi Interdisciplinari di Genere del Dipartimento di Sociologia dell'Università degli studi di Trento, Sinapsi e l'Osservatorio LGTB dell'Università Federico II di Napoli, GiC - Genere Identità e Cultura, l'Università degli Studi di Messina, il Comitato per le pari opportunità dell'Università di Genova, il Centro Interdipartimentale per lo studio dei problemi di genere dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, DiReCT - Discrimination and Inequalities Research Strategic Team dell'Università degli Studi di Milano, AIS - Associazione Italiana di Sociologia.



Questa sera a Milano i Diversity Media Awards

Ikea, American Express, Tiscali, Twitter, Coop, Eataly spiccano tra i sostenitori ufficiali. Discovery Italia media partner

Sono aziende importanti e di respiro internazionale a supportare i **Diversity Media Awards**, gli oscar della comunicazione che questa sera assegneranno un premio ai prodotti mediali che trasmettono una rappresentazione valorizzante di temi e persone LGBT, promossi dall'associazione Diversity (www.diversitylab.it). Alla base dei DMA vi è un'ampia ricerca: 15 docenti di 11 atenei italiani, 6 Centri di ricerca e 42 analisti coordinati da Diversity, hanno preso in esame la copertura di temi ed eventi pertinenti le persone LGBT nella stampa e nei TG italiani e la loro rappresentazione nei prodotti di entertainment (film, fiction, programmi TV e radio, produzioni web, spot) del 2015. A patrocinare l'evento istituzioni nazionali e internazionali: i Diversity Media Awards hanno il supporto della Commissione Europea e del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano, accanto al Comune di Roma, al Comune di Milano e al Comune di Alba. **Google Italia** è sponsor del progetto e della serata di premiazione (presso Unicredit Pavillon a Milano) e sostiene l'impegno dell'associazione Diversity fornendo le strutture telematiche per raccogliere le votazioni, sposandone la causa: l'azienda di Mountain View da anni è attiva nell'abbattimento delle discriminazioni tra i suoi googlers. Tra i partner molti nomi prestigiosi, da **Twitter** a **Tiscali**, da **American Express** a **Coop**, da **Eataly**, al ristorante stellato Alice, alla gioielleria Dexter e a Gianluca Mech Spa contribuiscono a rendere la charity dinner che accompagna i Diversity Media Awards un momento memorabile per la comunicazione italiana. Il ricavato dell'evento verrà devoluto al **Diversity Media Report**, indagine che ha lo scopo di monitorare costantemente le modalità in cui le tematiche LGBT vengono trattate sui vari media, sia in modo qualitativo che quantitativo.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Il Diversity Media Report

Il Comitato Scientifico è composto da 15 docenti di 11 atenei. 42 ricercatori hanno lavorato su oltre 200 prodotti mediatici. La ricerca, il Diversity Media Report (DMR), è coordinata dall'Associazione Diversity con l'Osservatorio di Pavia Media Research in collaborazione con 2B Research, Centro Studi Interdisciplinari di Genere del Dipartimento di Sociologia dell'Università degli studi di Trento, Sinapsi e l'Osservatorio LGBT dell'Università Federico II di Napoli, GIC - Genere Identità e Cultura, l'Università degli Studi di Messina, il Comitato per le pari opportunità dell'Università di Genova, il Centro Interdipartimentale per lo studio dei problemi di genere dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, DIReCT - Discrimination and Inequalities Research Strategic Team dell'Università degli Studi di Milano, AIS - Associazione Italiana di Sociologia.

Spot TIMvision 2 - #milionidipassioni



Omosessualità al cinema e in tv, Laura Pausini personaggio dell'anno: anche la Cirinnà agli 'Oscar Lgbt'



Le premiazioni

Premiati anche il film Io e lei con Margherita Buy e Sabrina Ferilli e le serie tv Grey's Anatomy e l'italiana È arrivata la felicità. La senatrice alla serata di gala a Milano: "C'è chi contesta la legge sulle unioni civili? La storia li seppellirà"

Perché più di altri si "è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone Lgbt in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni". E' Laura Pausini il personaggio dell'anno premiato in una delle otto categorie della prima edizione dei diversity Media Award, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche Lgbt.



Laura Pausini

DIVERSILY

www.diversitylab.it



Nel cinema, il premio è andato a "Io e lei", per la storia d'amore sul grande schermo tra Margherita Buy e Sabrina Ferilli che racconta il sentimento tra donne "con gli stessi codici narrativi impiegati per descrivere il legame tra personaggi di sesso opposto". Per le serie tv, premiate È arrivata la felicità e Grey's Anatomy. La prima, "prodotta dalla televisione pubblica, utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme", l'altra "è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne". Vincono anche Pinocchio di Radio DeeJay come Miglior programma radiofonico, Pechino Express come Miglior programma tv, Buone Feste dalla Famiglia Frozen come Miglior campagna pubblicitaria e 10percento Badhole, Miglior produzione web.

Alla serata organizzata all'Unicredit Pavillon di piazza Gae Aulenti, condotta da Fabio Canino e Syria e trasmessa in streaming sul sito di Diversity (diversitylab.it) e di Discovery Italia, ha partecipato anche la senatrice Monica Cirinnà, madre del provvedimento che ha portato l'Italia ad avere una legge sulle unioni civili. "È una legge piena di diritti - ha detto in apertura di serata - adesso ci vorranno, a partire dal 5 giugno, 30 giorni per i decreti attuativi e spero che già a settembre verranno celebrate le prime unioni civili". A chi ha contestato in questi giorni la legge la senatrice ha replicato: "La storia li seppellirà perché ormai sono fuori dal tempo - ha spiegato - un Paese dove si accolgono tutti i tipi di famiglia è più civile e sereno". Con lei anche il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia: "Questa serata è una ulteriore dimostrazione di come Milano sia avanti sulla lotta alle discriminazioni di qualsiasi tipo". Il metodo Milano sui diritti "è diventato un riferimento nazionale". Tanti i volti noti che hanno partecipato alla festa, tra cui Roberto Vecchioni, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, Oscar Farinetti, oltre a molti dei nominati, come Barbara D'Urso, Malika Ayane, Costantino Della Gherardesca, Daria Bignardi, La Pina.

I loro nomi e quelli delle produzioni finite in nomination sono stati selezionati da 42 ricercatori e votati online. In finale erano arrivati anche Mika, Tiziano Ferro, Fedez; The Jackal, Italia's Got Talent, Che tempo che fa; Beautiful e Un posto al sole ([qui le nomination](#)).

DIVERSITY

www.diversitylab.it

TUTTI I PREMIATI

Miglior Film Italiano - Io e Lei

Miglior Programma Radio -
Pinocchio

Miglior Programma TV - Pchino
Express

Miglior Serie TV Italiana - È
arrivata la felicità

Miglior Serie TV Straniera -
Grey's Anatomy

Miglior Campagna Pubblicitaria
- Buone Feste dalla Famiglia
Frozen

Miglior Produzione Web - 10percento Badhole

Personaggio dell'anno - Laura Pausini



MONGINI COMUNICAZIONE

Parlare di diritti Lgbt al cinema o in tv, a Milano i primi "Diversity Media Awards"



Una scena del film "Io e lei"

Mika, Laura Pausini, Grey's Anatomy, Beautiful, Radio DeeJay: sono solo alcuni dei finalisti del riconoscimento che premia personaggi e produzioni. La serata con le premiazioni all'Unicredit Pavillon in diretta streaming: in sala anche la Cirinnà

C'è la storia d'amore di Margherita Buy e Sabrina Ferilli del film "Io e lei", perché racconta il sentimento tra donne "con gli stessi codici narrativi impiegati per descrivere il legame tra personaggi di sesso opposto". Ci sono Mika, Laura Pausini, Tiziano Ferro, Fedez. E c'è anche Beautiful perché "ha introdotto un personaggio transgender nella soap, spiegando con delicatezza coming out e outing". Sono solo alcune delle nomination della prima edizione dei Diversity Media Awards, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche Lgbt. Tra queste anche Grey's Anatomy, Che tempo che fa, Un posto al sole, oltre alle trasmissioni radiofoniche di Radio DeeJay e Capital, Pinocchio e Lateral.

Stasera, lunedì 23 maggio, le premiazioni, con una serata all'Unicredit Pavillon in piazza Gae Aulenti a Milano condotta da Fabio Canino e Syria, cui partecipa anche la senatrice Monica Cirinnà, madre del provvedimento che ha portato l'Italia ad avere una legge sulle unioni civili, trasmessa in streaming sul sito di Diversity (diversitylab.it) e di Discovery Italia.

DIVERSITY

www.diversitylab.it



Fedez e Mika

Tanti gli ospiti della serata, tra cui i nominati e personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Ci saranno Malika Ayane, Beppe Baresi, Elio, Chef Rubio, Oscar Farinetti, Beppe Sala, Alessandro Borghi, Massimo Moratti, Roberto Vecchioni, Barbara D'Urso, Syria, Fabio Canino, Valeria Marini, Daria Bignardi, Luca Sofri, Costantino Della Gherardesca, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, Andrea Pinna, Alessio Chiodini, Luca Bottura, La Pina, Diego e la Vale. Nel corso di una "charity dinner" firmata dalla chef stellata Viviana Varese, saranno inoltre raccolti i fondi per finanziare la prossima ricerca e progetti formativi per combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

"Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza - dice Francesca Vecchioni, presidente di Diversity - e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è 'Change is coming out'. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi Lgbt, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti. I Diversity Media Awards per la prima volta in Italia hanno quindi ritenuto giusto riconoscere e premiare i contenuti mediali e le persone che hanno contribuito a migliorare la comunicazione di queste tematiche. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell'appoggio ufficiale di Glaad, in America vera istituzione da oltre 30 anni nel campo del monitoraggio dei media sulle tematiche Lgbt". E anche la presidente Sarah Kate Ellis sarà presente alla serata.

Le nomination sono il frutto del lavoro di 42 ricercatori, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso un'analisi qualitativa di oltre 200 nomi segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (Dmr), coordinata dall'associazione Diversity presieduta da Francesca Vecchioni con l'Osservatorio di Pavia, 2BRsearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano- Bicocca, Sapienza-Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II. L'ultima parola l'ha espressa il pubblico, chiamato a eleggere i vincitori delle 8 categorie con una votazione online terminata il 15 maggio. Saranno inoltre attribuiti 4 premi "Media Young" assegnati dai ragazzi delle scuole superiori ai protagonisti dell'informazione (giornali e tv). Otto le categorie: Miglior film italiano, Miglior programma tv e radio, Miglior campagna pubblicitaria, Miglior serie italiana, Miglior serie straniera, Miglior produzione web, Personaggio dell'anno. Ecco tutte nomination tra cui verranno proclamati i vincitori.

Le nomination

CINEMA: Miglior film italiano

- *Io e lei* (Produzione Indigo Films) – *Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.*
- *Né Giuletta né Romeo* (Produzione Pigna) – *Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.*
- *Vergine Giurata* (Vivo Film e Colorado Film) – *Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.*

RADIO – Miglior programma radio

- *Pinocchio* – Radio DeeJay – *Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia.*
- *Caterpillar AM* – Radio2 – *Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.*
- *Lateral* – Radio Capital – *Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.*

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

- *Milioni di passioni – Tim Vision (Leagas Delaney) – Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.*
- *Microonde e gustose sorprese – Findus (Havas Worldwide) – Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.*
- *Buone feste dalla famiglia Frozen – Disney Junior – Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare.*

TV – Miglior serie italiana

- *Un posto al sole – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).*
- *È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei) – Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.*
- *Ragion di Stato – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.*

TV – Miglior serie straniera

- *Grey's Anatomy – La7 e Fox Life – Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.*
- *Beautiful – Canale 5 – Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.*
- *Faking It – MTV – Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.*

TV – Miglior programma

- *Che Tempo che Fa – Rai Tre – Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.*
- *Pechino Express – Rai Due – Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale.*
- *Italia's Got Talent – Sky Uno – Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.*
- *Sconosciuti – Rai Tre – Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.*
- *Vite Divergenti – Real Time – Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.*

WEB – Miglior produzione video

- 10percento Badhole
Video
- Fuori!
- The Jackal

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Chi si è distinto personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni.

- Mika
- Laura Pausini
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi



I Diversity Media Awards 2016 premiano i migliori contenuti LGBT

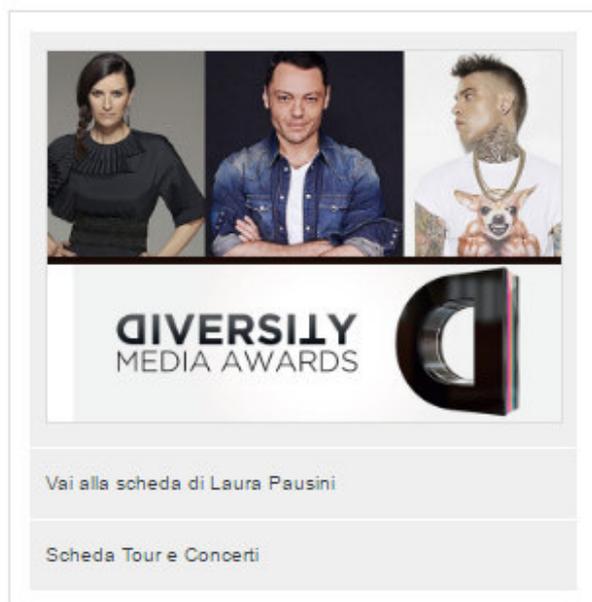
[Home](#) » [Media e Multimedia](#) » I Diversity Media Awards 2016 premiano i migliori contenuti LGBT

Questa sera all'Unicredit Pavillon di Milano si terrà la cerimonia di assegnazione dei Diversity Media Awards, che premieranno i prodotti medialti che trasmettono una rappresentazione valorizzante di temi e persone LGBT. Promossi dall'associazione Diversity, gli Awards hanno il supporto della Commissione Europea e del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano, accanto ai Comuni di Roma, Milano e Alba. Il comitato scientifico, composto da 15 docenti di 11 atenei, ha scelto le nomination fra oltre 200 candidati. Per la sezione Pubblicità (miglior campagna) sono state selezionate "Milioni di passioni" di Tim Vision (agenzia Leagas Delaney), "Microonde e gustose sorprese" di Findus (Havas Worldwide) e "Buone feste dalla famiglia Frozen" di Disney Junior. Tra i personaggi che hanno sfidato pregiudizi e discriminazioni sono stati segnalati Mika, Laura Pausini, Tiziano Ferro, Barbara D'Urso, Fedez e Daria Bignardi. Le altre sezioni riguardano il cinema (miglior film italiano), la radio (miglior programma), la tv (miglior serie italiana, miglior serie straniera e miglior programma), il web (miglior produzione video). Discovery Italia è il media sponsor, Google Italia lo sponsor del progetto e della serata di premiazione.





DIVERSITY MEDIA AWARDS: LAURA PAUSINI, TIZIANO FERRO, FEDEZ IN LIZZA



La prima edizione dei **Diversity Media Awards** arriva all'atto finale con **Laura Pausini**, **Tiziano Ferro** e **Fedez** in nomination come "Personaggio dell'anno", nella categoria "People" insieme a Mika, Barbara D'Urso e Daria Bignardi. L'evento assegna riconoscimenti alle figure e ai media che nel 2015 si sono distinti per aver sostenuto le cause contro i pregiudizi e le discriminazioni. La cerimonia di premiazione si tiene oggi, lunedì 23 maggio, presso l'UniCredit Pavilion in **Piazza Gae Aulenti a Milano** e consiste in una cena di gala e in una raccolta fondi benefica a sostegno di progetti per combattere l'omofobia. L'iniziativa è organizzata dall'associazione no-profit "Diversity", presieduta da Francesca Vecchioni. Suo papà **Roberto Vecchioni** è tra gli ospiti insieme a **Malika Ayane**, Elio, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, Valeria Marini,

Chef Rubio, Costantino Della Gherardesca, Alessandro Borghi e i coniugi Daria Bignardi e Luca Sofri, in una serata condotta da Fabio Canino e Syria.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Le categorie da premiare sono: Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno; è stato possibile votare fino a sabato 30 aprile. *"Diversi rispetto a chi? Rispetto a cosa? Amo le diversità di tutti. Non potrei vivere senza #simili"*, ha twittato **Laura Pausini** che, ospite in onda a Radio Italia, ha dichiarato: "Io credo nell'uguaglianza dei diritti delle persone". Il video di quell'intervista è disponibile su radioitalia.it. Intanto è stato svelato che anche Elisa sarà a RadiotaliaLive – Il Concerto.



Laura Pausini ✓
@LauraPausini

 Follow

Diversi rispetto a chi? Rispetto a cosa? Amo le diversità di tutti.
Non potrei vivere senza. #simili @diversitylab

10:27 AM - 23 May 2016

  181  571



MONGINI COMUNICAZIONE

Parlare di diritti Lgbt al cinema o in tv, a Milano i primi "Diversity Media Awards"



C'è la storia d'amore di Margherita Bù e Sabrina Ferilli del film "Io e lei", perché racconta il sentimento tra donne "con gli stessi codici narrativi impiegati per descrivere il legame tra personaggi di sesso opposto". Ci sono Mika, Laura Paùsini, Tiziano Ferro, Fedez. E c'è anche Beautiful perché "ha introdotto un personaggio transgender nella soap, spiegando con

delicatezza coming out e outing". Sono solo alcune delle nomination della prima edizione dei Diversity Media Awards, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche Lgbt. Tra queste anche Grey's Anatomy, Che tempo che fa, Un posto al sole, oltre alle trasmissioni radiofoniche di Radio DeeJay e Capital, Pinocchio e Lateral.

Stasera, lunedì 23 maggio, le premiazioni, con una serata all'Unicredit Pavillon in piazza Gae Aulenti a Milano condotta da Fabio Canino e Syria, cui partecipa anche la senatrice Monica Cirinnà, madre del provvedimento che ha portato l'Italia ad avere una legge sulle unioni civili, trasmessa in streaming sul sito di Diversity (diversitylab.it) e di Discovery Italia.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Fedez e Mika

Condividi

Tanti gli ospiti della serata, tra cui i nominati e personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Ci saranno Malika Ayane, Beppe Baresi, Elio, Chef Rubio, Oscar Farinetti, Beppe Sala, Alessandro Borghi, Massimo Moratti, Roberto Vecchioni, Barbara D'Urso, Syria, Fabio Canino, Valeria Marini, Daria Bignardi, Luca Sofri, Costantino Della Gherardesca, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, Andrea Pinna, Alessio Chiodini, Luca Bottura, La Pina, Diego e la Vale. Nel corso di una "charity dinner" firmata dalla chef stellata Viviana Varese, saranno inoltre raccolti i fondi per finanziare la prossima ricerca e progetti formativi per combattere e prevenire l'omofobia, la transfobia e la discriminazioni basate sull'identità di genere e di orientamento sessuale.

"Ogni cambiamento inizia dalla conoscenza – dice Francesca Vecchioni, presidente di Diversity – e solo con un'informazione corretta è possibile superare pregiudizi e paure verso le diversità. Non a caso il claim della serata è 'Change is coming out'. Negli ultimi anni qualcosa è cambiato nella trattazione dei temi Lgbt, anche se ancora molto è da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti. I Diversity Media Awards per la prima volta in Italia hanno quindi ritenuto giusto riconoscere e premiare i contenuti medialti e le persone che hanno contribuito a migliorare la comunicazione di queste tematiche. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell'appoggio ufficiale di Glaad, in America vera istituzione da oltre 30 anni nel campo del monitoraggio dei media sulle tematiche Lgbt". E anche la presidente Sarah Kate Ellis sarà presente alla serata.

Le nomination sono il frutto del lavoro di 42 ricercatori, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso un'analisi qualitativa di oltre 200 nomi segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (Dmr), coordinata dall'associazione Diversity presieduta da Francesca Vecchioni con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza-Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II. L'ultima parola l'ha espressa il pubblico, chiamato a eleggere i vincitori delle 8 categorie con una votazione online terminata il 15 maggio. Saranno inoltre attribuiti 4 premi "Media Young" assegnati dai ragazzi delle scuole superiori ai protagonisti dell'informazione (giornali e tv). Otto le categorie: Miglior film italiano, Miglior programma tv e radio, Miglior campagna pubblicitaria, Miglior serie italiana, Miglior serie straniera, Miglior produzione web, Personaggio dell'anno. Ecco tutte nomination tra cui verranno proclamati i vincitori.

Le nomination

CINEMA: Miglior film italiano

- *Io e lei* (Produzione Indigo Films) – *Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.*
- *Né Giùlietta né Romeo* (Produzione Pigra) – *Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.*
- *Vergine Giurata* (Vivo Film e Colorado Film) – *Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.*

RADIO – Miglior programma radio

- *Pinocchio* – Radio DeeJay – *Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia.*
- *Caterpillar AM* – Radio2 – *Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.*
- *Lateral* – Radio Capital – *Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.*

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

- *Milioni di passioni* – Tim Vision (Leagas Delaney) – *Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.*
- *Microonde e gustose sorprese* – Findùs (Havas Worldwide) – *Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.*
- *Buone feste dalla famiglia Frozen* – Disney Junior – *Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare.*

TV – Miglior serie italiana

- *Un posto al sole* – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – *Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).*
- *È arrivata la felicità* – Rai Uno (Produzione Pùblispei) – *Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.*
- *Ragion di Stato* – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – *Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.*

TV – Miglior serie straniera

- *Grey's Anatomy* – La7 e Fox Life – *Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.*
- *Beautifùl* – Canale 5 – *Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.*
- *Faking It* – MTV – *Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.*

TV – Miglior programma

- *Che Tempo che Fa* – Rai Tre – *Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.*
- *Pechino Express* – Rai Due – *Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale.*
- *Italia's Got Talent* – Sky Uno – *Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.*
- *Sconosciuti* – Rai Tre – *Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.*
- *Vite Divergenti* – Real Time – *Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.*

DIVERSITY

www.diversitylab.it

WEB – Miglior produzione video

- 10percento Badhole Video
- Fùori!
- The Jackal

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Chi si è distinto personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni.

- Mika
- Laùra Paùsini
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi



MONGINI COMUNICAZIONE

MILANO.ZONE

Diversity Media Awards, stasera la premiazione

Diritti Lgbt – arriva la prima edizione dei [Diversity Media Awards](#). “Premiare l’informazione contro i pregiudizi” : Dalle fiction nostrane alle serie straniere, dai programmi radio italiani ai film, passando per attori, musicisti e deejay. Ci saranno proprio tutti il prossimo 23 maggio alla **prima edizione** dei **Diversity Media Awards**, all’Unicredit Pavillon di Milano. Una serata, voluta e organizzata dall’associazione no-profit **Diversity** (presieduta da Francesca Vecchioni) per premiare i **Media** (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa e tg) e i ...



Diversity Media Awards, per chi parla meglio LGBT – Vanity Fair.it : Tutto è pronto per la prima edizione dei **Diversity Media Awards**, voluta e organizzata dall’associazione no-profit **Diversity**, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare **Media** (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel ...**Diversity Media Awards** ...



Diversity Media Awards: Laura Pausini, Tiziano Ferro, Fedez in lizza – Radio Italia : La prima edizione dei **Diversity Media Awards** arriva all’atto finale con Laura Pausini, Tiziano Ferro e Fedez in nomination come “Personaggio dell’anno”, nella categoria “People” insieme a Mika, Barbara D’Urso e Daria Bignardi. L’evento assegna ...**Diversity** ...



Discovery Italia, 23 maggio serata charity Diversity Media Awards – LaPresse : Una grande serata charity, un live streaming su **Diversity** e Dplay – il servizio OTT gratuito di Discovery Italia – tengono a battesimo, lunedì 23 maggio a Milano, la prima edizione dei **Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall ...



Diversity Media Awards su Dplay: Fabio Canino e Syria conducono ... –

Televisionando : Il 23 maggio Dplay ospita la prima edizione dei **Diversity Media Awards**: Fabio Canino e Syria conducono la serata charity direttamente da Milano per premiare **Media** e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle ...



"DIVERSITY" GLI AWARDS PER TEMI LGBT

Un premio per chi nei media ha rappresentato al meglio le persone e le tematiche LGBT, ovvero lesbiche, gay, bisessuali e transgender.

MILANO.

Un premio per chi nei media ha rappresentato al meglio le persone e le tematiche LGBT, ovvero lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Si chiamano Diversity Media Awards e verranno consegnati stasera a Milano, nel corso di una serata intitolata *Change is coming out* che verrà presentata da Fabio Canino e Syria, e trasmessa in diretta streaming su Diversity e Dplay, il servizio OTT gratuito di Discovery Italia. Tra le nomination Tiziano Ferro, Laura Pausini, Mika, Fedez, Daria Bignardi, le serie tv *Grey's anatomy*, *Beautiful* e *Un posto al sole*, la trasmissione tv *Che tempo che fa* e radiofonica *Caterpillar AM*. Alle nomination hanno lavorato 42 ricercatori che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso un'analisi qualitativa di oltre 200 nomi segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata dall'associazione Diversity presieduta da Francesca Vecchioni con l'Osservatorio di Pavia, 2BRsearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza-Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.

L'ultima parola l'ha espressa il pubblico, chiamato a eleggere i vincitori delle 8 categorie con una votazione online terminata il 15 maggio sul sito www.diversitylab.it. Saranno inoltre attribuiti 4 premi "Media Young" assegnati dai ragazzi delle scuole superiori ai protagonisti dell'informazione (giornali e tv).

Questa sera alle 20.30 su <http://it.dplay.com/diversity-awards/>



TUTTE LE CANDIDATURE DEI **DIVERSITY AWARDS 2016**

TUTTE LE CANDIDATURE DEI **DIVERSITY AWARDS 2016**

CINEMA: Miglior film italiano

Io e lei (Produzione Indigo Films) - Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.

DIVERSILY

www.diversitylab.it

Né Giuletta né Romeo (Produzione Pigra) – Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.

Vergine Giurata (Vivo Film e Colorado Film) – Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.

RADIO – Miglior programma radio

Pinocchio – Radio DeeJay – Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia

Caterpillar AM – Radio2 – Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.

Lateral – Radio Capital – Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

Milioni di passioni – Tim Vision (Leagas Delaney) – Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.

Microonde e gustose sorprese – Findus (Havas Worldwide) – Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.

Buone feste dalla famiglia Frozen – Disney Junior – Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare

TV – Miglior serie italiana

Un posto al sole – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).

È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei) – Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.

Ragion di Stato – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.

TV – Miglior serie straniera

Grey's Anatomy – La7 e Fox Life – Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.

Beautiful – Canale 5 – Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.

Faking It – MTV – Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.



MONGINICOMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

TV – Miglior programma

Che Tempo che Fa – Rai Tre – Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.

Pechino Express – Rai Due – Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale.

Italia's Got Talent – Sky Uno – Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.
Sconosciuti – Rai Tre – Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.

Vite Divergenti – Real Time – Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.

WEB – Miglior produzione video

10percento Badhole Video
Fuori!
The Jackal

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Chi si è distinto nel rappresentare la realtà LGBT sostenendo la causa contro pregiudizi e discriminazioni

Mika
Laura Pausini
Tiziano Ferro
Barbara D'Urso
Fedez
Daria Bignardi

PREMIO MEDIA YOUNG – Assegnato dai ragazzi delle scuole superiori che partecipano all'analisi utilizzando gli stessi strumenti di valutazione della ricerca qualitativa.

LGBT AT WORK – Un premio per chi rappresenta le persone LGBT in contesti lavorativi in termini valorizzanti, anche in ragione dei bisogni di cui esse e le loro famiglie possono essere portatrici.

PREMI ALL'INFORMAZIONE

TV – MIGLIOR SERVIZIO TG – TG1, TG2, TG3, TG4, TG5, Studio Aperto

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI INFORMAZIONE – Corriere della Sera – Internazionale – La Stampa – L'Espresso – La Repubblica – Panorama

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI COSTUME – Donna Moderna – Grazia – Oggi – SportWeek – Vanity Fair – Wired

(

Tags: **Diversity Media Awards ; La Repubblica**



DIVERSITY MEDIA AWARDS 2015: LA DIRETTA STREAMING



f Facebook 22

t Twitter 0

A partire dalle 20.30, Dplay, il canale OTT di Dmax trasmetterà in diretta i Diversity Media Awards, l'evento organizzato dall'associazione Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni che assegna premi e riconoscimenti ai media e ai personaggi che si sono distinti nel 2015 per la miglior rappresentazione del mondo LGBT. La serata sarà condotta da Fabio Canino e Syria. Tra gli ospiti, oltre a chi riceverà i premi, anche altri nomi del mondo dello spettacolo e dell'informazione come Malika Ayane, l'ex calciatore Beppe Baresi, Chef Rubio, Daria Bignardi, Luca Bottura e Luca Sofri, Valeria Marini, Enzo Miccio, Barbara D'Urso e Costantino della Gherardesca, insieme a Vladimir Luxuria e i deejay la Pina, Diego e la Vale. La diretta inizierà alle 20.30. Intanto qui potete vedere le nominazioni. Buona visione.

DIVERSITY

www.diversitylab.it





Diversity Media Awards 2016, i vincitori: Laura Pausini personaggio dell'anno

Cinema/Tv [GayPower](#) [La tv vista da me >>](#) 23 maggio 2016 23:04 0 Comments

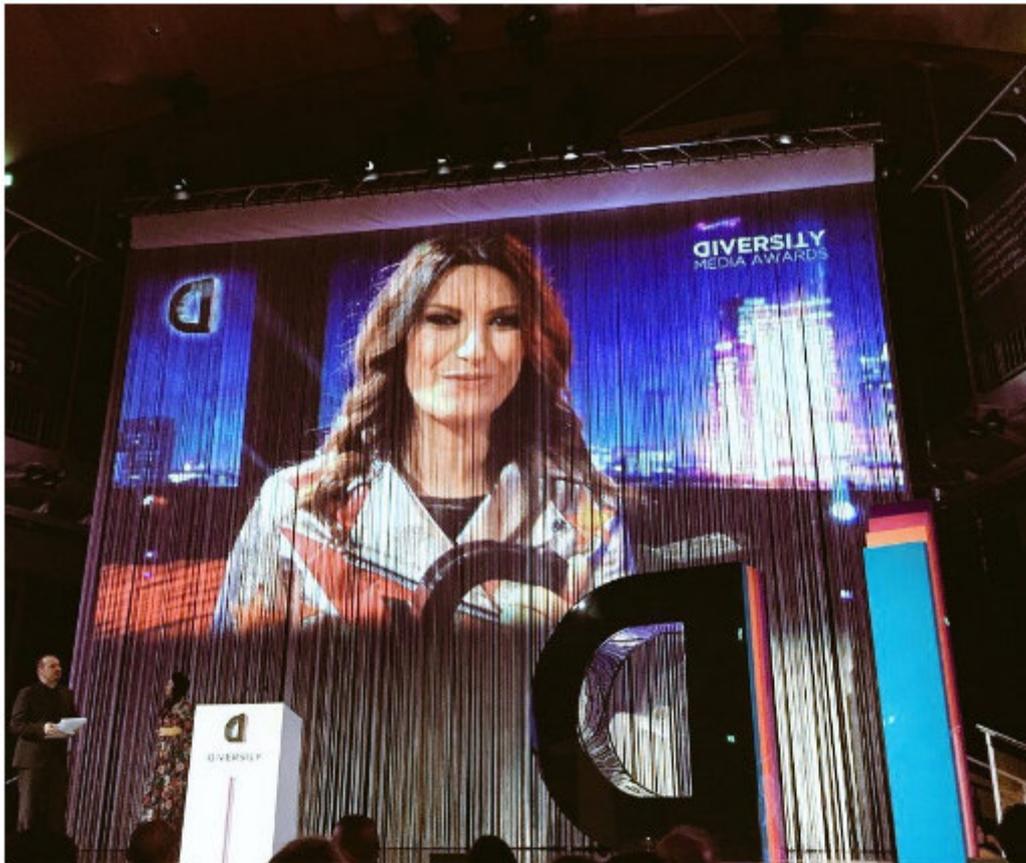


CHANGE IS COMING OUT

Diversity Media Awards - Maggio 2016

DIVERSILY

www.diversitylab.it



"Perché si è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone Lgbt in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni".

Con questa motivazione **Laura Pausini è stata eletta personaggio dell'anno ai Diversity Media Awards 2016**, questa sera assegnati e nati per premiare i prodotti mediatici che, nel corso dell'anno, si sono distinti nel rappresentare in modo attento e rispettoso le persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali.

La Pausini ha così sconfitto Mika, Tiziano Ferro, Barbara D'Urso, Fedez e Daria Bignardi, vincendo il premio della prima storica edizione dei **GLAAD Awards all'italiana**.

Condotta da Fabio Canino e Syria, la cerimonia ha poi visto premiati **Io e Lei** come miglior film italiano e **Pinocchio di Radio DeeJay** miglior programma radio.

Pechino Express, immancabile, ha fatto suo il riconoscimento come miglior programma tv, con **È arrivata la felicità** e **Grey's Anatomy** migliori serie.

'Buone Feste dalla Famiglia Frozen' è stato eletto miglior spot, con **10percento** miglior produzione web. Tra i premi all'informazione più che doveroso il plauso al **Rugby Pride di Luca Castaldini** per SportWeek, così come quello per **Elena Tebano**. Tra i Tg, invece, premio per il **Tg3** e il suo servizio sulle **Famiglia arcobaleno a Salerno**. Tra i presenti alla serata anche **Monica Cirinnà**, che ha così difeso la legge sulle unioni civili.

"È una legge piena di diritti, adesso ci vorranno, a partire dal 5 giugno, 30 giorni per i decreti attuativi e spero che già a settembre verranno celebrate le prime unioni civili".

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Miglior Film Italiano – Io e Lei
Miglior Programma Radio – Pinocchio
Miglior Programma TV – Pechino Express
Miglior Serie TV Italiana – È arrivata la felicità
Miglior Serie TV Straniera – Grey's Anatomy
Miglior Campagna Pubblicitaria – Buone Feste dalla Famiglia Frozen
Miglior Produzione Web – 10percento Badhole
Personaggio dell'anno – Laura Paùsini

PREMI ALL'INFORMAZIONE

TV – MIGLIOR SERVIZIO TG – Famiglia arcobaleno a Salerno del TG3
STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI INFORMAZIONE – Corriere della Sera, Terzo Genere di
Elena Tabano
STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI COSTUME – SportWeek



MONGINI COMUNICAZIONE

VARIETY

Italy Launches Diversity Nods Modelled on GLAAD Media Awards (EXCLUSIVE)



Nick Vivarelli
International Correspondent
@NickVivarelli



MAY 23, 2016 | 05:32AM PT

COURTESY DIVERSITY MEDIA AWARDS

GLAAD CEO Sarah Kate Ellis will attend

ROME — An Italian version of the [GLAAD Media Awards](#) dedicated to thoughtful and diverse representations of LGBT characters and storylines in Italian and international media will make its debut tonight with GLAAD CEO Sarah Kate Ellis in tow.

Called the Diversity Media Awards, they are modelled after the GLAAD Media Awards in the U.S., but not an official GLAAD event. The show is being launched by Diversity, an Italian organisation that aims to reduce prejudice and discrimination against the LGBT community, which in Italy is still rather rampant though things are slowly changing.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Earlier this month Italy became the last of the EU's 28 nations to give some legal rights to gay couples after a battle that went on for years amid opposition from the Catholic Church.

GLAAD consulted with organizers of Italy's Diversity Media Awards who utilised their best practices. However Diversity will add an academic twist to analysing issues of sexual orientation, gender identity and expression in Italy. The nominees – in the categories of film, TV, radio, advertising, and web series – have been selected based on research compiled by scholars from eleven Italian universities. The scholars analyzed and evaluated the media content based on principles reflecting GLAAD Media Awards criteria.

"The whole world of communication has great responsibility, because it enters directly into Italian homes and influences the collective imagination," said Diversity topper [Francesca Vecchioni](#), in a statement. "Talking about these issues does not concern just LGBT people; it addresses discrimination as a whole," she added.

Sarah Kate Ellis enthused that "GLAAD is pleased to share what we have learned with advocates working in countries across the world to accelerate acceptance and understanding of LGBT people everywhere," adding that "The Diversity Media Awards will help boost inclusive representation and advance acceptance for LGBT Italians."

The awards, held in Milan, will go out in streaming video on Discovery Italy's Dplay service and via the Diversity website.

Films nominated for a nod include Maria Sole Tognazzi's lesbian romcom "Io e lei," (pictured) toplineing Italo A-listers Margherita Buy ("My Mother") and Sabrina Ferilli ("The Great Beauty") which has played well at the local box office, and Laura Bispuri's "Sworn Virgin," distributed by Strand Releasing in the U.S..

FILED UNDER: [Francesca Vecchioni](#), [Glaad Media Awards](#), [Italy TV](#), [Sarah Kate Ellis](#)



Autore: Dalla Tomasina

LaPresse

Luxuria: Con unioni civili vince uguaglianza, rotto un tabù

La legge sulle unioni civili è una vittoria per tutto coloro che credono che le persone non debbano essere discriminate in base a chi nutre certi sentimenti, ovvero dell'amore. E' la vittoria di un'Italia civile. Gli sconfitti sono tutti quelli che pensano che se sei eterosessuale sei superiore agli altri. E' la vittoria dell'uguaglianza. Sono le parole di Wladimir Luxuria, ieri sera poco prima della consegna dei Diversity Media Awards, consegnati a programmi e personaggi che nel 2015 si sono distinti per una rappresentazione valorizzante delle tematiche lgbt. Abbiamo rotto un tabù ha aggiunto Penso che da qui in poi sia una strada un po' più in discesa.



Autore: Dalla Tomasina

LaPresse

Unioni civili, Cirinnà: Italia ci metterà poco ad ammortizzare cambiamento

In questo momento in cui l'Italia arriva in Europa con una legge sui diritti civili e sui diritti umani che riconosce le coppie di persone dello stesso sesso, tutto quello come questo meraviglioso premio - che aumenta la consapevolezza dei cittadini, ma soprattutto fa un'operazione di cultura, aiuterà a migliorare la situazione di queste coppie. Lo ha detto la senatrice Monica Cirinnà ieri sera poco prima della consegna dei Diversity Media Awards, consegnati a programmi e personaggi che nel 2015 si sono distinti per una rappresentazione valorizzante delle tematiche lgbt. L'Italia ci metterà poco ad ammortizzare il cambiamento. Sarà la normalità che prenderà il sopravvento, ha aggiunto la senatrice.



Autore: Dalla Tomasina

La Presse

Pisapia: Italia è avanti contro discriminazioni, più della politica

Questa serata è un ulteriore elemento che dimostra come Milano sia avanti sui temi nella lotta alle discriminazioni di qualsiasi tipo. Il metodo Milano è diventato punto di riferimento in Italia. E' un regalo a chi crede che non ci siano più discriminazioni in ogni luogo. Lo ha detto il sindaco di Milano Giuliano Pisapia ieri sera poco prima della consegna dei Diversity Media Awards, consegnati a programmi e personaggi che nel 2015 si sono distinti per una rappresentazione valorizzante delle tematiche lgbt. C'è chi non ama i diritti e chi ama le discriminazioni. Manifestazioni come questa dimostrano che l'Italia è avanti, spesso anche rispetto alla politica, ha concluso.



Autore: Dalla Tomasina

LaPresse

Chef Rubio: No a discriminazioni, siamo tutti esseri umani

I media non fanno mai abbastanza. E' compito di chi ci sta dietro costruire delle storie che dia un messaggio positivo. Dovrebbero non focalizzarsi solo su un tipo di discriminazione, ma abbracciare la tematica a tutto tondo. La discriminazione a comparti stagni non è mai piaciuta. Sono le parole dello Chef Rubio, poco prima della consegna dei Diversity Media Awards, consegnati a programmi e personaggi che nel 2015 si sono distinti per una rappresentazione valorizzante delle tematiche lgbt. Se la pubblicità è sessista? Prima la gente dovrebbe imparare un po' di italiano ha risposto Rubio -Non guardo la tv ma ti posso dire che siamo esseri umani e dovremmo essere trattati tutti alla stessa maniera: uomo, donna, gay, trans. La legge Cirinnà per Rubio è solo un punto di partenza.



Autore: Dalla Tomasina

LaPresse

Cecchi Paone: Viva la Cirinnà, nella normalità con ritardo spaventoso

La legge Cirinnà è già legge, perché la firma del presidente della Repubblica la perfeziona. E' il segno che entriamo con un ritardo spaventoso rispetto agli altri paesi liberi nella normalità, dove la diversity è una fonte di ricchezza umana, culturale, relazionale, economica. Evviva la Cirinnà, evviva il governo Renzi. Sono le parole di Alessandro Cecchi Paone in merito alla legge Cirinnà poco prima della consegna dei Diversity Media Awards, consegnati a programmi e personaggi che nel 2015 si sono distinti per una rappresentazione valorizzante delle tematiche lgbt.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

RAI 3 - TGR | 24 MAGGIO 2016



TG3 12:00 del giorno 24/05/2016

Durata: 00:26:10 | Andato in onda: 24/05/2016 | Visualizzazioni: 788

Mi piace Condividi 0 Tweet Commenti 0



FRANCESCA VECCHIONI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DIVERSITY

TG3

00:17:45 00:26:10

COMMENTA MAIL TO PREFERITI CORRELATI EMBED

The image shows a video player interface. At the top, it displays the video title 'TG3 12:00 del giorno 24/05/2016' and metadata: 'Durata: 00:26:10 | Andato in onda: 24/05/2016 | Visualizzazioni: 788'. Below this are social media sharing buttons for 'Mi piace', 'Condividi' (with a count of 0), 'Tweet', and 'Commenti' (with a count of 0). The main video frame shows a woman with long brown hair, identified as Francesca Vecchioni, speaking into a microphone. She is wearing a dark top. The background shows other people in a social setting. At the bottom of the video frame, there is a dark blue bar with the text 'FRANCESCA VECCHIONI PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DIVERSITY' and the 'TG3' logo. Below the video frame is a progress bar showing '00:17:45' out of '00:26:10'. At the very bottom, there are icons for 'COMMENTA', 'MAIL TO', 'PREFERITI', 'CORRELATI', and 'EMBED'.

CORRIERE DELLA SERA

La cerimonia di premiazione a Milano

Diversity media awards, Laura Pausini è il personaggio dell'anno

Io e lei, diretto da Maria Sole Tognazzi, è il miglior film italiano del 2015 e Laura Pausini il personaggio dell'anno. Sono due dei premiati della prima edizione dei Diversity media awards, riconoscimenti destinati ai media e ai personaggi che, nel corso dell'anno 2015, hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle tematiche Lgbt. A ricevere la palma per le altre categorie in gara — premiate ieri a Milano all'Unicredit Pavilion in una serata di gala organizzata dall'associazione no profit Diversity presieduta da Francesca Vecchioni — sono stati «Pinocchio», miglior programma radio, in onda su radio DeeJay; «Buone feste dalla famiglia Frozen», miglior campagna pubblicitaria, firmata Disney Junior; *È arrivata la felicità*, miglior serie italiana, in onda su Rai Uno e prodotta da Publispes; *Grey's Anatomy*,

miglior serie straniera, di La 7 e Fox Life; «Pechino Express», Raidue, che ha vinto come miglior programma mentre «10percento Badhole» si è aggiudicato il primo posto tra i video. Tre i premi speciali, a tre protagonisti dell'informazione: Elena Tebano del *Corriere della Sera* per l'inchiesta sul terzo genere (miglior articolo di informazione), Patrizia Senatore (Tg3) per il servizio sulle famiglie arcobaleno a Salerno (miglior tg) e Luca

L'inchiesta del «Corriere»
Il riconoscimento alla giornalista Elena Tebano per l'inchiesta sul terzo genere pubblicata dal «Corriere della Sera»

Castaldini per «Rugby Pride», uscito su *SportWeek* (miglior articolo di costume). I vincitori sono stati scelti tra le nomination selezionate da 42 ricercatori nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report, coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch, in collaborazione con 11 università italiane. In sala ieri sera erano presenti anche il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e la senatrice Monica Cirinnà. «È una legge piena di diritti, adesso ci vorranno 30 giorni dal 5 giugno per i decreti attuativi e spero che a settembre verranno celebrate le prime unioni civili» ha detto Cirinnà, riferendosi alla legge di cui è prima firmataria. «La storia seppellirà chi la contesta perché ormai è fuori dal tempo. Un Paese dove si accolgono tutti i tipi di famiglia è più civile e sereno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAMPA





DIVERSITY AWARDS, PREMIATA LA PAUSINI

[f Condividi](#) 221 [T](#) Tweet [G+](#) 0

COMMENTA

Martedì 24 Maggio 2016, 05:00

Sono stati proclamati ieri all'Unicredit Pavillion i vincitori della prima edizione dei Diversity Media Awards. Promossi dall'associazione Diversity fondata da Francesca Vecchioni (figlia del celebre cantautore), i premi vanno ai media e ai personaggi che hanno contribuito a valorizzare in modo corretto persone e tematiche Lgbt (lesbo, gay, bisexual, transexual). Condotta da Fabio Canino e Syria, la kermesse ha premiato Io e Lei di Maria Sole Tognazzi miglior film italiano; Pinocchio e Pechino Express come titoli radio e tv, È arrivata la...

[f Consiglia](#) [Condividi](#) 221

[T](#) Tweet [G+](#) 0

CONDIVIDI LA NOTIZIA

[f Consiglia](#) [Condividi](#) 221

DIVENTA FAN DI LEGGO



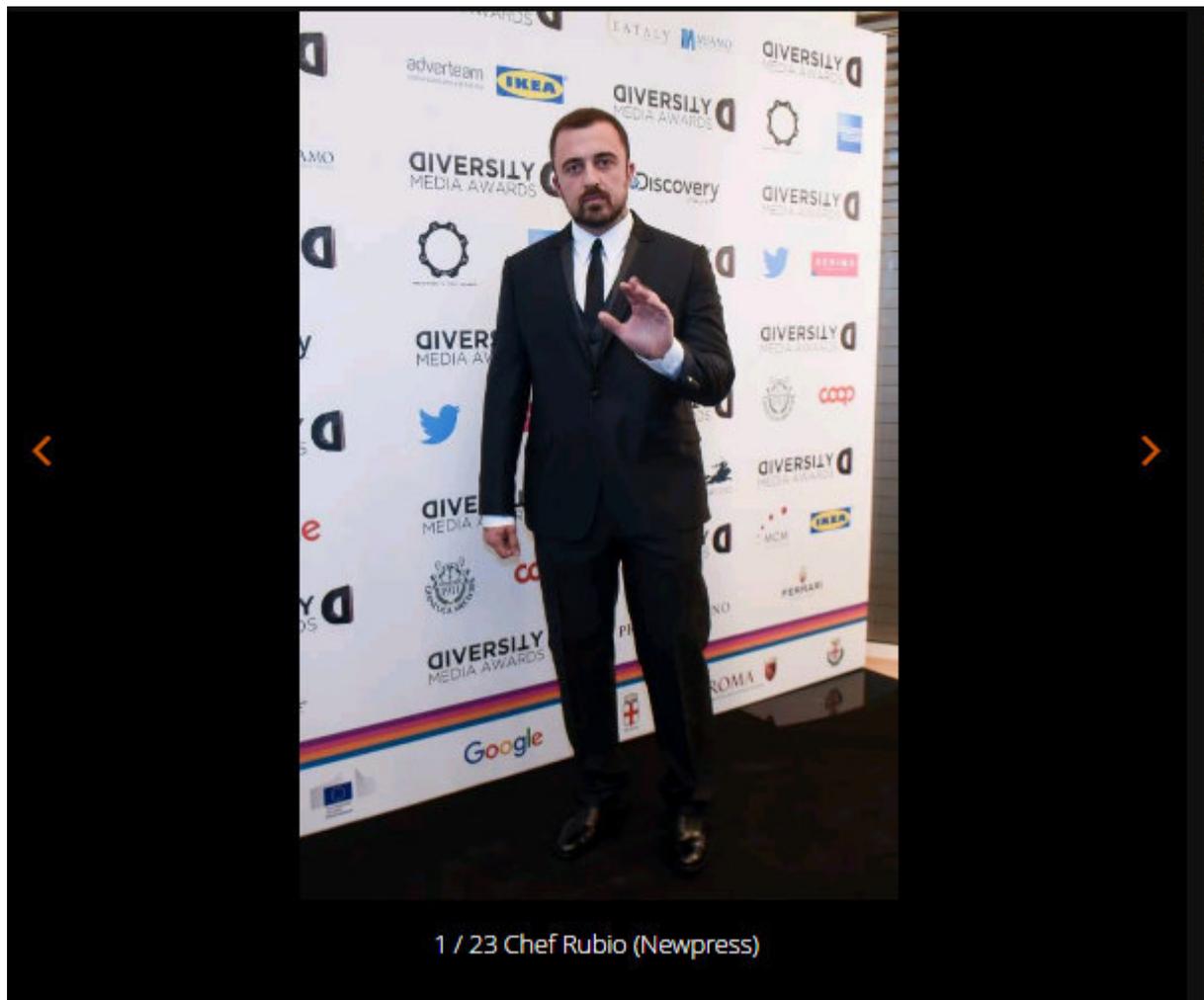
Leggo - Il si... [✓](#)

[f](#) Mi piace questa Pa

QVIL GIORNO

Diversity Media Awards: ecco il red carpet a Milano

24 MAGGIO 2016 Una serata charity e un live streaming hanno tenuto a battesimo ieri sera a Milano la prima edizione dei Diversity Media Awards. L'iniziativa organizzata dall'associazione no-profit Diversity (www.diversitylab.it), presieduta da Francesca Vecchioni, premia media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa, tg) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una rappresentazione valorizzante delle persone e delle tematiche lgbt (foto Newpress)



DIVERSITY

www.diversitylab.it

NOVELLA2000.IT | 24 MAGGIO 2016

Novella

VISIBILI
2000

A MILANO I DIVERSITY MEDIA AWARDS, LAURA PAUSINI PERSONAGGIO DELL'ANNO



DIVERSITY

www.diversitylab.it

▶ È **Laura Pausini** il personaggio che nel 2015 ha saputo parlare e rappresentare meglio le tematiche Lgbt. La cantante, intervenuta con un video registrato, ha ricevuto il riconoscimento durante la prima edizione dei **Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da **Francesca Vecchioni**, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e

personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche legate al mondo lesbico, gay, bisessuale e transgender. Alla serata, che si è svolta a Milano all'Unicredit Pavillon, presentata da **Fabio Canino** e **Syria**, hanno partecipato tantissimi vip e personaggi televisivi, dell'informazione e della politica, tra cui **Barbara D'Urso**, **Alessandro Cecchi Paone**, **Valeria Marini**, **Gianluca Mech**, il sindaco di Milano **Giuliano Pisapia** e l'onorevole **Monica Cirinnà**, prima firmataria della legge sulle unioni civili.

Tra i premiati anche il film *Io e Lei* di Maria Sole Tognazzi, come miglior film italiano; *È arrivata la felicità*, di Raiuno, come miglior serie italiana; *Grey's Anatomy*, in onda su La7 e Fox Life, come miglior serie straniera; *Pechino Express*, di Raidue, come miglior programma. E poi, per la migliore informazione: **Patrizia Senatore** del Tg3 (miglior servizio Tg) per il servizio sulle Famiglie Arcobaleno a Salerno, **Elena Tebano** del *Corriere della Sera* (miglior articolo d'informazione) per l'inchiesta sul terzo genere, e **Luca Castaldini** di *Sport Week* per "Rugby Pride" (miglior articolo di costume).



MONGINI COMUNICAZIONE

Novella VISIBILE 2000

GIANLUCA MECH: «GLI IMPRENDITORI HANNO ANCORA PAURA A DICHIARARSI GAY»



Gianluca Mech, uno degli ex naufraghi dell'**Isola dei Famosi** nonché inventore della dieta **Tisanoreica**, ha partecipato ieri sera ai **Diversity Media Awards**, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una

DIVERSITY

www.diversitylab.it

corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche legate al mondo lesbico, gay, bisessuale e transgender. In questo contesto Gianluca Mech ha invitato a prendere parte alla serata **alcuni migranti** in fuga dal proprio Paese perché perseguitati per il loro **orientamento sessuale**. Si tratta di migranti dalla Tunisia, dal Mali, dal Senegal, dalla Romania e dall'Egitto, che hanno deciso di venire nel nostro paese per fuggire nella speranza di non doversi più nascondere e poter affermare in piena libertà la propria identità. Questa la risposta di Gianluca Mech alla domanda di Fabio Canino, presentatore della serata, sul perché nelle aziende sia molto difficile fare "coming-out": "Penso che il problema sia principalmente che a tutt'oggi pochi imprenditori si dichiarano gay: come è possibile pensare che un operaio, un impiegato, un fattorino possa dichiararsi omosessuale, quando il loro capo dell'azienda non ha il coraggio di parlare e di dichiararsi per quello che è...? Se più imprenditori lo facessero, anche chi non ha il coraggio o la possibilità di parlare, avrebbe la possibilità di vivere la propria sessualità in pace, e noi imprenditori – che siamo tutto sommato una categoria "fortunata" – abbia una precisa responsabilità in questo".



MONGINI COMUNICAZIONE

OGGI

Francesca Vecchioni con l'ex compagna Alessandra Brogno, Valeria Marini e tanti altri vip: è il party più allegro di Milano



Francesca Vecchioni con l'ex compagna Alessandra Brogno, Valeria Marini con Gianluca Mechi, Fabio Canino e Syria

[Foto](#) | [Video](#)



Ai Diversity Media Awards si premiano personaggi e programmi che rappresentano in modo attento e rispettoso le persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali. E il red carpet è uno show

Francesca Vecchioni con l'ex compagna Alessandra Brogno, Valeria Marini e tanti altri vip. Nella nuova Milano vanno in scena i Diversity Media Awards: è il party più allegro di Milano - [LE](#)

[FOTO](#) | [VIDEOINTERVISTA ESCLUSIVA](#)

ORGANIZZA FRANCESCA - I premi vanno a personaggi di cinema, radio e tv ma anche di pubblicità e web che si sono distinti nel rappresentare in modo attento e rispettoso le persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali. A organizzare tutto, l'associazione Diversity di Francesca Vecchioni e accanto a lei c'erano anche l'ex compagna Alessandra Brogno, con cui ha avuto le due gemelline ed è rimasta in ottimi rapporti, e papà Roberto con la moglie Daria Colombo.

Francesca Vecchioni: "Io e la mia ex compagna Alessandra Brogno andiamo d'accordo per le nostre figlie" - [GUARDA](#)

VALERIA MARINI, SYRIA, GIANLUCA MECH - E tra gli ospiti c'erano tanti vip: da Valeria Marini fasciata in stile... Valeria Marini (che sembra smentire con un pancino piatto il gossip su una sua gravidanza), all'ex naufrago Gianluca Mech, da una coloratissima Syria a Vladimir Luxuria alla senatrice che dà il nome alla legge sulle unioni civili, Monica Cirinnà: potevano mancare ai Diversity Awards?

Valeria Marini incinta: è già al quarto mese! Vola l'amore con Patrick Baldassari - [GUARDA](#)

VINCE LAURA PAUSINI - E i premi? Laura Pausini batte Mika, Tiziano Ferro, Fedez, Barbara D'Urso e Daria Bignardi: è lei il personaggio dell'anno, mentre tra i programmi radio trionfa Pinocchio, la trasmissione di Radio DeeJay con La Pina La Vale e Diego.

Laura Pausini con la figlia Paola e il compagno Paolo Carta: dolcissima è Miami Beach - [ESCLUSIVO](#)

blastingnews

PECHINO EXPRESS: FRANCESCA VECCHIONI E COMPAGNA IN GARA? SPOILER AI DIVERSITY MEDIA AWARDS

In occasione dei Diversity Media Awards, la produzione di Pechino Express annuncia velatamente la partecipazione di concorrenti LGBT.



Pechino Express 2016: concorrenti omosessuali nel nuovo cast

È partito un mezzo spoiler durante la serata di premiazione dei **Diversity Media Awards 2016**: premio che ha premiato il racconto della diversità di genere o di orientamento sessuale nel mondo dei mass media italiani. Fra i tanti titoli premiati (fra cui la serie tv *Grey's Anatomy*, lo show radiofonico *Pinocchio* e *Laura Pausini* come personaggio dell'anno), ad alzare il trofeo a forma di D abbiamo visto anche lo staff di **Pechino Express**: il celebre reality-adventure di Rai Due. A ritirare il premio sono stati **Costantino Della Gherardesca** (conduttore), **Flaminia**

Blasi (produttrice) e **Cristiano Rinaldi** (capo progetto). A loro, si è poi aggiunto anche **Andrea Pinna**: vincitore dell'ultima edizione (in coppia con **Roberto Bertolini**).

Le dichiarazioni di Costantino e lo spoiler del capo progetto

Una volta ritirato il premio, Costantino e il team produttivo si sono lanciati nel più classico discorso di ringraziamenti.

"Siamo molto contenti e ci teniamo moltissimo a questo premio" - rivela il conduttore - "Mentre giravamo la terza edizione di Pechino Express, eravamo in Malesia e abbiamo lavorato con una ragazza musulmana e lei ci ha detto che i suoi genitori, musulmani osservanti, le hanno insegnato ad amare e tollerare tutti. Anche gay e lesbiche. Quindi anche noi dobbiamo imparare ad accettare le diversità, a non avere paura dell'altro e del diverso".

Ma ben più luminanti sono le parole di Cristiano Rinaldi che, **in maniera un po' velata, anticipa qualcosa sul cast** della prossima edizione di Pechino Express: "Noi ogni anno facciamo questo cast. E in questi cast di viaggiatori così speciali, ci sono sempre stati gay e transessuali che abbiamo raccontato con enorme normalità e senza grosse spiegazioni, come giusto che sia". Il possibile spoiler arriva subito dopo: "Siamo in partenza per la prossima edizione e probabilmente **il prossimo anno saremo ancora qui**".

Simona Borioni e Francesca Vecchioni nel cast?

Con quelle parole, il capo progetto di [Pechino Express](#) ha forse ammiccato al fatto che anche nella prossima edizione ci saranno **concorrenti omosessuali**, una delle diversità "premiata" ai Diversity Media Awards? Dopo questa uscita, salgono le quotazioni che vorrebbero nel cast del reality di Rai Due anche **Simona Borioni e Francesca Vecchioni**: coppia lesbo già annunciata fra i rumor della passata edizione ma che poi non è mai entrata in gioco.

LIBERO.

A Milano proclamati i vincitori dei primi Diversity Media Awards. Laura Pausini personaggio dell'anno, miglior film *Io e lei*

Post n°8215 pubblicato il 24 Maggio 2016 da RedCarpetBlog

Tag: Diversity Media Awards, GLAAD Media Awards, Laura Pausini

 **MI piace** Piace a 2 persone. **Iscriviti** per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Mau_Cox per RED||Carpet

Organizzati da Diversity, sottolineano quali media e personaggi sono stati capaci di contribuire alla corretta rappresentazione della comunità LGBT.



Nella serata di lunedì 23 maggio sono stati conferiti i primi Diversity Media Awards. Collegati agli statunitensi GLAAD Media Awards, sono stati ideati dall'associazione no-profit Diversity, che si prefigge di abbattere pregiudizi e discriminazioni nei confronti della comunità LGBT (Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender).

I riconoscimenti hanno riguardato media (cinema, radio, TV, stampa, web, pubblicità) e personaggi che si sono attivati per contribuire alla corretta rappresentazione dei temi e delle persone LGBT. L'evento inaugurale è stato caratterizzato dalla vittoria di *Io e Lei*, film di Maria Sole Tognazzi interpretato da Margherita Buy e Sabrina Ferilli, e Laura Pausini, definita personaggio dell'anno. Di seguito l'elenco di tutti i premi assegnati e dei relativi destinatari.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Miglior film italiano: *Io e lei* - Indigo Films

Miglior programma radio: *Pinocchio* - Radio DeeJay

Miglior campagna: *Buone Feste dalla famiglia Frozen* - Disney Junior

Miglior serie televisiva italiana: *È arrivata la felicità* - Rai Uno

Miglior serie televisiva internazionale: *Grey's Anatomy* - La7 e Fox Life

Miglior programma televisivo: *Pechino Express* - Rai Due

Miglior produzione video su web: *10percento* - Badhole Video

Personaggio dell'anno: Laura Pausini

Miglior servizio d'informazione: *Famiglia arcobaleno a Salerno* - TG3

Miglior articolo d'informazione: *Terzo Genere* - Corriere della Sera

Miglior articolo di costume: SportWeek

© RED||Carpet, 2016 | Tutti i diritti sui contenuti sono riservati



MONGINI COMUNICAZIONE



LA PRIMA EDIZIONE DEI "DIVERSITY MEDIA AWARD"



UNA GRANDE CENA DI GALA (MERITAVA LA PRIMA SERATA SU RAI UNO) CON TANTI ILLUSTRI PERSONAGGI, CONDOTTA EGREGIAMENTE DA FABIO CANINO E SYRIA



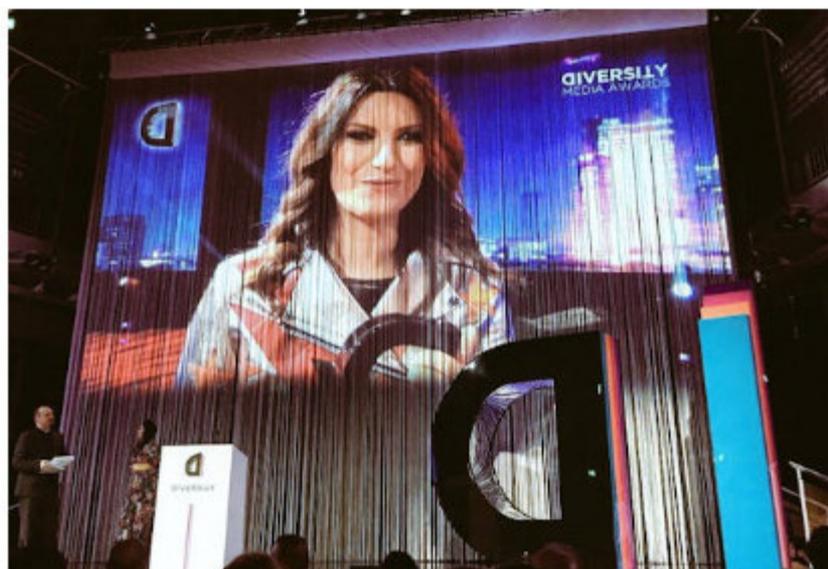
Finalmente anche l'Italia ha i suoi premi "GLAAD" (presente alla serata con la presidente **Sarah Kate Ellis**), i premi che onorano "i media e i personaggi che hanno contribuito ad una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT", partendo dal concetto fondamentale che considera la diversità come un valore per tutti. Un premio che sollecita una sempre maggiore attenzione alle nostre istanze, con l'obiettivo di una sempre maggiore inclusione della nostra comunità, da secoli lasciata ai margini quando non esclusa o perseguitata. Per questa indispensabile iniziativa dobbiamo ringraziare l'attivismo di Francesca Vecchioni e dell'associazione da lei presieduta, **Diversity**, "un'associazione di persone che si impegnano per l'abbattimento del pregiudizio e della discriminazione legati al concetto di diversità".

DIVERSILY

www.diversitylab.it

Questa prima edizione dei Diversity Media Awards è stata stupefacente. Ospitata nell'ampio e attrezzatissimo teatro dell'UniCredit Pavilion in Piazza Gae Aulenti a Milano, offriva una cena di gala per la raccolta fondi a sostegno di progetti per combattere l'omofobia. Tantissimi gli invitati tra i quali illustri nomi come il sindaco di Milano, **Giuliano Pisapia** (si è detto orgoglioso di questa iniziativa che è "una ulteriore dimostrazione di come Milano sia avanti sulla lotta alle discriminazioni di qualsiasi tipo"), la senatrice **Monica Cirinnà** (madre della legge sulle unioni civili, ha spiegato che "un Paese dove si accolgono tutti i tipi di famiglia è più civile e sereno"), Roberto Vecchioni il padre di Francesca, Ivan Cotroneo, Malika Ayane (che ci ha regalato una emozionante performance), Elio, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, Valeria Marini, Chef Rubio, Costantino Della Gherardesca, Alessandro Borghi, Oscar Farinetti, Barbara D'Urso (intervistata da Fabio Canino sulle cose che non si devono mai chiedere ai gay), i coniugi Daria Bignardi, Luca Sofri, le comiche Brugole (con un divertente siparietto su come riconoscere gay e lesbiche), ecc. La serata, che potete vedere o rivedere nel video you-tube sopra riportato, è stata egregiamente condotta da Fabio Canino e Syria, e ha offerto diverse esibizioni a iniziare dal coro "Checcoro", appena reduce dalla seconda edizione del Festival Nazionale dei cori LGBT italiani tenutasi sempre a Milano presso l'Auditorium della Fondazione Cariplo.

Tra i quotidiani di oggi solo il Corriere della Sera riporta nell'edizione nazionale una sintesi della serata, sottolineando che la sua giornalista **Elena Tebano** è risultata vincitrice nella categoria miglior articolo di informazione per l'inchiesta sul terzo genere. Premio assolutamente meritato, anche con riferimento alla testata del Corriere che nell'ultimo anno è stata quella che ci ha prestato maggiore attenzione, a iniziare dalle tantissime pagine dedicate alla legge sulle unioni civili.



Il premio al personaggio dell'anno, premio emblematico che ha concluso la serata, è stato assegnato a **Laura Pasini** con la seguente motivazione: "Perché si è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone Lgbt in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni"

Di seguito tutte le nomination con evidenziati i vincitori. Ricordiamo che le nomination sono state selezionate dal Comitato Scientifico del Diversity Media Report, composto da 15 docenti di 11 atenei e 42 ricercatori che hanno svolto un'analisi qualitativa su oltre 200 prodotti mediali segnalati. I vincitori sono stati votati dal pubblico sul sito www.diversitylab.it, votazione terminata il 15 maggio 2016.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

CINEMA: Miglior film italiano

Io e lei (Produzione Indigo Films) – Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.

Né Giulietta né Romeo (Produzione Pigna) – Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.

Vergine Giurata (Vivo Film e Colorado Film) – Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.

RADIO – Miglior programma radio

Pinocchio – Radio DeeJay – Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia

Caterpillar AM – Radio2 – Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.

Lateral – Radio Capital – Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

Milioni di passioni – Tim Vision (Leagas Delaney) – Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.

Microonde e gustose sorprese – Findus (Havas Worldwide) – Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.

Buone feste dalla famiglia Frozen – Disney Junior – Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare

TV – Miglior serie italiana

Un posto al sole – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).

È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei) – Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.

Ragion di Stato – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.

TV – Miglior serie straniera

Grey's Anatomy – La7 e Fox Life – Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.

Beautiful – Canale 5 – Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.

Faking It – MTV – Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

TV – Miglior programma

Che Tempo che Fa – Rai Tre – Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.

Pechino Express – Rai Due – Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale.

Italia's Got Talent – Sky Uno – Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.

Sconosciuti – Rai Tre – Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.

Vite Divergenti – Real Time – Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.

WEB – Miglior produzione video

10percento Badhole Video

Fuori!

The Jackal

PREMI ALL'INFORMAZIONE

TV – MIGLIOR SERVIZIO TG

Famiglia arcobaleno a Salerno del TG3

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI INFORMAZIONE

Corriere della Sera, Terzo Genere di Elena Tabano

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI COSTUME –

SportWeek

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Chi si è distinto nel rappresentare la realtà LGBT sostenendo la causa contro pregiudizi e discriminazioni

Mika

Laura Pausini

Tiziano Ferro

Barbara D'Urso

Fedez

Daria Bignardi



MONGINI COMUNICAZIONE



DIVERSITY MEDIA AWARDS, LAURA PAUSINI È IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

Io e lei, diretto da Maria Sole Tognazzi, è il miglior film italiano del 2015

da Corriere della Sera



Diversity media awards, Laura Pausini è il personaggio dell'anno

L'inchiesta del "Corriere"

Il riconoscimento alla giornalista Elena Tebano per l'inchiesta sul terzo genere pubblicata dal Corriere della Sera

Io e lei, diretto da Maria Sole Tognazzi, è il miglior film italiano del 2015 e Laura Pausini il personaggio dell'anno. Sono due dei premiati della prima edizione dei Diversity media awards, riconoscimenti destinati ai media e ai personaggi che, nel corso dell'anno 2015, hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle tematiche Lgbt. A ricevere la palma per le altre categorie in gara — premiate ieri a Milano all'Unicredit Pavillon in una serata di gala organizzata dall'associazione no profit Diversity presieduta da Francesca Vecchioni — sono stati «Pinocchio», miglior programma radio, in onda su radio DeeJay; «Buone feste dalla famiglia Frozen», miglior campagna pubblicitaria, firmata Disney junior; È arrivata la felicità, miglior serie italiana, in onda su Rai Uno e prodotta da Publispei; Grey's Anatomy, miglior serie straniera, di La 7 e Fox Life; «Pechino Express», Raidue, che ha vinto come miglior programma mentre «10percento Badhole» si è aggiudicato il primo posto tra i video. Tre i premi speciali, a tre protagonisti dell'informazione: Elena Tebano del Corriere della Sera per l'inchiesta sul terzo genere (miglior articolo di informazione), Patrizia Senatore (Tg3) per il servizio sulle famiglie arcobaleno a Salerno (miglior tg) e Luca Castaldini per «Rugby Pride», uscito su SportWeek (miglior articolo di costume). I vincitori sono stati scelti tra le nomination selezionate da 42 ricercatori nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report, coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BRResearch, in collaborazione con 11 università italiane. In sala ieri sera erano presenti anche il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e la senatrice Monica Cirinnà. «È una legge piena di diritti, adesso ci vorranno 30 giorni dal 5 giugno per i decreti attuativi e spero che a settembre verranno celebrate le prime unioni civili» ha detto Cirinnà, riferendosi alla legge di cui è prima firmataria. «La storia seppellirà chi la contesta perché ormai è fuori dal tempo. Un Paese dove si accolgono tutti i tipi di famiglia è più civile e sereno».

DIVERSITY

www.diversitylab.it

da Repubblica.it

Omosessualità al cinema e in tv, Laura Pausini personaggio dell'anno: anche la Cirinnà agli 'Oscar Lgbt'
Omosessualità al cinema e in tv, Laura Pausini personaggio dell'anno: anche la Cirinnà agli 'Oscar Lgbt'

Le premiazioni

Premiati anche il film *Io e lei* con Margherita Buy e Sabrina Ferilli e le serie tv *Grey's Anatomy* e l'italiana *È arrivata la felicità*. La senatrice alla serata di gala a Milano: "C'è chi contesta la legge sulle unioni civili? La storia li seppellirà"

Perché più di altri si "è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone Lgbt in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni". È Laura Pausini il personaggio dell'anno premiato in una delle otto categorie della prima edizione dei Diversity Media Award, iniziativa voluta e organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, per premiare media (tv, radio, web, cinema e pubblicità e stampa) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche Lgbt.

Omosessualità al cinema e in tv, Laura Pausini personaggio dell'anno: anche la Cirinnà agli 'Oscar Lgbt'

Nel cinema, il premio è andato a "Io e lei", per la storia d'amore sul grande schermo tra Margherita Buy e Sabrina Ferilli che racconta il sentimento tra donne "con gli stessi codici narrativi impiegati per descrivere il legame tra personaggi di sesso opposto". Per le serie tv, premiate *È arrivata la felicità* e *Grey's Anatomy*. La prima, "prodotta dalla televisione pubblica, utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme", l'altra "è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne". Vincono anche Pinocchio di Radio DeeJay come Miglior programma radiofonico, Pechino Express come Miglior programma tv, Buone Feste dalla Famiglia Frozen come Miglior campagna pubblicitaria e 10percento Badhole, Miglior produzione web.

Alla serata organizzata all'Unicredit Pavillon di piazza Gae Aulenti, condotta da Fabio Canino e Syria e trasmessa in streaming sul sito di Diversity (diversitylab.it) e di Discovery Italia, ha partecipato anche la senatrice Monica Cirinnà, madre del provvedimento che ha portato l'Italia ad avere una legge sulle unioni civili. "È una legge piena di diritti - ha detto in apertura di serata - adesso ci vorranno, a partire dal 5 giugno, 30 giorni per i decreti attuativi e spero che già a settembre verranno celebrate le prime unioni civili". A chi ha contestato in questi giorni la legge la senatrice ha replicato: "La storia li seppellirà perché ormai sono fuori dal tempo - ha spiegato - un Paese dove si accolgono tutti i tipi di famiglia è più civile e sereno". Con lei anche il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia: "Questa serata è una ulteriore dimostrazione di come Milano sia avanti sulla lotta alle discriminazioni di qualsiasi tipo". Il metodo Milano sui diritti "è diventato un riferimento nazionale". Tanti i volti noti che hanno partecipato alla festa, tra cui Roberto Vecchioni, Enzo Miccio, Vladimir Luxuria, Oscar Farinetti, oltre a molti dei nominati, come Barbara D'Urso, Malika Ayane, Costantino Della Gherardesca, Daria Bignardi, La Pina.

I loro nomi e quelli delle produzioni finite in nomination sono stati selezionati da 42 ricercatori e votati online. In finale erano arrivati anche Mika, Tiziano Ferro, Fedez; The Jackal, Italia's Got Talent, Che tempo che fa; Beautiful e Un posto al sole (qui le nomination).

TUTTI I PREMIATI

Miglior Film Italiano - *Io e Lei*
Miglior Programma Radio - *Pinocchio*
Miglior Programma TV - *Pchino Express*
Miglior Serie TV Italiana - *È arrivata la felicità*
Miglior Serie TV Straniera - *Grey's Anatomy*
Miglior Campagna Pubblicitaria - *Buone Feste dalla Famiglia Frozen*
Miglior Produzione Web - *10percento Badhole*
Personaggio dell'anno - *Laura Pausini*

DIVERSITY

www.diversitylab.it

da Leggo

DIVERSITY AWARDS, PREMIATA LA PAUSINI

Sono stati proclamati ieri all'Unicredit Pavillion i vincitori della prima edizione dei Diversity Media Awards. Promossi dall'associazione Diversity fondata da Francesca Vecchioni (figlia del celebre cantautore), i premi vanno ai media e ai personaggi che hanno contribuito a valorizzare in modo corretto persone e tematiche Lgbt (lesbo, gay, bisexual, transexual). Condotta da Fabio Canino e Syria, la kermesse ha premiato Io e Lei di Maria Sole Tognazzi miglior film italiano; Pinocchio e Pechino Express come titoli radio e tv, È arrivata la...

(

Tags: **Diversity Media Awards**



Laura Pausini personaggio dell'anno ai Diversity Award

CULTURA E SPETTACOLO, MUSICA

👤 Emanuele Ambrosio 💬 0 ⌚ 12:00 24 maggio 2016



In attesa del suo #PausiniStadi, Laura Pausini torna in tv da "E poi c'è Cattelan" e riceve il premio Diversity Award come personaggio dell'anno

[Dopo aver festeggiato il suo 42imo compleanno](#), Laura Pausini conquista un nuovo premio. Si tratta del premio come **Personaggio dell'Anno** ricevuto durante la prima edizione dei **Diversity Award**. Una sorta di premio Oscar del mondo Lgbt organizzato, ideato e fortemente desiderato dall'associazione no-profit Diversity coordinata da **Francesca Vecchioni**. Un riconoscimento importante che l'associazione Diversity ha voluto consegnare ai personaggi di tv, radio, stampa, web e cinema che più di tutti si sono distinti durante l'anno proponendo al grande pubblico un'immagine reale delle persone e delle tematiche del mondo omosessuale e transessuale.

Laura Pausini premiata come il Personaggio dell'Anno ai Diversity Award

E' Laura Pausini il personaggio dell'anno per i premi Diversity Award. Un riconoscimento conferitole per il suo impegno personale e continuo a favore delle tematiche del mondo lgbt. La Pausini ha vinto sui finalisti Tiziano Ferro, Mika e Fedez perché *"si è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone Lgbt in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni"*. [Un premio accolto con tanta emozione dalla cantautrice di Solarolo](#) attualmente impegnate [nelle prove del nuovo tour #PausiniStadi](#), che poco dopo ha voluto condividere l'immensa gioia nel ricevere questo premio come un messaggio condiviso su Facebook: *"Grazie per questo premio che mi fa capire che non ho sbagliato a credere nell'amore. Nell'uguaglianza. Nella bellezza delle nostre diversità. Se siamo [#simili](#) dobbiamo proteggerci e non dividerci. Noi siamo [#diversity](#)".* Non sono mancati poi i ringraziamenti all'organizzatrice del premio e dell'associazione no-profit Diversity: *"Grazie Francesca Vecchioni sei una persona straordinaria."* [diversitylab](#)

Giovedì 26 maggio sarà ospite da "E poi c'è Cattelan"

Prima di partire per il tour italiano negli stadi di Milano, Roma e Bari e della tranche americana del Similares Tour, **Laura Pausini sarà protagonista dell'ultima puntata del programma "E poi c'è Cattelan"** in onda giovedì alle 23.10 su Sky Uno. Ad annunciare la presenza dell'artista italiana è stato proprio Alessandro Cattelan su Twitter anticipando che sarà una puntata finale assolutamente imperdibile. La cantante di Solarolo, infatti, è attualmente impegnata nelle prove per la data zero del **#PausiniStadi** in partenza il 25 maggio dall'Autodromo di Imola. Un breve tour italiano per presentare dal vivo le nuove canzoni registrate per *"Simili"*, undicesimo album della carriera già certificato multi platino. Dopo la data zero di Imola, la cantante è attesa allo Stadio San Siro di Milano il 4 e 5 giugno con due date, l'11 giugno all'Olimpico di Roma e il 18 giugno all'Arena della Vittoria di Bari. Da luglio ad agosto, invece, partirà con il **Similares Tour**: [22 date che vedranno la Pausini sui palcoscenici](#) di Canada, Stati Uniti, Porto Rico, Messico, Costa Rica, Panama, Perù, Cile, Argentina, Brasile, Colombia e per la prima volta nella sua carriera in Paraguay, Uruguay ed Ecuador.

 Mi piace  Condividi 268

#PAUSINIStADI

DIVERSITY MEDIA AWARDS

LAURA PAUSINI

LAURA PAUSINI SIMILI

PERSONAGGIO DELL'ANNO

SIMILARES TOUR

SIMILI



Diversity Media Awards, premiata a Milano l'eccellenza pro-gay

Premiati il film Io e lei, il programma tv Pechino Express e le serie Grey's Anatomy ed È arrivata la felicità.



DIVERSITY

www.diversitylab.it



Roberto Schinardi

24 maggio 2016

CONDIVIDI

4

condivisioni

f Facebook

t Twitter

G Google

4

0

f MI place

G+

1 584 0

*Premiati il film **Io e lei**, il programma tv **Pechino Express** e le serie **Grey's Anatomy** ed È arrivata la felicità.*

*Personaggio dell'anno **Laura Pausini**.*



È stata spettacolare e molto partecipata la prima edizione dei **Diversity Media Awards**, tenutasi ieri sera a **Milano** nel teatro dell'**UniCredit Pavillion** in piazza Gae Aulenti. Versione italiana dei celebri premi **GLAAD** – era presente

la presidentessa **Sarah Kate Ellis** – è stata realizzata anche grazie all'impegno dell'associazione **Diversity** presieduta da **Francesca Vecchioni**, impegnata nell'abbattimento del pregiudizio e della discriminazione legati al concetto di diversità.

DMA 2016 ha visto la presenza del gotha da sempre impegnato alla causa progay in una cena di gala per la raccolta fondi a sostegno di progetti per combattere l'omofobia: dal sindaco di Milano **Giuliano Pisapia** che ha definito l'evento "un'ulteriore dimostrazione di come Milano sia avanti sulla lotta alle discriminazioni di qualsiasi tipo" alla senatrice **Monica Cirinnà** ("Un Paese dove si accolgono

DIVERSILY

www.diversitylab.it

tutti i tipi di famiglia è più civile e sereno”), il parterre era davvero ricco: **Roberto Vecchioni, Vladimir Luxuria, Costantino della Gherardesca, Daria Bignardi col marito Luca Sofri, Oscar Farinetti, Chef Rubio, Elio, Gianluca Mech ed Enzo Miccio.**



Introdotta da un messaggio video di **Whoopi Goldberg** e da **Born this way** cantata dal coro gay **Checcoro**, la serata è stata condotta da Syria e Fabio Canino (*“Quando a quindici anni mi sono reso conto di essere gay temevo di poter fare nella vita solo il parrucchiere o il serial killer”*). È stato ricordato **Marco Pannella** per l’impegno di una vita a favore dei diritti lgbt. Tra gli ospiti intervenuti, il duo comico delle **Brugole**, **Barbara D’Urso** e la cantante **Malika Ayane** che ha presentato **Blu e Tempesta** con un corpo di ballo composto da quattro ballerini.

I premi sono stati votati dal pubblico sul sito www.diversitylab.it in base alla nominations selezionate dal **Comitato Scientifico dei Diversity Media** costituito da quindici docenti di undici atenei italiani e quarantadue

ricercatori che hanno analizzato oltre duecento prodotti mediali.



Io e lei di **Maria Sole Tognazzi** ha vinto come miglior film italiano *“perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d’amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d’amore tra personaggi di sesso opposto”*. Tra gli altri vincitori troviamo **Pinocchio** di **Radio DeeJay** come miglior programma radio, **Grey’s Anatomy** per le serie straniere, È arrivata la felicità (Rai Uno) tra quelle italiane, **Pechino Express** come miglior programma tv mentre **10percento** delle **Badhole** vince come miglior produzione video.

Il personaggio dell’anno è **Laura Pausini**.

Qui trovate la registrazione in streaming della serata:

www.diversitylab.it

il Titolo

Laura Pausini personaggio dell'anno dei Diversity Media Awards

Scritto da [Redazione](#) | Categoria: [Costume e Società](#) | Pubblicato: 24 Maggio 2016 | Visite: 103

L'iniziativa organizzata dall'associazione Diversity, ha premiato media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa, tg) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito alla rappresentazione valorizzante delle persone e delle tematiche LGBT.



"Devo dire grazie a tutti voi, devo dire grazie – ha dichiarato emozionata Laura Pausini ai Diversity Media Awards 2016 – a chi, tutti i giorni, crede nell'amore, devo ribadire ancora una volta che essere differenti dagli altri è una grande virtù e non bisogna mai avere paura secondo me di mostrare proprio quello che voi credete possa essere il punto debole, è proprio il punto forte. Sono molto emozionata e onorata di ricevere questo premio. Vi ringrazio per avermi dato questa fiducia: semplicemente non mi voglio far paladina di un discorso particolare, voglio cantare l'amore, e quindi cantare tutti noi. Grazie mille a tutti. Grazie a Francesca. Grazie a voi". Laura Pausini è la vincitrice nella Categoria Personaggio dell'Anno ai Diversity Media Awards 2016, l'evento dedicato ai media (intrattenimento e informazione) e ai personaggi che affrontano le tematiche LGBT in maniera valorizzante. Molte le categorie, premiate nel corso della serata che si è svolta a Milano ieri, organizzata dalla associazione Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni:

"Ringrazio tutti voi, grazie di essere qui alla prima edizione dei Diversity Media Awards... per sognare il nostro futuro abbiamo bisogno di vederci, di riconoscerci, di essere raccontati. Riusciamo a immaginare un futuro felice, quando riusciamo a sognare noi stessi attraverso qualcosa che ti viene raccontato. Conta lo sguardo degli altri, come gli altri ci riconoscono, conta il fatto che capiscano che non abbiamo le antenne verdi o i millepiedi, non siamo qualcosa di lontano o di diverso, perché le emozioni sono sempre le stesse, i sentimenti sono gli stessi e il modo in cui li viviamo è esattamente la stessa cosa. Noi lo sappiamo. L'orientamento sessuale o affettivo, mi piace sempre aggiungere che non si parla solo di sesso, si parla di amore, come nell'eterosessualità, ecco l'orientamento non è la cosa più importante, non è l'unica cosa che ci caratterizza, noi siamo migliaia di altre cose... Vi invito, come invito me stessa tutti i giorni – ha proseguito Francesca Vecchioni - ad assumervi la responsabilità di questo: l'altro è sempre una persona e noi siamo sempre gli altri di qualcun altro... Non bisogna preoccuparsi di avere un figlio o una figlia omosessuale. Bisogna preoccuparsi di avere un figlio bullo o che non si alza quando c'è bisogno di alzarsi. Perché il problema vero non è l'omosessualità o la bisessualità o la transessualità. Il problema vero sono l'omofobia, la transfobia e la paura. Non c'è nient'altro. Sono commossa, grazie a tutti".

Nel corso della serata, che ha visto tra le oltre 250 persone intervenute la senatrice Monica Cirinnà, che ha tenuto a battesimo la fresca legge sulle unioni civili e il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia sono stati consegnati, oltre a quello a Laura Pausini, i premi di tutte le altre categorie, assegnati sulla base di un'indagine su oltre 200 prodotti mediatici coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia. Le nomination sono il frutto del lavoro di 42 ricercatori, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediatici segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza – Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.

Miglior Film Italiano	Io e Lei
Miglior Programma Radio	Pinocchio
Miglior Programma TV	Pechino Express
Miglior Serie TV Italiana	È arrivata la felicità
Miglior Serie TV Straniera	Grey's Anatomy
Miglior Campagna Pubblicitaria	Buone Feste dalla Famiglia Frozen
Miglior Produzione Web	10percento Badhole
Personaggio dell'anno	Laura Pausini

Il Diversity Media Report (www.diversitylab.it)

Il Comitato Scientifico è composto da 15 docenti di 11 atenei. 42 ricercatori hanno lavorato su oltre 200 prodotti mediatici. La ricerca, il Diversity Media Report (DMR), è coordinata dall'Associazione Diversity con l'Osservatorio di Pavia Media Research in collaborazione con 2B Research, Centro Studi Interdisciplinari di Genere del Dipartimento di Sociologia dell'Università degli studi di Trento, Sinapsi e l'Osservatorio LGBT dell'Università Federico II di Napoli, GIC – Genere Identità e Cultura, l'Università degli Studi di Messina, il Comitato per le pari opportunità dell'Università di Genova, il Centro Interdipartimentale per lo studio dei problemi di genere dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, DIReCT – Discrimination and Inequalities Research Strategic Team dell'Università degli Studi di Milano, AIS – Associazione Italiana di Sociologia.



L'iniziativa organizzata dall'associazione Diversity (www.diversitylab.it)

24/05/2016

ha premiato media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa, tg) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito alla rappresentazione valorizzante delle persone e delle tematiche LGBT

PROCLAMATI I VINCITORI DEI DIVERSITY MEDIA AWARDS 2016

Miglior Film Italiano Io e Lei
Miglior Programma Radio Pinocchio
Miglior Programma TV Pechino Express
Miglior Serie TV Italiana È arrivata la felicità
Miglior Serie TV Straniera Grey's Anatomy
Miglior Campagna Pubblicitaria Buone Feste dalla Famiglia Frozen
Miglior Produzione Web 10percento Badhole
Personaggio dell'anno Laura Pausini

Milano, 23 maggio 2016 - Una serata charity e un live streaming su Diversity e Dplay (il servizio OTT gratuito di Discovery Italia) hanno tenuto a battesimo questa sera a Milano la prima edizione dei Diversity Media Awards.

L'iniziativa organizzata dall'associazione no-profit Diversity (www.diversitylab.it), presieduta da Francesca Vecchioni, premia media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa, tg) e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una rappresentazione valorizzante delle persone e delle tematiche LGBT.

Ecco, categoria per categoria, chi ha vinto.

CINEMA – Miglior film italiano VINCE Io e lei (Produzione Indigo Films)

Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.

Le altre nomination

- Nè Giulietta nè Romeo (Produzione Pigra) – Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.
- Vergine Giurata (Vivo Film e Colorado Film) – Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.

RADIO – Miglior programma radio

VINCE Pinocchio – Radio DeeJay

Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità,

anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia.



DIVERSITY

www.diversitylab.it

Le altre nomination

- Caterpillar AM – Radio2 – Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.
- Lateral – Radio Capital – Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

VINCE Buone feste dalla famiglia Frozen – Disney Junior

Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini.

I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare.

Le altre nomination

- Milioni di passioni – Tim Vision (Leagas Delaney) – Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.
- Microonde e gustose sorprese – Findus (Havas Worldwide) – Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.

TV – Miglior serie italiana

VINCE È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei)

Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.

Le altre nomination

- Un posto al sole – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).
- Ragion di Stato – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.

TV – Miglior serie straniera

VINCE Grey's Anatomy – La7 e Fox Life

Perché è una delle serie TV più popolari

e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.

Le altre nomination

- Beautiful – Canale 5 – Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.
- Faking It – MTV – Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.

TV – Miglior programma

VINCE Pechino Express – Rai Due

Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Nomination

- Che Tempo che Fa – Rai Tre – Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.
- Italia's Got Talent – Sky Uno – Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.
- Sconosciuti – Rai Tre – Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.
- Vite Divergenti – Real Time – Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.

WEB – Miglior produzione video
VINCE 10percento Badhole Video

Nomination

- Fuori!
- The Jackal

PEOPLE – Personaggio dell'anno

VINCE Laura Pausini

Chi si è distinto personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni.

Nomination

- Mika
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi



MONGINI COMUNICAZIONE



Diversity Award: i premi contro pregiudizi e discriminazioni

Sul tappeto rosso, poco prima della cerimonia di premiazione, presenti molti vip nostrani.

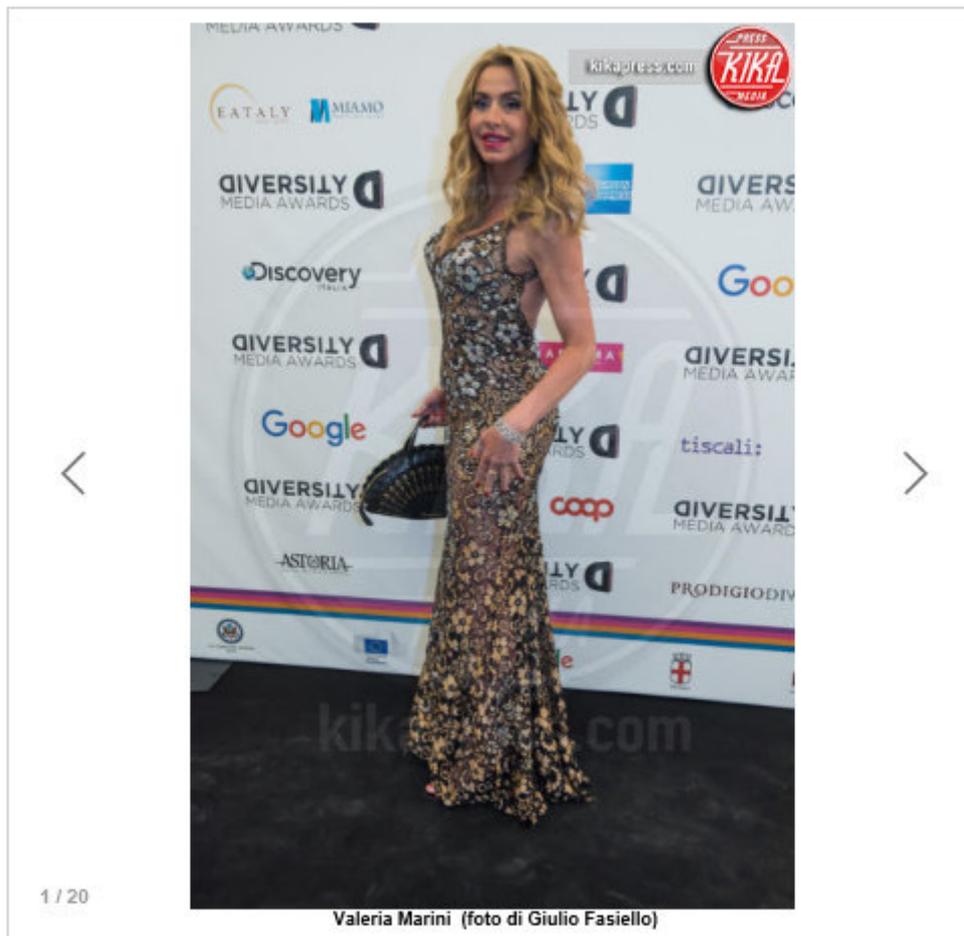


(KIKAPRESS) - MILANO - Per il primo anno in assoluto, a Milano sono andati in scena i **Diversity Award**, evento che assegna riconoscimenti ai personaggi pubblici e ai media che nel 2015 si sono distinti per aver sostenuto le più disparate cause **contro i pregiudizi e le discriminazioni**.

DIVERSILY

www.diversitylab.it

GUARDA LE FOTO



L'iniziativa, organizzata dall'associazione no-profit Diversity, presieduta da **Francesca Vecchioni**, figlia del celebre cantante, ha visto sfilare sul tappeto rosso che ha preceduto la cerimonia di premiazione molti vip di casa nostra: da **Roberto Vecchini**, appunto, a **Barbara D'Urso**, **Valeria Marini** e **Miccio** ma anche **Malika Ayane**, **Vladimir Luxuria**, **Chef Rubio** e tanti altri.



#DMA2016: TUTTI I VINCITORI E 5 MOMENTI DA NON DIMENTICARE!



I *Diversity Media Awards 2016* hanno sancito l'inizio di un percorso molto bello per il nostro paese: premiare chi si distingue per l'impegno nei confronti della causa lgbt. Personaggi famosi, trasmissioni, giornalisti che con il loro impegno permettono tutti i giorni a noi di sentirci più rappresentati e ai giovani di poter crescere in un mondo che li include e parla di loro senza lasciarli nell'ombra.

Ecco allora che la **prima edizione**, ideata e lanciata da Francesca Vecchioni e condotta da Fabio Canino e Syria ha incoronato i seguenti vincitori:

CINEMA: Miglior Film italiano
Io e lei (Produzione Indigo Films)

RADIO – Miglior programma radio
Pinocchio – Radio DeeJay

PUBBLICITÀ – Miglior Campagna
Buone Feste dalla famiglia Frozen – Disney Junior

TV – Miglior Serie Italiana
È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei)

DIVERSITY

www.diversitylab.it

TV – Miglior Serie Straniera

Grey's Anatomy – La7 e Fox Life

TV – Miglior Programma

Pechino Express – Rai Due

WEB – Miglior Produzione Video

10percento Badhole Video

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Laura Pausini

TV – MIGLIOR SERVIZIO TG

Famiglia arcobaleno a Salerno del TG3

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI INFORMAZIONE

Corriere della Sera, Terzo Genere di Elena Tebano

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI COSTUME

SportWeek per la copertina dei due Rugbysti di Libera Rugby

E tra siparietti più o meno riusciti, esibizioni e premi, c'è stato anche lo spazio per dire delle cose serie e molto importanti. Ecco 5 momenti da ricordare. E ci vediamo l'anno prossimo!



« Indietro 1 di 6 Avanti »

DIVERSILY

www.diversitylab.it

Elio di rosa vestito che continua a metterci la faccia con ironia sui diritti LGBT.



« Indietro 2 di 6 Avanti »

Barbara D'Urso che tra una battuta e l'altra (discutibili) e la ricerca di fidanzato, dichiara: *"Sai perché sono un'icona gay? Perché sono un gay in un corpo di donna!"*



« Indietro 3 di 6 Avanti »

DIVERSILY

www.diversitylab.it

Il discorso di Boris Dittrich, colui che 15 anni fa fece approvare i matrimoni egualitari in Olanda: *"Quando abbiamo iniziato a lottare per il matrimoni ugualitario avevamo bisogno dei giornalisti, perché prima di allora le persone lgbt era solo stravaganti e non persone normali. E grazie ai giornalisti abbiamo convinto la massa a votare per i matrimoni gay. Ed erano 15 anni fa! E ora le persone giovani non ci possono credere che c'era un tempo in cui le persone omosessuali non potevano sposarsi. E ora in Olanda stiamo cercando nuove storie per i diritti e ci stiamo focalizzando sulle persone intersex e transgender. Quindi a tutti i giornalisti: il vostro lavoro che fate è importante!"*



« Indietro 4 di 6 Avanti »

Il discorso della CEO dei **Glaad**, Sarah Kate Ellis che ha lanciato un messaggio importante: *"Sono davvero felice di essere qui a raccontarvi il grande lavoro che stiamo facendo per salvare vite. [...] C'è tanto lavoro da fare sia negli Stati Uniti che qui in Italia per cambiare le menti. **Congratulazioni per le unioni civili ma è ora che ogni cittadino italiano possa sposare chi ama.** E' importante puntare il dito quando i media sbagliano, ma è importante premiare chi ci racconta bene. **Non state solo creando un cambiamento nei media state salvando vite.**"*

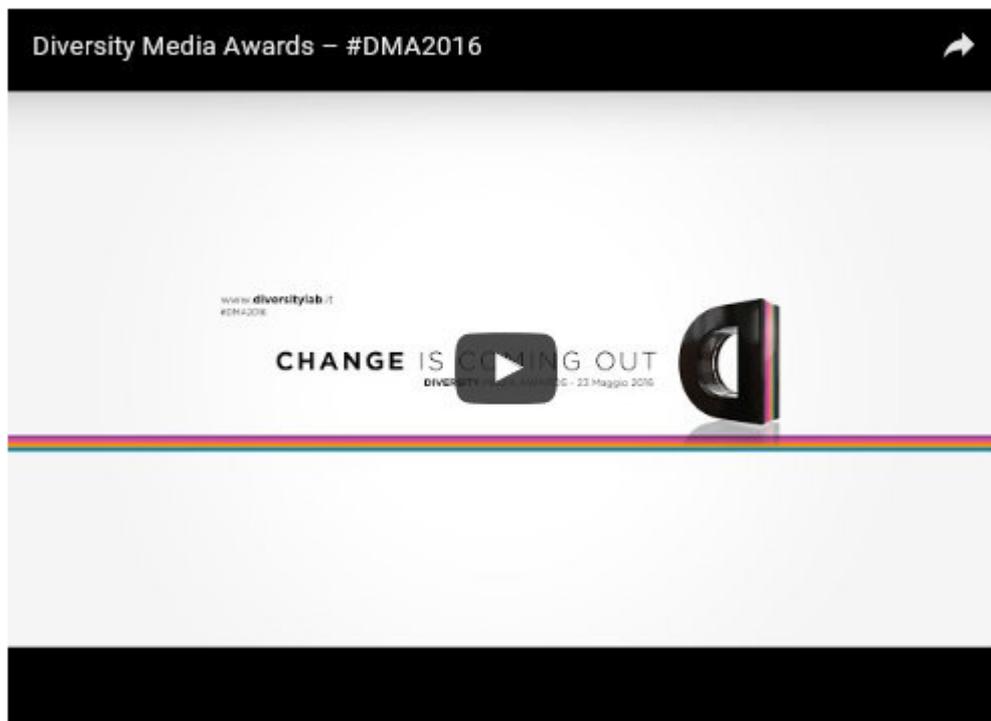


« Indietro 5 di 6 Avanti »

DIVERSITY

www.diversitylab.it

E poi il discorso di Francesca Vecchioni e di Laura Pausini, me che ve li lasciamo ascoltare direttamente! (scorrete fino alla fine...)



« Indietro 6 di 6 Avanti »



L'impegno di Laura Pausini nella causa LGBT premiato ai Diversity Media Awards: tutti i vincitori



Pubblicata il: 24/05/2016



Da Laura Pausini a Grey's Anatomy, anche il nostro paese premia chi si fa promotore della battaglia per eguali diritti nell'anno dell'approvazione della prima legge del nostro Parlamento sulle unioni civili. Per la prima volta si sono tenuti in Italia i Diversity Media Awards, i premi dedicati ai media e ai personaggi che nel 2015 hanno contribuito a rappresentare in modo corretto e...

[#chef](#) [#life](#) [#pausini](#) [#salerno](#) [#vecchioni](#)

[Continua a leggere](#) →



L'impegno di Laura Pausini nella causa LGBT premiato ai Diversity Media Awards: tutti i vincitori

La popstar di Simili premiata per l'impegno a favore dei diritti civili ai Diversity Media Awards: da Laura Pausini a Grey's Anatomy, tutti i vincitori della prima edizione del premio

24 maggio 2016 di [Claudia Gagliardi](#)



156
CONDIVISIONI



Da **Laura Pausini a Grey's Anatomy**, anche il nostro paese premia chi si fa promotore della battaglia per eguali diritti nell'anno dell'approvazione della prima legge del nostro Parlamento sulle unioni civili. Per la prima volta si sono tenuti in Italia i **Diversity Media Awards**, i premi dedicati ai media e ai personaggi che nel 2015 hanno contribuito a rappresentare in modo corretto e senza strumentalizzazioni **persone e tematiche LGBT**.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

La prima edizione dell'iniziativa organizzata dall'associazione no profit Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni, si è tenuta lunedì 23 maggio a Milano, trasmessa in live streaming su Diversity e Dplay - il servizio OTT gratuito di **Discovery Italia** - per eleggere i vincitori delle 8 categorie in gara. Ben 42 ricercatori hanno stilato una lista di nomination analizzando oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare che ha coinvolto Media Report (DMR), coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch e 8 università italiane.

Poi è stato il pubblico a poter decidere i vincitori delle 8 categorie in gara, ovvero **Miglior Film Italiano, Miglior Programma TV e Radio, Miglior Campagna pubblicitaria, Miglior Serie Italiana, Miglior Serie Straniera, Miglior Produzione Web, Personaggio dell'anno**, votando online sul sito www.Diversitylab.it.



Fabio Canino e Siria hanno condotto la serata di gala che si è tenuta a Milano, con la charity dinner curata dalla chef stellata Viviana Varese. Durante la cena di beneficenza sono stati raccolti fondi per il finanziamento della prossima ricerca di Diversity e per progetti formativi destinati alla lotta contro l'omofobia, la transfobia, le discriminazioni di genere.

Negli Stati Uniti questo premio esiste da diversi anni ed è patrocinato dall'associazione no profit GLAAD, che dal 1985 si occupa di diritti LGBT. La presidente **Sarah Kate Ellis** è intervenuta durante la serata a Milano per sostenere l'iniziativa di Francesca Vecchioni.

Per la categoria **PEOPLE**, è stata eletta **personaggio dell'anno Laura Pausini**: per il suo impegno a favore delle unioni civili, portato anche sul palco dell'Ariston con un messaggio sulla non discriminazione che informa l'intero progetto dell'album **Simili** ("**Se siamo simili dobbiamo proteggerci e non dividerci**"), la popstar di Solarolo è stata grande protagonista del dibattito sulle tematiche LGBT.

DIVERSITY

www.diversitylab.it



Ecco la lista completa dei vincitori. Tra i premiati anche **Famiglia arcobaleno a Salerno del TG3** (Miglior servizio Tg), **Terzo Genere** di Elena Tabano sul Corriere della Sera (Miglior Articolo di Informazione) e **SportWeek** (Miglior

Miglior Film italiano
Io e lei (Produzione Indigo Films)

Miglior programma radio
Pinocchio - Radio DeeJay

Miglior Campagna Pubblicitaria
Buone Feste dalla famiglia Frozen - Disney Junior

Miglior Serie Italiana
È arrivata la felicità - RaiUno (Produzione Publispei)

Miglior Serie Straniera
Grey's Anatomy - La7 e Fox Life

TV - Miglior Programma
Pechino Express - Rai Due

WEB - Miglior Produzione Video
10percento Badhole Video

Personaggio dell'anno
Laura Pausini

queerblog

Diversity Media Awards 2016, Laura Pausini personaggio dell'anno: ecco tutti i premi

Di [Daniele Particelli](#) | [@rjdrumcafe](#) | martedì 24 maggio 2016



Laura Pausini è stata eletta personaggio dell'anno ai **Diversity Media Awards 2016**, il primo evento del genere in Italia, organizzato dall'associazione *Diversity* di Francesca Vecchioni finalizzato a premiare i prodotti e personaggi del cinema, della TV, della radio, della pubblicità e del web che, nel corso dell'anno, si sono distinti nel rappresentare in modo attento e rispettoso le persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali.

Laura Pausini è riuscita a battere **Mika**, **Tiziano Ferro**, **Fedez**, **Barbara D'Urso** e **Daria Bignardi** con la seguente motivazione:



DIVERSITY MEDIA AWARDS
2016 First Edition

Diversity Media Awards 2016: Mika, Laura Pausini e Tiziano Ferro tra i nominati

Sono state annunciate le nomination della prima edizione dei Diversity Media Awards. Ecco chi, nell'ultimo anno, ha contribuito a una corretta rappresentazione delle persone LGBT.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Perché si è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone Lgbt in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni.

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri sera, lunedì 23 maggio 2016 ed è stata condotta da Fabio Canino e Syria. Tra i vincitori segnaliamo anche **Pinocchio** di Radio DeeJay come miglior programma radio (e non poteva essere altrimenti) e l'ottimo **Pechino Express** come miglior programma televisivo.

Ecco l'elenco completo dei vincitori di questa prima edizione:

CINEMA: Miglior Film italiano

Io e lei (Produzione Indigo Films)

RADIO – Miglior programma radio

Pinocchio – Radio DeeJay

PUBBLICITÀ – Miglior Campagna

Buone Feste dalla famiglia Frozen – Disney Junior

TV – Miglior Serie Italiana

È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei)

TV – Miglior Serie Straniera

Grey's Anatomy – La7 e Fox Life

TV – Miglior Programma

Pechino Express – Rai Due

TV – Miglior Programma

Pechino Express – Rai Due

WEB – Miglior Produzione Video

10percento Badhole Video

PEOPLE – Personaggio dell'anno

Laura Pausini



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Nel corso della serata sono stati assegnati anche i seguenti premi all'informazione:

TV – MIGLIOR SERVIZIO TG

Famiglia arcobaleno a Salerno del TG3

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI INFORMAZIONE

Corriere della Sera, Terzo Genere di Elena Tabano

STAMPA – MIGLIOR ARTICOLO DI COSTUME

SportWeek



[Guarda la Galleria "Diversity Media Awards 2016, Laura Pausini personaggio dell'anno"](#)

t: spettacoli&cultura

Diversity Award: i premi contro pregiudizi e discriminazioni



Per il primo anno in assoluto, a Milano sono andati in scena i Diversity Award, evento che assegna riconoscimenti ai personaggi pubblici e ai media che nel 2015 si sono distinti per aver sostenuto le più disparate cause contro i pregiudizi e le discriminazioni. Premiata come personaggio dell'anno, una ragGINE Laura Pausini. Gli altri premi, sempre in chiave Lgbt: Miglior Film italiano "Io e lei", miglior programma radio "Pinocchio" - Radio DeeJay, Miglior spot "Buone Feste dalla famiglia Frozen" - Disney Junior, Miglior Serie Italiana "E' arrivata la felicità" - Rai Uno, Miglior Serie Straniera "Grey's Anatomy" - La7 e Fox Life, Miglior Programma "Pechino Express" - Rai Due, Web Miglior Produzione Video - "10percento Badhole Video"

Televisi^onando

DIVERSITY MEDIA AWARDS SU DPLAY: I VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE

La serata charity dedicata a chi ha rappresentato al meglio nel 2015 le persone e le tematiche LGBT



La **prima edizione dei Diversity Media Awards** è stata trasmessa su **Dplay**, tra i **vincitori** della serata charity **Laura Pausini** è stata eletta 'Personaggio dell'anno' e, commossa, ha commentato la nomination con un inno all'amore in tutte le sue forme. **Fabio Canino e Syria** sono stati i conduttori della **prima edizione** della manifestazione che ha voluto premiare i media e i personaggi che affrontano le tematiche LGBT in maniera valorizzante. I premi sono stati consegnati anche a **Pechino Express** – come 'Miglior programma tv' – e alla fiction **E' arrivata la felicità**, che si è aggiudicata il premio come 'Miglior serie tv italiana'.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Si sono conclusi il 23 maggio i **Diversity Media Awards**, la **prima edizione** è stata trasmessa su **Dplay** e, tra i **vincitori**, **Laura Pausini** ha avuto l'onore di essere eletta 'Personaggio dell'anno dei Diversity media Awards'. "Devo dire grazie a tutti voi, devo dire grazie a chi, tutti i giorni, crede nell'amore, devo ribadire ancora una volta che essere differenti dagli altri è una grande virtù e non bisogna mai avere paura secondo me di mostrare proprio quello che voi credete possa essere il punto debole, è proprio il punto forte" – ha dichiarato la cantante che si è detta onorata di aver partecipato a questa prima serata charity dedicata ai sentimenti arcobaleno. Tra gli altri **vincitori**, il film **Io e Lei** – premio per il 'Miglior Film Italiano' – **Pinocchio**, 'Miglior programma radio', **Greys' Anatomy**, 'Miglior serie tv straniera', **Buone Feste dalla Famiglia Frozen**, 'Miglior campagna pubblicitaria', e **10per cento Badhole**, 'Miglior produzione web'.

Aggiornamento a cura di Luana Rosato del 24 maggio 2016

DIVERSITY MEDIA AWARDS SU DPLAY: FABIO CANINO E SYRIA CONDUCONO LA PRIMA EDIZIONE

Il 23 maggio **Dplay** ospita la **prima edizione dei Diversity Media Awards**: **Fabio Canino** e **Syria** conducono la **serata charity** direttamente da Milano per premiare media e personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. L'iniziativa **Diversity Media Awards** è stata voluta e organizzata dall'associazione no-profit **Diversity** che ha scelto una serie di nomination selezionando programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa. Alla serata parteciperanno i nominati e ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport.

Dplay tiene a battesimo la **prima edizione dei Diversity Media Awards** la cui **conduzione** è stata affidata a **Fabio Canino** e **Syria**.

Direttamente da Milano, la serata charity che premierà chi parla meglio LGBT, conferirà i premi ai media e ai personaggi che nel corso del 2015 hanno rappresentato meglio le persone e le tematiche appartenenti a questo mondo. In **nomination** ci sono: Tiziano Ferro, Grey's Anatomy, Laura Pausini, Mika, Che tempo che fa, Un posto al sole, Fedez, Beautiful, Daria Bignardi, Caterpillar AM, La Famiglia Frozen, Daria Bignardi, Pinocchio, The Jackal, Vite Divergenti, scelte da 42 ricercatori che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

È stato il pubblico, poi, a scegliere i vincitori delle 8 categorie attraverso una votazione online. Durante i **Diversity Media Awards** verranno conferiti quattro riconoscimenti: il premio Media Young e i premi ai protagonisti dell'informazione per il miglior TG, il miglior articolo di informazione e il miglior articolo di costume.

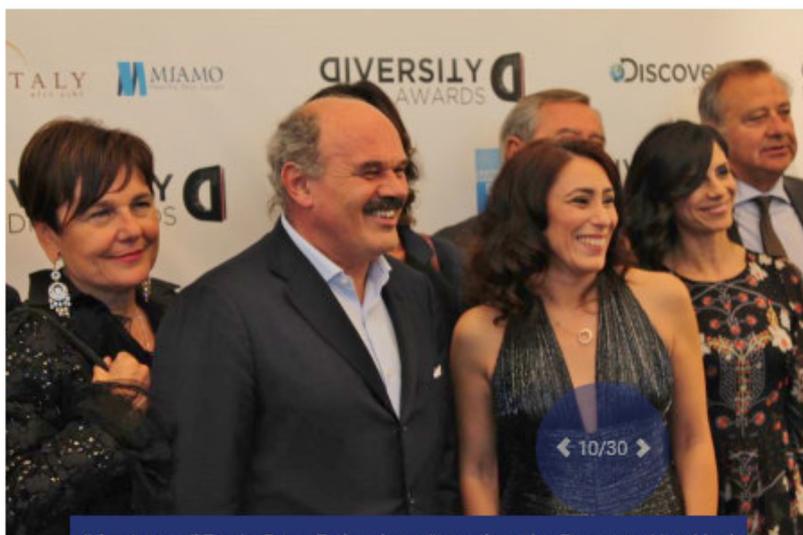


MONGINI COMUNICAZIONE



MAGAZINE - FINE LIVING PEOPLE

GALLERY



Il fondatore di Eataly, Oscar Farinetti, con l'organizzatrice Francesca Vecchioni

Gallery - 23/05/2016

Diversity Media Awards, parata di stelle alla prima edizione

Star della tv, cinema, canzone e cultura contro l'omofobia a Milano. Tutte le foto della serata.

Diversity Media Awards: il primo esperimento italiano di premiazione dei comunicatori più incisivi sulle tematiche della diversità è stato un successo.

All'Unicredit Pavillion, per la serata voluta da Francesca Vecchioni di Diversity Lab, sono accorse tutte le star dei media più acclamate dai giovani e meno giovani. Quelle, insomma, che si distinguono per aver avuto nel loro campo un atteggiamento aperto e progressista sull'amore di qualunque genere.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

A partire dal padre dell'organizzatrice, **Roberto Vecchioni**, per passare dal sindaco di Milano, **Giuliano Pisapia**. Sono tutti accorsi al debutto della manifestazione condotta da **Fabio Canino e Syria**, con il patrocinio del **Comune di Milano**, e la sponsorizzazione di marchi globali come **Ikea** e **Google**.

La scelta dei candidati al premio è stata scientifica: **in 8 categorie i ricercatori di varie università (Pavia, Milano Bicocca, Roma, Napoli) hanno analizzato qualitativamente 200 prodotti mediali** nella cultura italiana e hanno scelto i più adatti al premio.

Scoprite nella nostra gallery esclusiva chi ha voluto dare il suo contributo a questo importante progetto che mira a raccogliere fondi per finanziare programmi per prevenire omofobia, transfobia e discriminazioni sull'orientamento.

fotoservizio da Milano: Christian D'Antonio

Per info [Diversity](#)



Tappa zero a Imola per Laura Pausini con 15mila fans

0

25 mag 2016

Diversity Media Award, Imola, Laura Pausini, Simili

by redazione due

E' iniziata l'estate targata Pausini e da questa sera sino alla fine dell'estate la cantante italiana più ascoltata in tutto il mondo ha acceso i motori. Attesissima dai suoi fans Laura Pausini questa sera ha inaugurato all'autodromo di Imola con la tappa zero il tour 2016 che proseguirà nelle prossime settimane con altre tre città, Milano, Roma e Bari. Ad attenderla a Bologna sin dalle prime ore del mattino c'erano 15mila fans che hanno potuto ingannare l'attesa scoprendo le prime anteprime del concerto grazie alle foto postate sui social dalla cantante stessa. Laura infatti ha pubblicato su Facebook la foto del palco su cui questa sera si è esibita con le canzoni raccolte in "Simili" assieme a una serie di medley con cui ha ripercorso i grandi successi di questi anni fatti di sorprese, successi e gioie (tra queste la nascita della figlia Paola). "Il palco è pronto. I 18 musicisti sono pronti. I 30 ballerini sono pronti. Tutti i tecnici e gli ingegneri sono pronti. Io sono pronta. Credo. Adesso mancate solo voi, questa sera inizia #pausinistad", ha scritto la cantante romagnola ottenendo 14mila like nel giro di poche ore.

Inoltre, Laura, reduce da un successo televisivo condiviso con l'amica e collega Paola Cortellesi e premiata ai Diversity Media Award 2016, ha annunciato che da luglio a settembre 2016 sarà impegnata nel "Similares US & Latin America Tour 2016", che la porterà ad esibirsi in Canada, Nord e Sud America. La nuova tournée occuperà Laura prima del suo "Simili European Tour" nelle arene più celebri d'Europa e dopo aver salutato la sua madre Italia.

Il calendario è composto da 22 concerti che la vedranno esibirsi in Canada, Stati Uniti, Porto Rico, Messico, Costa Rica, Panama, Perù, Cile, Argentina, Brasile e Colombia, ma anche in Paraguay, Uruguay ed Ecuador dove l'artista si esibirà per la prima volta. La prima data si terrà il 28 luglio a Brampton in Ontario (Canada) e anticiperà le tappe statunitensi di New York, Miami e Los Angeles. Il tour approderà in seguito in Messico e poi in Sud America, fino alla data di chiusura in programma il 17 settembre a San Juan in Porto Rico.

In questa nuova tournée Laura Pausini presenterà dal vivo i suoi più grandi successi e i nuovi brani contenuti nell'album "Similares", versione spagnola di "Simili", da Chiedilo al cielo a Innamorata, quest'ultima scritta da Lorenzo Jovanotti.

Alessandro Notarnicola

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa  della vita

PER «RUGBY PRIDE»

“Diversity”: un premio a SportWeek

● Laura Pausini è il personaggio dell'anno ai Diversity media awards 2016, i premi destinati ai media e alle personalità che hanno contribuito a rappresentare in modo attento e rispettoso le tematiche associate all'omosessualità, bisessualità e transessualità. Tra gli altri premiati dall'associazione no profit Diversity presieduta da Francesca Vecchioni (figlia del cantautore Roberto), anche il nostro magazine «SportWeek», per il miglior articolo di costume a «Rugby Pride», il servizio di Luca Castaldini sulla Libera Rugby di Roma, la prima squadra gay friendly in Italia, e il «Corriere della Sera» con l'articolo di Elena Tabano «Terzo genere». Per le altre categorie, hanno trionfato «Pinocchio», trasmissione di Radio DeeJay, il film «Io e lei» diretto da Maria Sole Tognazzi e «Grey's Anatomy» miglior serie straniera.



IL GIORNO



IL GIORNO



IL GIORNO



OGGI

SILLY AWARDS



LAURA C'È
Laura Pausini, 42, è tra i nominati dei Diversity Awards (sopra).

Per questi sei nessuno è "diverso"

Diversity, un premio contro la discriminazione

Chi vincerà i Diversity Awards? **Comunque vada, quella del 23 maggio, a Milano, sarà una festa.** Con nominati del calibro di Laura Pausini, Mika, Tiziano Ferro, Barbara D'Urso, Fedez e Daria Bignardi, i Diversity Awards, i premi ideati dall'associazione no-profit Diversity **presieduta da Francesca Vecchioni, daranno un riconoscimento** ai media e ai personaggi che nel 2015 hanno contribuito a una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. La serata, condotta da Fabio Canino, vedrà la presenza di ospiti dal mondo dello spettacolo e della cultura e alle 20.30 **verrà trasmessa in live streaming su Diversity e Dplay**, il servizio gratuito di Discovery Italia. **Anche Oggi è stato selezionato per concorrere al premio nella categoria dei settimanali.** Durante la cena verranno raccolti fondi per finanziare la ricerca e i progetti di Diversity. **F.T.**



FEDEZ
Fedez, 26, paladino dei diritti gay.



TIZIANO FERRO
Tiziano Ferro, 36, ha fatto coming out.



MIKA
Mika, 32. A scuola lo bullizzavano.



DARIA BIGNARDI
Daria Bignardi, 55, ha difeso le unioni.



BARBARA D'URSO
Barbara D'Urso, 59, è un'icona gay.

WIRED.IT

Come cambiano i diritti LGBT in Italia

Dopo l'approvazione delle unioni civili quale sarà il futuro della comunità LGBT italiana?



Sono stati mesi controversi quanto fondamentali per i diritti civili in Italia. L'**approvazione delle unioni civili** da parte del Parlamento italiano ha segnato un decisivo progresso per il riconoscimento per la **comunità LGBT** ma la strada da fare sembra ancora lunga.

Al Wired Next Fest ne parlano **Francesca Vecchioni**, attivista e presidente di Diversity lab, fresca del successo della prima edizione dei Diversity Media Awards, e **Chiara Lalli**, filosofa e collaboratrice di *Wired*.



Laura Pausini premiata ai Diversity Media Awards



Laura Pausini è stata premiata come personaggio dell'anno nella prima edizione dei 'Diversity Media Awards'. La cantante ha ricevuto il riconoscimento creato dall'associazione Diversity che premia media e personaggi che nel corso del 2015 hanno contribuito ad una corretta rappresentazione delle persone e delle tematiche LGBT. La Pausini si è: "distinta personalmente, in modi diversi nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti e delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni". Nel mondo del cinema è stato premiato invece il film "Io e lei" con la storia d'amore tra Margherita Buy e Sabrina Ferilli.

Momento-sera

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI

Fondato nel 1946

LAURA PAUSINI: PERSONAGGIO DELL'ANNO DEI DIVERSITY MEDIA AWARDS



"Devo dire grazie a tutti voi, devo dire grazie - ha dichiarato emozionata Laura Pausini ai Diversity Media Awards 2016 - a chi, tutti i giorni, crede nell'amore, devo ribadire ancora una volta che essere differenti dagli altri è una grande virtù e non bisogna mai avere paura secondo me di mostrare proprio

quello che voi credete possa essere il punto debole, è proprio il punto forte. Sono molto emozionata e onorata di ricevere questo premio. Vi ringrazio per avermi dato questa fiducia: semplicemente non mi voglio far paladina di un discorso particolare, voglio cantare l'amore, e quindi cantare tutti noi. Grazie mille a tutti. Grazie a Francesca. Grazie a voi".

Laura Pausini è la vincitrice nella Categoria Personaggio dell'Anno ai Diversity Media Awards 2016, l'evento dedicato ai media (intrattenimento e informazione) e ai personaggi che affrontano le tematiche LGBT in maniera valorizzante. Molte le categorie, premiate nel corso della serata che si è svolta a Milano ieri, organizzata dalla associazione Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni:

"Ringrazio tutti voi, grazie di essere qui alla prima edizione dei Diversity Media Awards... per sognare il nostro futuro abbiamo bisogno di vederci, di riconoscerci, di essere raccontati. Riusciamo a immaginare un futuro felice, quando riusciamo a sognare noi stessi attraverso qualcosa che ti viene raccontato. Conta lo sguardo degli altri, come gli altri ci riconoscono, conta il fatto che capiscano che non abbiamo le antenne verdi o i millepiedi, non siamo qualcosa di lontano o di diverso, perché le emozioni sono sempre le stesse, i sentimenti sono gli stessi e il modo in cui li viviamo è esattamente la stessa cosa. Noi lo sappiamo. L'orientamento sessuale o affettivo, mi piace sempre aggiungere che non si parla solo di sesso, si parla di amore, come nell'eterosessualità, ecco l'orientamento non è la cosa più importante, non è l'unica cosa che ci caratterizza, noi siamo migliaia di altre cose... Vi invito, come invito me stessa tutti i giorni - ha proseguito Francesca Vecchioni - ad assumervi la responsabilità di questo: l'altro è sempre una persona e noi siamo sempre gli altri di qualcun altro... Non bisogna preoccuparsi di avere un figlio o una figlia omosessuale. Bisogna preoccuparsi di avere un figlio bullo o che non si alza quando c'è bisogno di alzarsi. Perché il problema vero non è l'omosessualità o la bisessualità o la transessualità. Il problema vero sono l'omofobia, la transfobia e la paura. Non c'è nient'altro.

Sono commossa, grazie a tutti"

Nel corso della serata, che ha visto tra le oltre 250 persone intervenute la senatrice Monica Cirinnà, che ha tenuto a battesimo la fresca legge sulle unioni civili e il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia sono stati consegnati, oltre a quello a Laura Pausini, i premi di tutte le altre categorie, assegnati sulla base di un'indagine su oltre 200 prodotti mediatici coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia.



DIVERSITY

www.diversitylab.it

Le nomination sono il frutto del lavoro di 42 ricercatori, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una analisi qualitativa di oltre 200 prodotti mediali segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il Diversity Media Report (DMR), coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia, 2BResearch, in collaborazione con 8 Università italiane tra cui Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza – Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ecco, chi ha vinto.

CINEMA – Miglior film italiano

VINCE Io e lei (Produzione Indigo Films)

Perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto.

Le altre nomination

- Né Giulietta né Romeo (Produzione Pigra) – Perché (e per come) racconta la storia di una famiglia italiana come tante, in cui il figlio fa (come tanti) coming out con genitori e parenti.
- Vergine Giurata (Vivo Film e Colorado Film) – Perché trae ispirazione da un'antica tradizione albanese per utilizzarla come strumento per sfidare gli stereotipi di genere.

RADIO – Miglior programma radio

VINCE Pinocchio – Radio DeeJay

Perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia.

Le altre nomination

- Caterpillar AM – Radio2 – Perché tratta notizie e storie a tema LGBT in modo positivo, sfidando la narrazione dominante.
- Lateral – Radio Capital – Perché inserisce in modo ordinario i temi LGBT nella rassegna stampa quotidiana con puntuale ironia e disarmante efficacia.

PUBBLICITÀ – Miglior campagna

VINCE Buone feste dalla famiglia Frozen – Disney Junior

Perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini.

I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare.

Le altre nomination

- Milioni di passioni – Tim Vision (Leagas Delaney) – Perché, tra le molteplici famiglie che si godono una serata sul divano, di fronte alla televisione, mostra anche una coppia gay. Una bella novità nella storia dell'advertising in Italia.
- Microonde e gustose sorprese – Findus (Havas Worldwide) – Perché racconta una storia di coming out dove, tipicamente, accade: una cena in famiglia, ma cotta al microonde, per mostrare che i tempi stanno cambiando.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

TV – Miglior serie italiana

VINCE È arrivata la felicità – Rai Uno (Produzione Publispei)
Perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme.

Le altre nomination

- **Un posto al sole** – Rai Tre (Produzione FremantleMedia Italia e Rai Fiction) – Perché è la prima soap di produzione nostrana a incorporare temi LGBT nel suo arco narrativo, raccontando una storia di scoperta di se stessi e coming out in contesti differenti (in famiglia, con gli amici, eccetera).
- **Ragion di Stato** – Rai Uno (Produzione Rai Fiction e Cattleya) – Perché è un film per la TV, andato in onda sulla televisione pubblica, in cui l'orientamento sessuale della protagonista è un dato di fatto e non un problema.

TV – Miglior serie straniera

VINCE Grey's Anatomy – La7 e Fox Life
Perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne.

Le altre nomination

- **Beautiful** – Canale 5 – Perché è una soap opera di culto che, di recente, ha introdotto un personaggio transgender attraverso cui ha spiegato, con tatto e accuratezza, argomenti delicati come il coming out e l'outing.
- **Faking It** – MTV – Perché parla a spettatrici e spettatori giovani raccontando i momenti tristi e quelli felici che attraversano gli adolescenti LGBT nella scoperta di se stessi e nel rapporto con genitori, parenti e amici. Il tutto mantenendo un raro equilibrio tra ironia, leggerezza e profondità.

TV – Miglior programma

VINCE Pechino Express – Rai Due
Perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale

Nomination

- **Che Tempo che Fa** – Rai Tre – Perché è un talk show che affronta temi LGBT senza controversie e polemiche. Il momento di comicità finale diventa spesso l'occasione per invitare il pubblico e, in particolare, la classe politica a ricordarsi che i diritti umani e civili riguardano indistintamente tutte le persone.
- **Italia's Got Talent** – Sky Uno – Perché, per la prima volta nella storia della TV italiana, ha ospitato una proposta di matrimonio tra due uomini. Il video è diventato subito virale ed è stato ripreso da notiziari e altri programmi.
- **Sconosciuti** – Rai Tre – Perché ha raccontato le vite di tutti i giorni delle persone LGBT, riuscendo sempre a evitare sensazionalismi e stereotipi.
- **Vite Divergenti** – Real Time – Perché racconta in modo innovativo e autentico le vite e le esperienze delle persone transgender attraverso la loro stessa voce.



MONGINI COMUNICAZIONE

DIVERSITY

www.diversitylab.it

WEB – Miglior produzione video

VINCE 10percento Badhole Video

Per aver raccontato in modo originale e innovativo l'incontro tra due donne raggiungendo un ampio pubblico sui social.

Nomination

- Fuori! - Per avere trasformato da oggetto a soggetto i protagonisti LGBT delle storie narrate.
- The Jackal - Per aver cercato di smontare i pregiudizi sulle persone LGBT sfruttando la loro carica virale sui social.

PEOPLE – Personaggio dell'anno

VINCE Laura Pausini

Perché si è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni.

Nomination

- Mika
- Tiziano Ferro
- Barbara D'Urso
- Fedez
- Daria Bignardi

Il Diversity Media Report

Il Comitato Scientifico è composto da 15 docenti di 11 atenei. 42 ricercatori hanno lavorato su oltre 200 prodotti mediali. La ricerca, il Diversity Media Report (DMR), è coordinata dall'Associazione Diversity con l'Osservatorio di Pavia Media Research in collaborazione con 2B Research, Centro Studi Interdisciplinari di Genere del Dipartimento di Sociologia dell'Università degli studi di Trento, Sinapsi e l'Osservatorio LGBT dell'Università Federico II di Napoli, GIC – Genere Identità e Cultura, l'Università degli Studi di Messina, il Comitato per le pari opportunità dell'Università di Genova, il Centro Interdipartimentale per lo studio dei problemi di genere dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, DIRECT – Discrimination and Inequalities Research Strategic Team dell'Università degli Studi di Milano, AIS – Associazione Italiana di Sociologia.



MONGINI COMUNICAZIONE



Diversity Media Awards 2016: ecco tutti i vincitori



ROMA – Il 23 maggio si sono svolti a Milano i Diversity Media Awards 2016. Nel corso della serata, organizzata dall'associazione Diversity presieduta da Francesca Vecchioni, sono intervenuti la senatrice Monica Cirinnà e il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia e sono stati consegnati i premi ai media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa, tg) ed ai personaggi che nel 2015 hanno contribuito alla rappresentazione valorizzante delle persone e delle tematiche LGBT (LesbicheGayBisessualiTransessuali).

Per la categoria 'Personaggio dell'anno', il premio è andato alla pop star latino-romagnola **Laura Pausini**: "Devo dire grazie a tutti voi, devo dire grazie a chi, tutti i giorni, crede nell'amore, devo ribadire ancora una volta che essere differenti dagli altri è una grande virtù e non bisogna mai avere paura secondo me di mostrare proprio quello che voi credete possa essere il punto debole, è proprio il punto forte. Sono

molto emozionata e onorata di ricevere questo premio. Vi ringrazio per avermi dato questa fiducia: semplicemente non mi voglio far paladina di un discorso particolare, voglio cantare l'amore, e quindi cantare tutti noi. Grazie mille a tutti. Grazie a Francesca. Grazie a voi".

Di seguito i vincitori:

Miglior Film Italiano – Io e Lei (perché rivolgendosi a un pubblico ampio e mainstream racconta una storia d'amore tra donne utilizzando gli stessi codici narrativi impiegati per raccontare le storie d'amore tra personaggi di sesso opposto).

Miglior Programma Radio – Pinocchio, Radio DeeJay (perché sa parlare di temi LGBT, tra cui il matrimonio egualitario e l'omogenitorialità, anche in chiave pop rendendoli fruibili a un'audience giovane e ampia).

Miglior Programma TV – Pechino Express (perché è un reality show di successo, considerato il più gay friendly della TV, in cui la presenza di diverse persone LGBT dichiarate non ne determina la cifra narrativa principale).

Miglior Serie TV Italiana – È arrivata la felicità (perché è una serie, prodotta dalla televisione pubblica, che utilizza una narrazione rassicurante e quotidiana anche per raccontare, tra le altre, la storia di una coppia di giovani lesbiche in procinto di diventare mamme).

Miglior Serie TV Straniera – Grey's Anatomy (perché è una delle serie TV più popolari e ha portato in Italia la prima rappresentazione realistica di una storia d'amore tra donne).

Miglior Campagna Pubblicitaria – Buone Feste dalla Famiglia Frozen (perché Disney ci ricorda che il vero centro di tutto sono le bambine e i bambini. I suoi auguri di Buone Feste sono rivolti a loro, e alle loro famiglie, di qualunque origine o colore, anche arcobaleno, perché ogni bambina e bambino ci si possa ritrovare).

Miglior Produzione Web – 10percento Badhole (per aver raccontato in modo originale e innovativo l'incontro tra due donne raggiungendo un ampio pubblico sui social).

Personaggio dell'anno – Laura Pausini (perché si è distinta personalmente, in modi diversi, nella battaglia culturale a favore del riconoscimento dei diritti delle persone LGBT in Italia, sfidando pregiudizi e discriminazioni).

Premio Media Young – Faking It.

Miglior Servizio Tg – Patrizia Senatore, Famiglie Arcobaleno a Salerno, TG3.

Miglior Articolo Informazione – Elena Tebano, Il terzo genere, Corriere della Sera.

Miglior Articolo Costume – Luca Castaldini, Rugby Pride, SportWeek.



Vip ai “Diversity Media Awards 2016”, Laura Pausini personaggio dell’anno

Laura Pausini è la vincitrice nella Categoria Personaggio dell’Anno ai Diversity Media Awards 2016, l’evento dedicato ai media (intrattenimento e informazione) e ai personaggi che affrontano le tematiche LGBT in maniera valorizzante ha visto la partecipazione di molti vip.

L’iniziativa organizzata dall’associazione Diversity (www.diversitylab.it), ha premiato media (tv, radio, web, cinema, pubblicità, stampa, tg). *“Devo dire grazie a tutti voi, devo dire grazie a chi, tutti i giorni, crede nell’amore, devo ribadire ancora una volta che essere differenti dagli altri è una grande virtù e non bisogna mai avere paura secondo me di mostrare proprio quello che voi credete possa essere il punto debole, è proprio il punto forte. Sono molto emozionata e onorata di ricevere questo premio. Vi ringrazio per avermi dato questa fiducia: semplicemente non mi voglio far paladina di un discorso particolare, voglio cantare l’amore, e quindi cantare tutti noi. Grazie mille a tutti. Grazie a Francesca. Grazie a voi”* – ha dichiarato emozionata **Laura Pausini**.

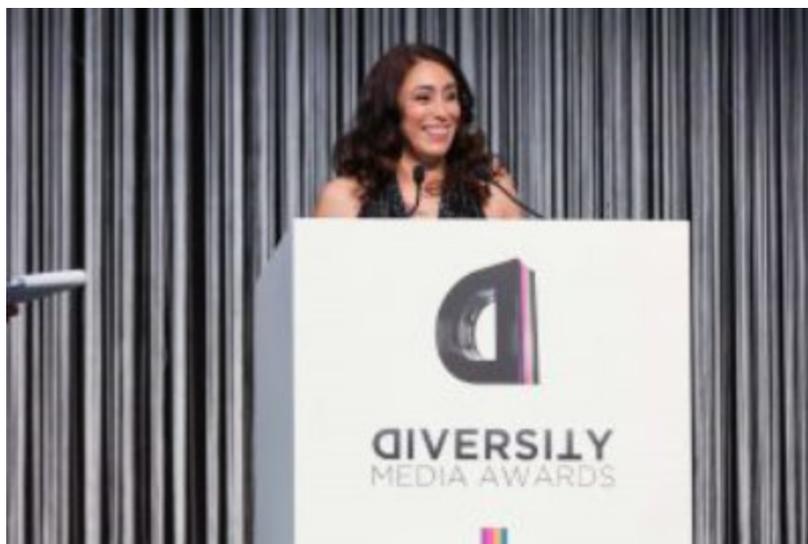
DIVERSILY

www.diversitylab.it



Laura Pausini personaggio dell'anno ai "Diversity Media Awards 2016"

Molte le categorie, premiate nel corso della serata che si è svolta a Milano, organizzata dalla associazione Diversity, presieduta da Francesca Vecchioni:



Francesca Vecchioni

“Ringrazio tutti voi, grazie di essere qui alla prima edizione dei Diversity Media Awards... per sognare il nostro futuro abbiamo bisogno di vederci, di riconoscerci, di essere raccontati. Riusciamo a immaginare un futuro felice, quando riusciamo a sognare noi stessi attraverso qualcosa che ti viene raccontato. Conta lo sguardo degli altri, come gli altri ci riconoscono, conta il fatto che capiscano che non abbiamo le antenne verdi o i millepiedi, non siamo qualcosa di lontano o di diverso, perché le emozioni sono sempre le stesse, i sentimenti sono gli stessi e il modo in cui li viviamo è esattamente la stessa cosa. Noi lo sappiamo. L'orientamento sessuale o affettivo, mi piace sempre aggiungere che non si parla solo di sesso, si parla di amore, come nell'eterosessualità, ecco l'orientamento non è la cosa più importante, non è l'unica cosa che ci caratterizza, noi siamo migliaia di altre cose... Vi invito, come invito me stessa tutti i

DIVERSILY

www.diversitylab.it

giorni ad assumervi la responsabilità di questo: l'altro è sempre una persona e noi siamo sempre gli altri di qualcun altro... Non bisogna preoccuparsi di avere un figlio o una figlia omosessuale. Bisogna preoccuparsi di avere un figlio bullo o che non si alza quando c'è bisogno di alzarsi. Perché il problema vero non è l'omosessualità o la bisessualità o la transessualità. Il problema vero sono l'omofobia, la transfobia e la paura. Non c'è nient'altro. Sono commossa, grazie a tutti"- ha dichiarato Francesca Vecchioni.



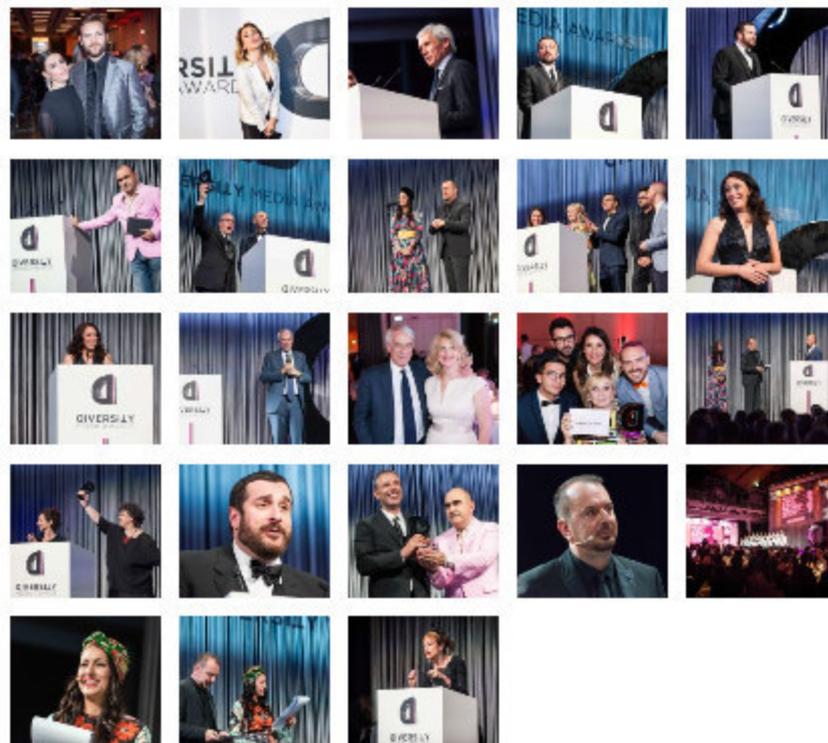
Vladimir Luxuria

DIVERSILY

www.diversitylab.it

Nel corso della serata, che ha visto tra le oltre 250 persone intervenute la senatrice Monica Cirinnà, che ha tenuto a battesimo la fresca legge sulle unioni civili e il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia sono stati consegnati, oltre a quello a Laura Pausini, i premi di tutte le altre categorie, assegnati sulla base di un'indagine su oltre 200 prodotti mediali coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia. All'evento milanese sono intervenuti molti personaggi vip: Vladimir Luxuria, Barbara D'Urso, Costantino della Gherardesca, lo chef Rubio, il cantautore Elio, Fabio Canino, Syria, La Pina, Enzo Miccio, Beppe Baresi, l'attore Alessandro Borghi.

Credito foto: Virginia Bettoja e Alice Redaelli



Diversity Media Awards, premiata Laura Pausini.

■ Social trends © maggio 26, 2016 ▲ L'ALTRAITALIA



Laura Pausini è la vincitrice nella Categoria Personaggio dell'Anno ai **Diversity Media Awards 2016**, l'evento dedicato ai media, intrattenimento e informazione, e ai personaggi che affrontano le tematiche LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali) in maniera valorizzante. Molte le categorie premiate nel corso della serata condotta da Fabio Canino e la cantante Syria, che si è svolta a Milano il 23 maggio organizzata dalla associazione **Diversity**, presieduta da Francesca Vecchioni.

DIVERSILY

www.diversitylab.it



Francesca Vecchioni

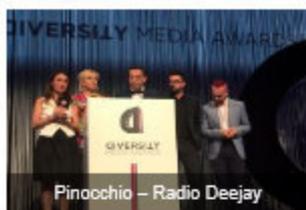


Diversity Media Awards 2016

«Devo dire grazie a tutti voi, devo dire grazie a chi tutti i giorni crede nell'amore» ha dichiarato emozionata **Laura Pausini** ai Diversity Media Awards 2016. «Devo ribadire ancora una volta che essere differenti dagli altri è una grande virtù e non bisogna mai avere paura di mostrare proprio quello che voi credete possa essere il punto debole, è proprio il punto forte. Sono molto emozionata e onorata di ricevere questo premio. Vi ringrazio per avermi dato questa fiducia: semplicemente non mi voglio far paladina di un discorso particolare, voglio cantare l'amore, e quindi cantare tutti noi».



Silvana Giacobini



Pinocchio - Radio DeeJay

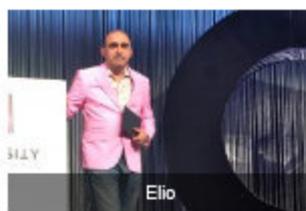


Copertina Sportweek

”

Non bisogna preoccuparsi di avere un figlio o una figlia omosessuale. Bisogna preoccuparsi di avere un figlio bullo o che non si alza quando c'è bisogno di alzarsi...

«Per sognare il nostro futuro abbiamo bisogno di vederci, di riconoscerci, di essere raccontati» ha sottolineato **Francesca Vecchioni**. «Conta lo sguardo degli altri, come gli altri ci riconoscono, conta il fatto che capiscano che non abbiamo le antenne verdi o i millepiedi, non siamo qualcosa di lontano o di diverso. Non bisogna preoccuparsi di avere un figlio o una figlia omosessuale. Bisogna preoccuparsi di avere un figlio bullo o che non si alza quando c'è bisogno di alzarsi. Perché il problema vero non è l'omosessualità o la bisessualità o la transessualità. Il problema vero sono l'omofobia, la transfobia e la paura».



Elio



Malika Ayane



Roberto Vecchioni

Nel corso della serata, che ha visto tra le oltre 250 persone intervenute, la senatrice **Monica Cirinnà**, che ha tenuto a battesimo la fresca legge sulle unioni civili e il Sindaco di Milano **Giuliano Pisapia**. Momenti di spettacolo con le esibizioni canore di Syria e di **Malika Ayane**. Al termine si è esibito a sorpresa e con grande commozione il papà e grande cantautore italiano **Roberto Vecchioni** con la sua "Luci a San Siro". Sono stati consegnati, oltre a quello a Laura Pausini, i premi di tutte le altre categorie, assegnati sulla base di un'indagine su oltre 200 prodotti mediatici coordinata da Diversity con l'Osservatorio di Pavia.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Ecco in vincitori:

Personaggio dell'anno – Laura Pausini

Miglior Film Italiano – Io e Lei

Miglior Programma Radio – Pinocchio, Radio DeeJay

Miglior Programma TV – Pechino Express

Miglior Serie TV Italiana – È arrivata la felicità

Miglior Serie TV Straniera – Grey's Anatomy

Miglior Campagna Pubblicitaria – Buone Feste dalla Famiglia Frozen, Disney

Miglior Produzione Web – 10percento Badhole

Premio Media Young – Faking It.

Miglior Servizio Tg – Patrizia Senatore, Famiglie Arcobaleno a Salerno, TG3

Miglior Articolo Informazione – Elena Tebano, Il terzo genere, Corriere della Sera

Miglior Articolo Costume – Luca Castaldini, Rugby Pride, SportWeek

Le nomination sono il frutto del lavoro di **42 ricercatori**, che hanno selezionato programmi, produzioni e personaggi dello spettacolo attraverso una **analisi qualitativa** di oltre **200 prodotti mediati** segnalati dalla rete, nell'ambito di una ricerca interdisciplinare, il **Diversity Media Report (DMR)**, coordinata da Diversity con l'**Osservatorio di Pavia, 2BResearch**, in collaborazione con **8 Università italiane** tra cui **Università degli Studi Milano-Bicocca, Sapienza – Università di Roma e Università degli Studi di Napoli Federico II.**



MONGINI COMUNICAZIONE



| Award

Diversity Media Award e Premio Ferrari: eventi che premiano una società inclusiva

Il Diversity Media Award e il Premio Ferrari entrambi alla copertina di Sportweek



Rosanna Crocco

Junior Marketing Manager 

Publicato il 31 maggio 2016

Due prestigiosissimi riconoscimenti coronano la comunicazione e l'evento **#liberatutti** promosso da Althea per combattere l'omofobia e del quale vi avevamo già **parlato**.

In queste settimane anche il **Diversity Media Award**, oltre al prestigioso **Premio Ferrari**, è andato all'articolo di Sportweek dell'11 luglio scorso, con il bacio tra due rugbisti gay della squadra inclusiva Libera.

DIVERSILY

www.diversitylab.it



Prima squadra di rugby inclusiva italiana, Libera era stata chiamata e sponsorizzata dall'azienda di sughi pronti **Althea**, brand del Gruppo La Doria, per l'evento **#liberatutti**, contro l'omofobia, promosso dalla stessa azienda parmigiana e tenutosi all'Arena Civica di Milano.

Il Diversity Media Award, alla sua prima edizione italiana, è stato consegnato a Milano a diverse celebrities come Laura Pausini, a film, produzioni tv e iniziative giornalistiche, come appunto, il servizio su Libera di Sportweek, a firma di **Luca Castaldini**.

Come si è arrivati ai premi

L'11 luglio scorso si era scatenato il web: Sportweek, il settimanale della Gazzetta dello Sport, pubblicava in copertina, primo magazine della storia del giornalismo italiano, **il bacio di due rugbisti gay**. Erano giocatori di Libera, la prima squadra di rugby inclusiva d'Italia, sponsorizzata dall'azienda parmigiana di sughi pronti Althea.

Di più, lo scatto era stato fatto durante l'evento che la stessa Althea aveva organizzato a Milano, all'Arena Civica, proprio per **promuovere la lotta all'omofobia**, chiamando a partecipare a una giornata di gare nel tempio del Rugby italiano, non solo Libera, ma anche gli ex nazionali italiani di Italian Classic e i campioni degli All Blacks.

DIVERSILY

www.diversitylab.it



LEGGI ANCHE: [Coca-Cola: la lotta all'obesità e l'impegno digital ad Euro 2016](#)

Un evento a cui avevano partecipato numerosi giornalisti tra cui Luca Castaldini, di Sportweek appunto, che aveva colto il momento favorevole alla **sensibilizzazione sulla causa Lgbt**, grazie al quasi contemporaneo e famosissimo **tweet di Obama con l'hashtag #lovewins**, postato dopo la sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti in favore della legalizzazione dei matrimoni gay.

DIVERSILY

www.diversitylab.it

Dietro l'operazione, l'**agenzia Lampi. Comunicazione illuminata.** che cura la comunicazione di Althea e che aveva organizzato l'evento, la relativa campagna di comunicazione e successivamente l'ufficio stampa nazionale e internazionale e la viralizzazione della copertina di Sportweek.

Con risultati eclatanti: oltre 92 milioni di impression su Twitter in tutto il mondo, citazione da oltre 5000 siti (tra cui moltissimi di giornali di tutto il mondo dal Daily Mail a O globo), un mare di condivisioni, like e commenti su tutti i social.



Un caso social sul mondo lgbt che era stato citato dai più importanti siti di settore e che dava continuità all'impegno dell'azienda parmigiana sul tema dell'inclusione. Da sottolineare a questo proposito che **Althea proseguirà il suo impegno al fianco di Libera** anche quest'anno come sponsor ufficiale.

DIVERSITY

www.diversitylab.it

Ora dunque il più prestigioso premio per celebrities e campagne che hanno appoggiato la causa Lgbt e quello per la miglior copertina dell'anno vanno a quella coraggiosa copertina e, idealmente, a tutta la *filiere* che ha promosso quell'evento e quella piccola grande squadra, proprio negli stessi giorni in cui viene approvata anche in Italia la legge sulle unioni civili. Una grande **soddisfazione** per aver precorso i tempi e aver colto una sensibilità già presente a livello sociale e che sui social media viaggia veloce già da tempo.

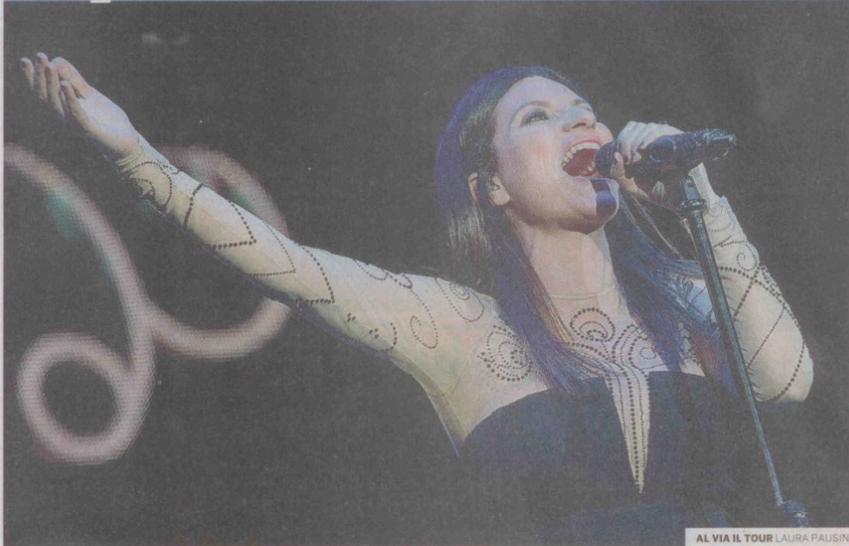


MONGINI COMUNICAZIONE

Spettacoli

vivimilano
1. VI 2016 29

CONTATTI
POP/ROCK/JAZZ/CINEMA
Fabrizio D'Agostini: f.dagostini@corriere.it
CLASSICA & ARTS: a. biondi: gbiondi@corriere.it
TEATRO: Riccardo Ricci: r Ricci@corriere.it



AL VIA IL TOUR LAURA PAUSINI

Tutti gli stadi di Laura

DOPO LA «DATA ZERO» DI IMOLA, LA PAUSINI ARRIVA PER DUE CONCERTI A SAN SIRO. VENT'ANNI DI SUCCESSI PER UNO SHOW DA RECORD

È la prima artista donna a fare due concerti consecutivi a «San Siro». Le due date milanesi del tour «#PausiniStadi», sabato 4 e domenica 5 giugno, aggiungono un altro primato a una stagione di nuovi record. Nel mese di aprile Laura Pausini è stata la cantante italiana più ascoltata su Spotify: le sue canzoni hanno totalizzato oltre un milione di streaming, facendo meglio di Bocelli e Ramazzotti. Sempre Spotify ha segnalato la popstar di Solarolo fra le cinque madri più ascoltate in Italia con Mina, Elisa, Malika Ayane e Giorgia. La sua voce vale 86 milioni di euro, secondo un'analisi della Camera di Commercio di Monza e Brianza sul successo degli italiani all'estero come contributo all'affermazione del «Brand Italia». Il settimanale «Topolino» attualmente in edicola le ha dedicato una storia speciale intitolata «Semplicemente Aurea» con Laura in versione «paperizzata» in tour a Paperopoli. Dopo essere stata, nel 2007, la prima artista donna in assoluto a esibirsi a «San Siro», ora si aggiudica il primato di prima donna italiana a fare un tour negli stadi.

Scenografie avveniristiche e sorprendenti
Il due live a Milano sono il vero debutto del «#PausiniStadi» dopo la parziale anteprima della scorsa settimana a Imola: lo show è mastodontico con una scenografia avveniristica e sorprendente. «Ripassate le canzoni, perché in scaletta ce ne sono tantissime! Ripassatele tutte dal '93 a oggi», ha scritto su Facebook la Pausini, che sul palco ripercorre la sua carriera ventennale dalla prima

hit «La solitudine» (il debutto trionfale fra i giovani a «Sanremo» nel 1993) e altri classici come «Strani amori», «Vivimi», «Resta in ascolto» e «Come se non fosse stato mai amore», fino alle tracce dell'ultimo album multipiatino «Simili» fra cui «Lato destro del cuore», «Lo sapevi prima tu», il dancefloor del singolo «Innamorata» (la prima collaborazione con Jovanotti) e l'altro pezzo dance «Io c'ero (+ amore x favore)» che potrebbe chiudere lo show con un seguito di bis.

Ospite dello spettacolo «Bocelli and Zanetti Night» della settimana scorsa in Area Expo, solo in video perché nella stessa sera era impegnata a Imola nella data zero del «#PausiniStadi», dopo la doppia performance milanese sarà la madrina dei «Wind Music Awards» in programma il 6-7 giugno all'Arena di Verona. La popstar che ha compiuto 42 anni il 16 maggio («Non mi sento 42 anni... me ne sento 24. La mia forza è la famiglia: mi sento davvero realizzata da quando sono madre») nei giorni scorsi è stata premiata come personaggio dell'anno ai Diversity Media Awards per il suo impegno nella lotta contro i pregiudizi e le discriminazioni per favorire i diritti delle persone Lgbt in Italia. «Questo premio è un onore - ha dichiarato - perché credo nell'amore, nell'eguaglianza, nella bellezza delle nostre diversità. Sono convinta che l'amore sia uno solo: è questo che insegnerò a mia figlia».

Laura Pausini sabato 4 e domenica 5, ore 21, stadio San Siro, via Piccolomini 5. ☎ 02.48.05.731. Ingressi da 80,50 a 25 euro.

• LUCA BENEDETTI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANITY FAIR

SI DICE IL TRANS O LA TRANS?

Meglio dire «famiglie egualitarie» piuttosto che «famiglie gay», e non usate «lesbo» né «viado». Se parlare «LGBT» per voi è «arabo», ecco un breve vocabolario (senza razzismo)

di ELSA GIOVINE

Matrimonio gay? Ma lei direbbe "matrimonio di anziani" se due si sposano a 80 anni?». Che i modi di dire nascondano piccole trappole di razzismo (anche involontario) è vero, da «si neri hanno il ritmo nel sangue» in poi; oggi, lo è soprattutto nella giungla dei cliché legati al genere, dalle fotogallery dei siti sui «baci lesbo» delle star agli omicidi «maturati in ambiente gay», come è stato definito più volte quello di Luca Varani. «Vent'anni fa era normale chiamare gli immigrati *maturati*, oggi no. E presto suonerà male dire "utero in affitto" per parlare della surrogata, o "famiglia gay" per parlare di quella con due mamme», spiega Chiara Reali, coordinatrice del Diversity Media Report, un'indagine che copre dieci anni - dal 2005 al 2015 - di informazione e intrattenimento, televisivi e no, sul trattamento di persone e temi Lgbt. E che mostra fra l'altro come il tema sia sempre più presente - dallo 0,3% delle notizie nel 2005 allo 0,7% oggi, di cui il 28% dei casi riguarda il tema «matrimonio e unioni civili» e il 37% «discriminazioni e cronaca nera». «Ma le notizie date in modo del tutto rispettoso sono ancora poche», continua Reali. La sua ricerca è alla base del Diversity Media Award, assegnati il 23 maggio a programmi, Tg, siti e testate che hanno raccontato «in modo corretto e con le parole giuste» la vita delle persone Lgbt. Anche nei cravatti in nomination. I criteri? «Per esempio, abbiamo cassato i servizi dove parla l'attivista gay e poi un esperto della fazione opposta. Non per censura: è accettabile intervistare un'associazione cattolica, per esempio. Ma non come contraddittorio, come se le vite delle persone Lgbt fossero opinioni: se no, ogni volta che si parla di profughi, bisognerebbe chiamare Salvini». Anche il linguaggio conta: ecco un piccolo glossario dei termini «che tra qualche anno, speriamo, suoneranno come *maturati*».



GAY

Di per sé è perfetto: se indica un uomo omosessuale. Ma per parlare della comunità che comprende anche lesbiche, bisex e transessuali, si usa la sigla Lgbt. «Scomoda? Può essere, ma quando si parla di altri temi ci si ricorda gli acronimi: si dice Fao, mica "un'organizzazione a capo contro la fame". La precisione è importante».

OUTING

Per definire il gesto di dichiarare pubblicamente il proprio orientamento sessuale «è molto meglio dire *coming out*, spiega Reali. «Il verbo inglese fa così somare, da cui *outing*, si riferisce alla rivelazione dell'orientamento di un altro, spesso con fini delatori. Cioè: *outing* sono io che dico che Tizio è gay, il *coming out* di Tizio è quando lo fa lui».

SAFFICO

O «lesbo», o i vari termini americani, dal suono un po' «suaristico», che si usano per definire la relazione fra due donne. «Rimandando sempre a un immaginario maschile», spiega Reali. **La parola giusta è lesbica:** non è un insulto, non è il corrispettivo di «frasca», e la comunità Lgbt italiana la preferisce al calco anglosassone «donna gay».

VIADO

«Se è vestito da donna, è una trans, non un trans». Fa testo l'identità di genere. «È transessuale o meglio come aggettivo - persona transessuale - che come sostantivo», spiega Reali. Altri termini, come «viado», che rimandano al mondo della prostituzione, non sono corretti: fra quarti dei transessuali italiani non vive prostituzione».

FAMIGLIE GAY

«Sono tutti gay, anche i figli? Questo modo di dire non fa che perpetuare lo stereotipo del contagio», spiega Reali, «che vuole che due genitori omosessuali trasmettano il loro orientamento ai figli». Il termine corretto: «famiglia omogenitoriale». E per il «matrimonio gay» è meglio parlare di «matrimonio egualitario», dall'inglese *equal marriage*.

UTERO IN AFFITTO

«Un termine silente, che rimanda subito a un aspetto monetario che può anche non esistere», spiega Reali. «Non tutte le fanno per soldi». E poi la donna portatrice non si riduce a un utero, è un soggetto con una sua volontà, che nei Paesi dove la surrogata è lecita è sempre ben tutelata. Il termine giusto? «Ci sono parole mediche, usiamo quelle: "maternità surrogata" o "gestazione per altri" vanno benissimo».

OGGI



TRA I VIP CIRINNÀ, SYRIA E CANINO
Milano. Da sinistra, un'incantevole Francesca Vecchioni, 40, in abito a sirena, con Monica Cirinnà, 53, Fabio Canino, 52, e Syria, 39. «Il problema vero non è l'omosessualità», ha detto la Vecchioni. «I problemi veri sono l'omofobia, la transfobia e la paura. Non c'è nient'altro».

Diversity, vince Pausini (e Vecchioni incanta)

A MILANO, IL GALA DEI DIRITTI LGBT. TRA OSPITI, RISATE E QUALCHE LACRIMA, LAURA È REGINA

Festa grande a Milano per il gala dei Diversity Media Awards. In un *parterre* elegantissimo (*dress code* da gran sera, come a Hollywood), l'associazione creata da Francesca Vecchioni ha dato un riconoscimento a chi si spende per i diritti LGBT. Fabio Canino e Syria, conduttori della serata, hanno incoronato regina dei DMA Laura Pausini, Personaggio dell'anno, che è apparsa emozionatissima in collegamento: «Non sono una paladina, voglio cantare l'amore e quindi cantare tutti noi», ha detto. Tra un ospite e l'altro (tra gli altri Elio e il sindaco di Milano Giuliano Pisapia) *Io e lei*, il film con Margherita Buy e Sabrina Ferilli ha vinto per il cinema, mentre *Pechino Express* per la tv. Tra i premi dati alla stampa (e tra i nominati c'era anche Oggi), quelli a *Corriere della Sera* e *Sportweek*. Molti i sospiri di delizia tra gli ospiti per la raffinata cena di Viviana Varese, chef di Alice. E in chiusura di serata, brividi per Roberto Vecchioni e la sua *Luci a San Siro*. F.T.



Giuliano Pisapia, 67, e la moglie Cinzia Sasso, 59.



Barbara D'Urso, 59



Vladimir Luxuria, 50



Roberto Vecchioni, 72

GLI SGUARDI CHE AIUTANO

In queste foto, alcuni degli ospiti che hanno partecipato ai Diversity Media Awards. «Lo sguardo degli altri conta, conta il fatto che si capisca che non siamo qualcosa di lontano o di diverso», ha detto Francesca Vecchioni.

SETTIMANALE
NUOVO

INDISCRETO

La Milano che conta premia i big

UN "OSCAR" PER LE STAR

A presentare i Diversity Media Awards, Fabio Canino e Syria. Vecchioni dedica *Due madri* alla figlia Francesca

Una grande festa per superare i pregiudizi e premiare le star che hanno contribuito a valorizzare le tematiche legate alle famiglie arcobaleno. All'UniCredit Pavilion di Milano Fabio Canino e Syria hanno presentato i Diversity Media Awards. «Ogni cambiamento comincia dalla conoscenza», sottolinea Francesca Vecchioni, presidente dell'associazione Diversity e organizzatrice della serata dove era presente anche sua madre, la scrittrice Irene Bozzi. «Negli ultimi anni qualcosa è cambiato, anche se c'è ancora molto da fare per raggiungere una visione condivisa che consideri la diversità come valore e risorsa per tutti». All'evento, tra i tanti vip, ha partecipato anche Roberto Vecchioni, che ha dedicato la canzone *Due madri* alla figlia Francesca, che con l'ex compagna Alessandra ha avuto due bimbe. Il cantautore ha messo all'asta per beneficenza il testo del suo successo *Luci a San Siro*. Tra i vincitori, scelti dal pubblico con una votazione su internet, Laura Pausini è stata eletta personaggio dell'anno. Premi anche per *Pechino express*, che ha trionfato come miglior programma tivù, e per la fiction *È arrivata la felicità*, miglior serie televisiva italiana.

L'interprete romano consegna gli Swarovski Actor's Planet

PINO INSEGNO MATTATORE ALLA FESTA DELL'ACCADEMIA DI ROSSELLA IZZO

Più di quattrocento invitati sono intervenuti per festeggiare il quarto anno della scuola di cinema diretta da Rossella Izzo. La regista e sceneggiatrice - madre dell'attrice Myriam Catania - ha consegnato, insieme a Pino Insegno, i riconoscimenti del Premio Swarovski Actor's Planet ad artisti del mondo del cinema, del teatro e della Tv. Tra loro Sebastiano Somma, interprete di tanti film e sceneggiati, Claudio Gioè, protagonista della fiction *Il sistema*, e il regista Fausto Brizzi. Il momento più divertente della serata è stato quando il coreografo Garrison Rochelle si è fatto doppiare per gioco da Insegno mentre consegnava il premio a Fioretta Mari, storica ex collega di *Amici*. La festa si è conclusa con l'assegnazione delle borse di studio agli allievi meritevoli dell'accademia.

VALERIA CON I RIFUGIATI

Milano. Al party appare anche Valeria Marini (49 anni) e posa con un gruppo di rifugiati, costretti a scappare dai loro Paesi che li perseguitano per l'orientamento sessuale. Li ha invitati l'imprenditore Gianluca Mechi (ultimo a destra), reduce dall'*Isola dei famosi*. C'era pure l'ex naufrago Aristide Malmati (51, terzo).

36 NUOVO

dello spettacolo impegnati per i diritti di tutti...

CHE TIFANO PER LE NUOVE FAMIGLIE



BACI DA BARBARA

C'erano tanti vip alla prima edizione dei Diversity Media Awards. Tra loro Barbara d'Urso (59, a sinistra), che tanto ha fatto per le nuove famiglie. Presente anche la squadra di *Pinocchio*, trasmissione di Radio DeeJay, votata come miglior programma radiofonico.

In alto, i conduttori La Pina (vero nome Orsola Branzi, 45, al centro) e Diego Passoni (39, a sinistra). Dietro il resto del cast: da sinistra, Francesco Giocca (36), Valentina Ricci (39) e Fabio Piredda (24).

